LO STATO DELLA FRANCIA IN COMPENDIO

In cui si tratta degli Uficiali Ecclesiastici, e Secolari della Corte, e delle loro funzioni; delle usanze del Re; delle Case Reali; de' Principi del Sangue; delle Case Straniere; de' Duchi e Pari; de gli Ordini Cavallereschi; delle Armate, Consigli, Clero, Governi, Parlamenti, Finanze, &c.

Abbreviato sopra il Testo Francese, e portato nell' Italiano

Dal Conte Marc'Antonio Vertova.

Dedicato all' Altezza Serenissima del Signor PRINCIPE

ANTONIO DI PARMA.

IN VENEZIA, MDCCXV.

Per Biagio Maldura.

Con Licenza de' Superiori, e Privilegio.

ALTEZZA
SERENISSIMA

Otto i gloriosi auspicj di V. A. S. hò intrapresa questa piccola Raccolta intorno alle particolarità dello

 Sta-

Stato della Francia ; e incoraggiato da una Tutela sì forte hò avuto animo di publicarla con le Stampe : mentre il Nome Serenissimo di V. A. che fà tutta la gloria del mio assunto , abbagliando le troppo fine vedute dell'altrui passionata curiosità , le sarà un felice preservativo dall' indiscreta censura.

L'Originale Francese, da cui hò brevemente ricavate le presenti Memorie , può essermi altresì garante in qualunque giudicio , circa la qualità , e l'ordine del Trattato : che è una Narrativa di cose diverse e ristrette ; e perciò disposte senza una successiva regola , e sciolte dalla classe de' Capitoli.

Un tale Soggetto per se stesso Storico ed instruttivo avrà forse la buona sorte d'interessare la graziosa compiacenza di V. A. rinovandole l'idea delle apprese notizie , durante il suo memorabile soggiorno nell'ampia Capitale del Francese Dominio , in occasione del celebre suo viaggio di Europa . In quella gran Corte , solita Accademia de' Principi , oltre la reci-

reciproca comunicazione di massime illustri, hanno fatta a tutto applauso una insigne comparsa le proprie virtù di V. A. ne si perderanno giammai le rispettose impressioni già concepute della sua rara Magnificenza, corteggiata per sempre da una ben'intesa liberalità, e da una tal dolcezza di trattamento, che con naturale incantesimo hà saputo rapire i cuori di ogni Nazione.

Trattandosi finalmente di un' Opera che riguarda la Real Casa di Borbone, alla quale V. A. per antichi, e nuovi legami viene ad essere strettamente congiunta; di un' Opera illustrata da' Regi Nomi di Filippo Quinto, e di Elisabetta Farnese Monarchi delle Spagne, a' quali V. A. sì dappresso appartiene, mi si presenta una favorevole apertura per umilmente introdurmi a questa ossequiosa Dedicazione; e con la benemerenza di così degno titolo mi avvanzo ad implorarne una benigna accoglienza. Sia tutto ciò per tanto un divoto sacrificio dell' inveterato mio rispetto verso la Serenissima persona di

V. A. a cui profondamente umiliato, anche tutto me stesso consagro

Di V. A. Serenis.

Bergamo 3. Luglio 1715.

Umilis. Divotis. ed Obligatis. Servidore

Marc'Antonio Vertova.

A' LET-

A' LETTORI.

L presente Trattato dello Stato della Francia in compendio, si è estratto dall'ampio Francese Registro, stampato nel 1712. che di tempo in tempo si rinuova; perche in esso si nominano non solo gli Ufficj, mà altresì le Persone, che li possiedono. Si è fatta qualche aggiunta di notabili particolarità fino all'anno presente. Parlasi delle cariche e publici impieghi, e si ommettono i Nomi de gli attuali posseditori, perche troppo frequentemente si cangiano. Tutto ciò ch'è più essenziale a sapersi, e che può interessare l'altrui curiosità, si è quì raccolto; tralasciandosi le minuzie, e quelle

ſingolarità , che obbligano la ſola attenzione de' Nazionali . La brevità quivi eſpreſſamente ſtudiata , niente pregiudica all' eſattezza del Racconto; e non durerà fatica la memoria a ritenerne le circoſtanze.

I nomi proprj, e le altre voci particolari ſi ſono maneggiate con riſerva , e giuſta l'opportunità ; avutoſi riguardo alla condizione de' vocaboli , alla efficacia della eſpreſſione , e all' uſo de gli Scrittori.

Si procurerà nel più breve termine di comunicare alla publica attenzione ancora la Deſcrizione di Parigi nella ſituazione in cui oggidì ſi ritrova.

L O

LO STATO DELLA FRANCIA IN COMPENDIO.

Genealogia del Ramo Reale di Bourbon.

S LUIGI IX. di Nome ebbe cinque figliuoli, de' quali non vi fù, che Filippo l'Ardito suo successore (ch'era il Primogenito) e Roberto suo IV. Figlio, che lasciarono posterità. Da Roberto, Conte di Chiaramonte, qual fù dopo Signore, o Sire di Bourbon, sono di-

discesi li nostri Re, nel modo seguente.

ROBERTO, Conte di Chiaramonte, nel Beauvoisis, sposò Beatrice, unica erede di Giovanni di Borgogna, Conte di Charolois, e di Agnese, figlia d'Arcimboldo il giovine, Sire di Bourbon; e da essa n'ebbe Luigi Sire di Bourbon, a di cui favore la medesima Terra, Sireria, Signoria, o Baronia di Bourbon, fù eretta in Ducato-pari da Filippo di Valois l'anno 1329. Qual Signoria se gli aspettava per parte della Madre, di cui portava il Nome, per accordo stabilito nel contratto Matrimoniale de' suoi Genitori.

LUIGI fù padre di Pietro, Duca di Bourbon, e di Giacomo, Conte di Ponthieu, e della Marche, Contestabile di Francia. La linea di Pietro mascolina, è mancata.

GIACOMO di Bourbon, generò Giovanni: la di cui Madre era Giovanna di Châtillon figlia del Conte di S. Paul.

GIO-

GIOVANNI di Bourbon, e Caterina di Vandomo, Sorella, ed unica erede di Bochard, ultimo Conte di Vandomo, produssero Giacomo Re di Napoli; quale restato senza prole, trasferì la ragione primogenita nel suo Fratello Luigi.

LUIGI di Bourbon, Conte di Vandomo, Gran Maestro di Francia, e Giovanna, figlia di Guido, Conte di Laval, Signore di Gaure, procrearono Giovanni secondo di Nome, Conte di Vandomo.

GIOVANNI II. di Bourbon, con Isabella di Beauveau, figlia del Signore di Pressigny, diede al Mondo Francesco, Conte di Vandomo, e Luigi Principe della Roche Surion.

FRANCESCO di Bourbon, e Maria di Luxemburg, Contessa di S. Paul, ebbero cinque Figliuoli. Il Primogenito Carlo fù nominato Duca di Vandomo dal Re Francesco I.

CARLO I. di Bourbon, Duca di Vandomo, e Francesca figlia di Renato

to , Duca di Alanſon ; ſortirono ſette figliuoli maſchi ; de' quali , ſe non due ci laſciarono le Diſcendenze : cioè Antonio di Bourbon , ſucceſſore di Carlo nel diritto di Primogenitura, dopo Re di Navarra ; e Luigi di Bourbon, Principe di Condè , Duca d' Anguien , Marcheſe di Conty , Conte di Soiſſons: dal quale venne , trà gli altri , Enrico I. di Nome , Principe di Condè ; il di cui Figliuolo Enrico II. fù Padre di Luigi II. di Bourbon Principe di Condè ; d' Armando di Bourbon Principe di Conty , e d'Anna Geneviene Ducheſſa di Longaville . Queſti Principi anno avuta ſucceſſione , come ſi dirà in appreſſo .

ANTONIO di Bourbon Duca di , Vandomo, ed Anna d'Albret Reina di Navarra figlia di Enrico II. Re di Navarra , e di Margherita d'Angoulemelois , Sorella di Franceſco I. Re di Francia , ſono gli Autori d'Enrico loro figliuolo , Re di Navarra ; quale occoppiando le due Corone di Francia, e di

e di Navarra, fù nominato Enrico IV. il Grande.

ENRICO IV. il Grande Re di Francia, e di Navarra, Marito della Reina Maria Medici, figlia di Francesco Gran Duca di Toscana, lasciò 6. figliuoli. I maschi furono Luigi XIII. e Gastone Duca d'Orleans.

LUIGI XIII. il Giusto sposò Anna d'Austria, figlia di Filippo III. Re delle Spagne, e ne nacquero Luigi XIV. il Grande; e Filippo Duca d'Orleans: e da questi, Filippo II. Duca d'Orleans, nato da Carlotta Elisabetta di Baviera, figlia dell'Elettor Palatino. Luigi XIV. venne al Mondo in S. Germano a 5. di Settembre 1638.

LUIGI XIV. il Grande, e la Regina Maria Teresa d'Austria, figlia di Filippo IV. Re delle Spagne, sono, Genitori di *Luigi Delphino*, dal quale e da Vittoria di Baviera ne sono venuti *Luigi Duca di Borgogna*, *e Delfino*, Filippo V. Re delle Spagne, e Carlo Duca di Berry. Di Luigi Duca di Borgo-

gna

gna Delfino, e di Maria Adelaide di Savoja è figlio il Duca d'Angiò Delfino; nato a' 15. Febrajo 1710.

Il Re Filippo V. è nato a Verſaglies a 19. Decembre 1683. Da Maria Lodovica Gabriella di Savoja hà avuti tre Principi. Il primogenito è il Principe des Aſturies nato a Madrid a 25. Agoſto 1707. hà ſpoſata in ſeconde Nozze Eliſabetta Farneſe Principeſſa di Parma.

Oſſerviſi, che quando una Linea del Sangue Reale è in poſſeſſo della Corona, allora tralaſcia il ſuo Cognome, e prende quello di Francia. Così ſi dirà Luigi di Francia, e non di Borbone. Nel che molti fallano.

Del Re Lodovico XIV.

IL Re Luigi il Grande XIV. da molti è ſopranominato Diodato, per il ſuo felice naſcimento accordato ai voti de' Franceſi, dopo 23. anni d'aſpettazione. Nacque, come ſi è detto dalla Regina Anna

Anna d' Auſtria , a S. Germano in Laye a 5. Settembre 1638. ſuccedette al Re Luigi XIII. il Giuſto di lu. Padre a 14. Maggio 1643. Fù dichiarato Maggiore , cioè uſcì dalla Minorità , a 7. Settembre 1651. , e ſacrato Re a Reims a 7. Giugno 1654. Sposò la Reina Maria Tereſa d'Auſtria a S. Giovanni di Luz a 9. di Giugno 1660.

Caſa del Re.

Del Grande Limoſiniere di Francia, e del Clero della Corte.

QUeſti è Commendatore nato degli Ordini del Re : ed hà di frutto lire 14400. Tale dignità è giudicata in Francia *Solſtitium honorum* trà gli Eccleſiaſtici ; cioè il non *plus ultra* . E perciò ſi conferiſce per lo più a Cardinali . E' il Capo de gli Eccleſiaſtici della Corte . Nel Regno di Carlo VIII. ſi nominò Gran Limoſiniere del Re ;

e in

e in quello di Franceſco I. cominciò ad avere il titolo di Gran Limoſiniere di Francia .

Da il giuramento di fedeltà trà le mani del Re .

Preſenta al Re il Libro de gli Evangeli per fare il Giuramento di Confederazione . Se ne và alla dritta del Re nelle proceſſioni .

Hà il carico di liberare i Prigionieri, da parte del Re , come ſi fà la prima volta , che ſale ſul Trono, nella Incoronazione , nelle Nozze Reali , nell' entrata dentro le Città del Regno , nella Naſcita de' Figli di Francia , nelle principali ſolennità dell'anno, ne' Giubilei , e in occaſioni di Vittorie, e coſe ſimili .

Egli è quegli, che diſpone de' fondi deſtinati per le Limoſine del Re , e che ordina gli ornamenti della Regia Cappella .

Interviene a ſuo piacimento al ſuo ſervigio , come per aſſiſtere alle Orazioni della mattina , e della ſera di S. M.

ne

ne Banchetti Reali, ed alla Mensa ordinaria per la benedizione, e ringraziamento; alla Messa, ove presenta al Re l'Uffizio, e prima l'acqua benedetta; e l'accompagna all'Offertorio sino all'Altare.

Amministra al Re la Comunione, e gli altri Sacramenti, come Vescovo della Corte, e ne fà diverse funzioni inqualunque Diocesi, dove sia la Corte.

Battezza li Delfini, e Figliuoli di Francia, e li marita alla presenza del Re.

Nel giorno della Cena del Giovedi Santo con Mitra, e Pastorale dà l'Assoluzione (senza licenza dell' Ordinario) come succede nelle Catedrali, ò deputa un Vescovo.

Distribuisce le Ceneri alle loro Maestà; e dispensa per mangiar carne nella Quaresima e in altri giorni di digiuno: con altre facoltà descritte dall' Abate di Peyrat nel Libro delle Antichità della Capella del Re.

Soprasta alla Università di Parigi à

a' 17. Lettori del Collegio Reale ; al Collegio di Maestro Gervaso, ed a quello di Navarra : e provvede i luoghi de Borsieri , e del Principale ne gli stessi Collegi, in cui hà *jus* di Visita.

Nel 20. Decreto dell' Ordine dello Spirito Santo , viene imposto, che prima di esservi ascritto , debba ognuno fare la sua professione della Fede nelle mani del Grande Limosiniere di Francia, ò di un Prelato, che sia incorporato in quell'Ordine.

Del Primo Limosiniere.

FRutta tal posto l.10200. Supplisce il predetto in mancanza del Grande Limosiniere; e può fare le sue funzioni in presenza dell'istesso.

Le Domeniche alla Messa presenta al Re il Pane benedetto; e successivamente a gli altri Principi del Sangue i più prossimi.

Quando il Re fà le sue divozioni , esso tiene in compagnia di un Limosiniere

niere di Quartiere, le due estremità della Tovaglia di Comunione: e dall' altra parte le tengono due Principi, ò due Cavalieri dell'Ordine. Se Monsignore il Delfino vi si trovasse presente, egli solo terrebbe la Tovaglia a man destra del Re.

In questa Classe si computano i seguenti Soggetti.

Il Maestro dell'Oratorio, che è Vescovo; e gode l.4800.

Il Confessore del Re, che per lo più è della Compagnia di Gesù; e gode l. 6854. con una Tavola di 6. posate, ogni volta che stà in Corte. Nelle Feste primarie, e quando il Re fà le sue divozioni, il R. P. Confessore se ne stà in Chiesa appresso S.M. vestito di Cotta sotto il Mantello, con la berretta quadra.

Otto Limosinieri del Re: due per ciascun trimestre. Questi portano nelle loro Patenti la qualità di Consigliere. Di que' due, quegli ch'è di giornata deve assistere alle Orazioni del Re, quan-

do si leva, e quando se ne và al letto; ed alla Messa; nel qual tempo tiene il Cappello, e i guanti di S. M. Le dà l' Acqua Santa; benedice la Tavola; e scuopre la Nave che stà su la Mensa, e di là la leva alla fine del pasto.

I Limosinieri portano il Rochetto ne' giorni Solenni, e di Comunione per il Re; alla Messa, a Vespro, alle Processioni, sotto'l mantello. Predicano col Rochetto: ed esercitano tutte le funzioni, quando non vi sieno i due maggiori: cioè ò il Primo, ò il Grande Limosiniere. Hanno questi l. 300. e la Tavola in Corte. Quando servono M.r il Delfino alternatamente ogni due anni, conseguiscono la metà della somma predetta; e per le spese del vitto l. 5. al giorno.

Si tralascia di far menzione di molti Predicatori, e Limosinieri del Re *ad honores*, perche non hanno alcun luogo in questo Stato.

Un Cappellano Ordinario, che hà l. 2295. di Onorario.

Otto

Otto Cappellani . Questi servono di 3. mesi in 3. mesi: e dicono una Messa bassa ogni giorno avanti al Re . Servono ordinariamente uno per Settimana: e intanto l'altro, se vuole, assiste inginocchione al Re nella Messa, dietro a' Limosinieri, a man destra di S. M. Hanno l.240. e siedono alla Tavola de' Limosinieri.

Finito il trimestre passano l'uno al servigio del Delfino, che gli dà l. 120. e la Tavola, overo l. 5. per giorno: e l'altro del Duca di Borgogna (quando vi sia) con la stessa ricompensa.

Hanno parte ne' giuramenti di fedeltà, che si fanno nella Cappella.

Li Cappellani, oltre le Cerimonie ordinarie, danno, prima di cominciare la Messa, l'Acqua Santa alle loro Maestà . Fanno lor baciare al fin della Messa il Corporale, sul quale han celebrato.

I Cherici della Cappella per 3. mesi di servigio ricevono l. 255. e la Tavola. Quando servono i Principi Figliuoli di Francia, ogni due anni un Trimestre,

 si pa-

si pagano loro l. 190. e la Tavola a ragione di l. 5. per giorno. Partecipano de' Giuramenti come sopra. Ne' Maritaggi celebrati alla presenza del Re, S.M. fa distribuire 20. doppie, ò siano Luigi d'oro, dal primo Valletto di Camera, a' Cappellani, e Chierici della Regia Cappella.

Sonovi ancora due Somieri servienti per semestre, a l. 600. e a l. 300. quando servono i Principi sopradetti.

A' 20. Decembre 1669. il Re creò una Carica di Maestro delle Cerimonie Ecclesiastiche della sua Cappella, ed Oratorio con l'emolumento di l. 2595.

A' 2. Decembre 1681. instituì ancora una Carica di Sagrestano della Cappella ed Oratorio, qual rende l. 1995.

Maestro di Cappella della Musica.

La giurisdizione di questi si estende sopra gl'Uficiali delle Messe solenni della Cappella, e sopra il Corpo di Musica della stessa. Gode l. 5700.

Gli

Gli Uficiali delle Messe solenni, detti dell'Altare, sono li Cappellani destinati per le Messe Cantate; li Cherici della Cappella delle Messe solenni, e li Somieri di questa Cappella musicale.

E' da osservare, che non si cantano annualmente davanti al Re, che otto ò nove Messe Solenni: cioè nelle 4. gran Feste dell'Anno: Pasqua, Pentecoste, Ognissanti, e Natale; nelle quali uficia ordinariamente un Vescovo. Nelle Feste dell'Ordine dello Spirito Santo; Pentecoste, Circoncisione, e Purificazione, uficia un Prelato dell'Ordine. Nella Domenica delle Palme, Giovedì, e Venerdì Santo, uficia il Cappellano Ordinario delle Messe solenni. Questi parimente uficia al Vespro del primo dì dell'Anno, della Purificazione, dell'Annunziazione, delle Palme; nelle Tenebre del Mercoledì Santo, Giovedì, e Venerdì susseguenti; ed a Compieta del Sabato Santo: al Vespro dell'Ascensione, del *Corpus Domini*, dell'Assunzione: nella Natività, e Conce-

zione della B. V., ed al Mattutino di Natale. Benedice le Palme nel giorno di Pasqua, e le Candele nella Purificazione, presentandole al Re, ed a Principi. Intuona il *Te Deum*, quando si canta. Quando il Re se ne và a Messa alla Parrocchia, cantata solennemente il giorno del *Corpus Domini* dopo di avere assistito alla Processione, viene uficiato da altri, e non da' suoi Uficiali.

Sono cinque le Cariche de' Chierici della Cappella per le Messe solenni, che servono a semestre, con l. 300. e l. 75. per li lumi.

Li Somieri, ò Serventi per semestre, che portano le Casse de gli Ornamenti della Cappella delle Messe solenni, sono due: cui si pagano l. 200.

L'Imbiancatore, ò Lavandajo hà l. 150.

Mu-

Musica della Cappella.

LE Cariche di Maestri di Musica che servono per quartiere; cioè per 3. mesi, sono 4. e rendono l. 900.

Quattro Organisti, che servono per 3. mesi con l. 600.

Un Maestro di 6. Paggi della Musica, Ecclesiastico, gode per anno l. 4800.

Gli Alti, e Bassi, Soprani di voce sono X. e hanno l. 900 ciascuno.

Li Contralti Ecclesiastici sono 4. I Laici sono 20. In tutto Contralti 24.

Li Tenori Alti sono in numero di 20. compresone uno Ecclesiastico.

Li Tenori Bassi Ecclesiastici sono 6. li Laici sono 17. Trà tutti sono 20.

Li Bassi Cantori Ecclesiastici sono 5. Li Laici sono 6. In tutto sono undeci Bassi.

Due Bassi Sonatori di Fagotto.

Sinfonisti della Musica della Cappella.

VIolini in numero di 6. Soprani.
Pive in Soprano; cioè *Hautbois*, in numero di 3.
Flauti d'Alemagna in numero di due.
Tre Parti d'accompagnamento: in Contralto, Tenore, ed in Quinta.
Basso, ò Bassone in Quarta all'Ottava, un solo.
Violoncelli, ò siano Bassetti 2.
Bassi di *Cromorne*, così chiamati, 2.
Li Cantori, ò Musici della Cappella ordinarj, riscuotono all'anno l. 900. Di più sono participanti de' Giuramenti di Fedeltà de Vescovi, delle Ordinazioni di l. 2000. de' Trimestri, accennate, e delle offerte. Lo stesso è de' Sinfonisti; eccetto che non riscuotono se non l. 600. In alcune Feste grandi si assegna a questi Musici Pane, Vino, e Carne; il che li fà Commensali.

Uficiali per tutta la Cappella delle Messe solenni, e per la Musica.

FUrieri due, che servono per semestre; quali ne' viaggi dissegnano gli Alloggiamenti. Di salario l. 100. per cadauno.

Uno Stampatore di tutta la Musica del Re. Di salario l. 75.

Uno Scrittore di Note musicali con salario di l. 60.

Maestri di Liuto per li Paggi due; con l. 300. per ciascun semestre.

Gli Uficiali Ecclesiastici del Re stanno sempre alla destra di S. M. nella Cappella. E gli Uficiali Ecclesiastici della Regina, Delfino ed altri, stanno a sinistra.

Il più prossimo al Re è il Gran Limosiniere. Dopo; il Primo Limosiniere, che si mette alla destra del Gran Limosiniere. Il Confessore del Re sta alla sinistra del Gran Limosiniere, più addentro all' Inginocchiatojo del Re. Alla sinistra di questo v'è il luogo

del

del Maeſtro della Muſica di Cappella, attenente all'Inginocchiatojo del Re. I Limoſinieri ſono diſpoſti alla deſtra, dall'appoggio dell'Inginocchiatojo verſo l'Altare. Dopo di queſti vengono i Cappellani, e Cherici della Cappella ed Oratorio, e gli altri Uficiali Eccleſiaſtici della Caſa del Re.

Del Gran Maeſtro della Caſa del Re.

E' Intitolato ancora Gran Maeſtro di Francia: ed il di lui ſtipendio aſcende annualmente a l. 184600.

Titoli antichi di queſta Carica.

SOtto la prima Schiatta de' noſtri Re, il Maeſtro del Palazzo, era come un Luogotenente Generale di tutto il Regno. E sì come, giuſta l'antica diſpoſizione, vi era un Duca ſopra 12. Conti; ed ancora qualche Duca ſopra delle intere Provincie; così pure il Maeſtro del Palazzo era Duca de' Duchi;

chi; e si qualificava Duca, ò Principe de' Francesi. La di lui autorità non si estendeva solamente nella Casa del Re; in cui disponeva di tutte le Cariche; ma aveva un gran potere sopra le Genti di Guerra, di Giustizia, e delle Finanze; e sopra tutti gli affari dello Stato.

Molti Uficiali si sono profittati delle spoglie, e della soppressione del Maestro del Palazzo. Il Contestabile per lo comando delle Armate. Il Siniscalco, per avere cura della Casa del Re; e'l Soprantendente delle Finanze, ò Entrate Regie.

Il Gran Maestro è entrato nel luogo di Siniscalco.

Funzioni, e Prerogative del Gran Maestro.

Alle Esequie del Re, getta il suo bastone sopra il Cataletto alla presenza di tutti gli Ufiziali congregati, per mostrare che non hanno più Carica; ma il Re Successore gli stabili-

sce di nuovo per grazia speciale.

Regola ogni anno la spesa di bocca della Casa del Re. Hà giurisdizione intera sopra li sette Uficiali, de' quali conferisce per lo più le Cariche, quando sono vacanti; e per le quali gli Uficiali giurano Fedeltà al Re tra le sue mani.

Riceve il Giuramento di fedeltà dal Maestro di Cappella della Musica; e dal Maestro dell'Oratorio del Re; dalli 6. Limosinieri della Casa del Re, dal Maggiordomo Maggiore, dal Maggiordomo ordinario, e da 12. Maestri di Casa di quartiere: da' Grandi, ò Primi, Panetiere, Coppiere, Scalco: da 36. Gentilhuomini Serventi; da 3. Maestri di Camera de Contanti; da 2. Computisti Generali; da 16. Computisti d' Uficiali di Credenza; dal Gran Maestro, dal Maestro, e dall' Ajutante delle Cerimonie, dall' Introduttore, ò Conduttore de gli Ambasciatori, e dal Segretario della Condotta di questi; dallo Scudiere ordinario dal Re, e da 20.

Scu-

Scudieri serventi per quartiere ; da 4. Luogotenenti delle Guardie della porta del Re, da Custodi delle Tende, &c.

Li nominati 6. Limosinieri della Casa del Re, che giurano in mano del Gran Maestro, servono per Semestre, con 100. Scudi di salario ; un denaro per lira sopra tutte le paghe de Commensali della Casa del Re, e l. 48. della Camera de Contanti.

Il Confessore, e Predicatore del Comune ò della Casa del Re, qual giura altresì in mano del Gran Maestro, hà scudi 100. e la Tavola.

Del Maggiordomo Maggiore, Maggiordomo, e Mastri di Casa.

HA giurisdizione sopra li 7. Uficj, solamente per lo servigio, senza disporre delle Cariche.

Riceve il Giuramento di fedeltà da gli Uficiali della Dispensa, della Bocca, e de gli altri Ufizj. Alloggia nel Louvre, e nel Castello dove abita il Re. Frutta

ta questa Carica l. 24000. Il Re accordando sopra di essa qualche Breve di ritenuta, può valere l. 400. mille come in oggi.

Tiene la Tavola del Gran Ciamberlano, della quale gode la *Deserta*, o sia lo sparecchio. Gli Antecessori nella Carica hanno acquistata la detta Tavola.

Presenta al Celebrante il vino per il Re in una Coppa, quando S. M. si è comunicata; e in un istesso tempo un tovagliuolo al Re, per asciugarsi la bocca. Quando non vi sia presente un Principe del Sangue, ò legitimato di Francia, che faccia tal funzione.

Quando S. M. vuò prendere il Brodo la mattina, esso precede nella condotta. Riceve l'ordine del mangiare, e bere per il Re, e dell'ora; e lo fa sapere dopo a gli Uficiali della Bottiglieria, e della Dispensa.

Il Maggiordomo ordinario hà di provisione l. 8680. In assenza del Maggiore esso essercita le stesse funzioni, e la giurisdizione sopra li 7. Uficj. Quando nel

Bal-

Ballo, Comedia, Dramma, Opera, &c. il Re fa colazione ſenza eſſere a Tavola, è ſtato diſpoſto nel 1669. che il Maggiordomo Ordinario debba ſervire S. M. Alla Tavola del Gran Maſtro tiene poſto di principale, e ne fà gli onori, *come ſi ſuol dire*, quando nè eſſo G. Maſtro, nè'l Capitano delle Guardie vi ſono.

I Maſtri di Caſa ſono 12. e ſervono per quartiere; creati nel 1654. Tengono di ſalario l. 1650. Quegli che ſerve in Caſa di Monſignore, cioè del Delfino, hà l. 439. di più, con altri profitti. Alcuni loro Brevi di riſerva, che loro ſi danno dal Re, conſiſtono in l. 50. milla in circa, da eſſere pagate da chi ſuccede nella Carica, alla Caſa dell'antecedente poſſeſſore.

Con dichiarazione del Re, in Aprile 1654., ſi riduce il numero de' Maſtri di Caſa a 12., e quello de' Gentilhuomini ſerventi a 36.

Con altra dichiarazione de' 17. Ottobre 1656. li Maſtri di Caſa ſono qualifi-

cati Consiglieri, Cavalieri, Scudieri, ed Ordinarj. Possano alzare sopra le loro Arme gentilizie l'Elmo, e le insegne de' Nobili: e goderanno essi e le loro Vedove di tutti li privilegj de' Commensali: non ostante il 2. ed 8. Articolo dell' Editto di Gennajo 1634.

Hanno comando sopra li 7. Ufici; e in Casa del Re, per insegna della loro autorità, quando conducono il Pane benedetto, e la vivanda, e nel tempo del Pranso, e della Cena di S M. portano un bastone guarnito d'argento dorato. La mattina accompagnano il Brodo del Re, quando lo prende.

Presentano al Re la prima servietta bagnata, con la quale S. M. si lava le mani prima di mangiare: e non cedono questa prerogativa, che a' Principi del Sangue, e a' Figliuoli legitimati di Francia, ed al G. Mastro. Si trovano presenti a tutto ciò, che si fà nell'Ufficio del Re; del quale si parlerà in appresso.

Sono informati tutte le sere dell' Ordine del Re per la Mensa del giorno

ſeguente , quando non v'è il Maggiordomo Maggiore , ed il Maggiordomo Ordinario ; e dimandano al Re il luogo, ed il tempo del ſuo mangiare, quando la Corte è in viaggio, per dare gli ordini agli Uficiali della Bottiglieria, e della Cucina.

Gli Ufiziali de' 7. Ufizj , ed altri che giurano in mano del G. Maſtro di Francia , ponno farlo nell'Ufizio del Re in Corpo : ed all'ora quegli, che vi preſiedono, il Maggiordomo ordinario , ò li Maſtri di Caſa di quartiere ricevono il giuramento ; quando non v'intervenga il G. Maſtro , ò il Maggiordomo Maggiore . Ne' giorni magri un Maſtro di Caſa aſſiſte alla ricetta del Peſce.

Quando il Re manda il Pane benedetto a qualche Parrocchia , ò Confraternita il Maſtro di Caſa , ch'è di giornata , col baſtone in mano deve accompagnarlo alla Chieſa . Li Pani benedetti ſono 6. ordinariamente . Il Limoſiniere, che và a preſentarli da parte di S. M., cammina trà il Maſtro di Ca-

ſa, e'l Computiſta: alla ſiniſtrà di queſto ſtà il Teſoriere delle Offerte.

Li Maſtri di Caſa tengono la Tavola, detta de' Maſtri di Caſa, overo mangiano alla Tavola dell'antico Gran Maſtro. In Caſa di Monſignore tengono la Tavola del di lui ſparecchio di Menſa. Fanno Tavola ancora dello ſparecchio della Menſa del Duca di Borgogna, quando vi ſia.

Del Gran Panettiere, Gran Coppiere, e Grande Scudiere Trinciante.

QUeſti trè Uficiali intervengono alle gran Cerimonie, in cui tengono poſto: come alla Sagra del Re, &c.

Nel Regiſtro dello Stato non ſono intitolati ſe non, Primo Panettiere, Primo Coppiere, &c.

Le loro funzioni ſi diranno nel deſcrivere quelle de'Gentil'huomini Serventi.

Il G. Panettiere hà di proviſione l.800.

Rimane ancor adeſſo un'antica uſanza nella Caſa del Re; ed è, che il primo

mo giorno dell'anno, e nelle 4. Feste principali, uscito che sia il Re dalla sua Stanza per andare a Messa, un Uficiale della Mensa, chiamato *Serdeau*, grida da alto 3. volte: Messere N. N. Gran Panettiere di Francia all'apparecchio della Mensa per lo Re.

Il Gran Panettiere hà la sua Giurisdizione al Palazzo di Giustizia, qual viene esercitata da un Luogotenente Generale, da un Procuratore del Re, &c.

Tutti li Fornai di Parigi sono obbligati la Domenica dopo l'Epifania di prestare omaggio al G. Panettiere, in mano del suo Luogotenente Generale; e di pagargli il buon Danajo. Inoltre tutti li Mastri Fornai, novellamente accettati, devono portare al Gran Panettiere, in mano del suo Luogotenente Generale, il Vaso di Remarino.

Il Gran Coppiere è succeduto al *Bottigliere*, anticamente uno de' primi Uficiali della Corona; pure al tempo di Carlo Magno: e poi sotto la terza Schiatta, soscriveva le publiche Car-

 te;

te, ò Patenti: e interveniva nelle Assemblee come gli altri Grandi Ufiziali.

Il Gran Coppiere hà di suo emolumento l. 600.

Il Grande Scudiere Trinciante gode di stipendio l. 600.

De' Gentilbuomini Serventi.

I Gentil'huomini Serventi fanno alternamente la Funzione di Panettiere, di Coppiere, e di Scudiere Trinciante. Si chiamano Gentil'huomini Serventi del Re, perche non servono che le Teste Coronate, i Principi del Sangue, ed i Sovrani, quando li convita, servendovi il Mastro di Casa col Bastone di Cerimonia. Nella Cena del Giovedì Santo servono unitamente con i Figliuoli di Francia, Principi del Sangue, e Signori della Corte, che portano al Re i Piatti, i quali sono amministrati da S. M. alle 13. persone della Cena. Tengono posto nelle Gran Cerimonie, come nella Consecrazione del Re,

Re, nel suo ingresso in Parigi, nel Battesimo di Monsignore il Delfino. Servono con la spada al fianco, ed hanno diritto d'intervenire al primo Uficio di ciascuno trimestre, nel quale hanno luogo immediatamente dopo i Mastri di Casa, conforme la regola stabilita sopra di ciò.

Con dichiarazione del Re in Aprile 1654. il numero de' Gentil'huomini Serventi è stato ridotto a' 36., i quali danno il Giuramento di fedeltà al Re in mano del Gran Mastro.

Con altra dichiarazione 17. Ottobre 1656. li 12. Mastri di Casa portaranno le qualità di Cavalieri, e Scudieri, e le Arme con l'Elmo: e goderanno le loro Vedove ancora, durante lo stato Vedovile, di tutti i privilegj de' Commensali, non ostanti gli Articoli 2. ed 8. dell'Editto di Gennaro 1634.

Lo Stato assegna loro l. 700. di provisione, e godono la Tavola di Corte in compagnia de' Gentilhuomini Serventi, chiamati *Serdeau* del Re: I due, che

ſervono Monſignore il Delfino , hanno luogo alla Tavola formata dello ſparecchio di Monſignore ; e quei due , che ſervono il Duca di Borgogna , quando vi ſi ritrova , mangiano parimente in Corte alla Tavola dello ſparecchio di queſto Principe.

L'ordine del Deſinare del Re, quando mangia in publico.

L'Uſciere della Sala, avendo ricevuto l'ordine per l'apparecchio della Tavola del Re, ſen và alla Sala delle Guardie del Corpo,batte con la ſua bacchetta ſopra la porta della lor Sala , e dice ad alta voce, *Signori all'apparecchio della Tavola del Re* ; dopo con una di queſte Guardie ſi porta alla Diſpenſa . Dappoi il Capo della Diſpenſa apporta la Regia Nave, e gli altri Uficiali , il reſto dell'apparecchio ; la Guardia del Corpo marchiando appreſſo la Nave, e l'Uſciere della Sala marchiando avanti di loro con la bacchetta in mano ; e la ſera con un Candelliere , porta le due

To-

Tovaglie. Essendo ogni uno arrivato al luogo della Tavola del preparamento, l'Usciere della Sala distende una Tovaglia sopra la Credenza; e dopo il Capo della Dispensa, e l'Usciere della Sala stendono sopra la Tavola dell'apparecchio la Tovaglia. Dopo gli Uficiali della Dispensa posano la Nave, e preparano il rimanente della Tavola. Dappoi il Gentil'huomo Servente, che è di giornata per l'apparecchio, taglia gli assaggi del pane preparato nella Dispensa, dà l'assaggio da farsi al Capo della Dispensa del pane, e del Sale della Tavola del Re; con uno di questi assaggi tocca il tovagliuolo, che è collocato nella Nave, ed il cucchiajo, la forchetta, il coltello, e lo stuzzicadenti di S. M., che stanno sopra la tavoletta astuccio, dando parimenti questo assaggio a gustare all'Uficiale della Dispensa, il che dicono fare l'*appresto*. Il Gentil'huomo Servente avendo in tal guisa preso il possesso della Tavola dell'*appresto* continua a custodirla. L'*appresto* essendo fatto,

to, gli Uficiali della Dispensa sen vanno alla Tavola, in cui deve mangiare il Re, la coprono con la Tovaglia nel modo espresso quì sopra. Successivamente uno de' Gentilhuomini Serventi vi stende sopra un tovagliuolo, che và a cadere per metà dalla parte di S. M., e sopra di questo vi colloca la posata del Re nella maniera descritta; e di sopra via vi pone un mantile increspato con bell'arte. Dopo di questo il Gentil'huomo Servente rivolta al di sopra quel Tovagliuolo cascante. Mette ancora al suo luogo i porta piatti, ed il coltello trinciante col cucchiaro, e forchetta di servizio: e queste 3. cose si tengono avviluppate in un panno piegato trà due tondi d'oro; e poi se ne stà vicino alla Tavola per far la guardia alla posata di S. M.

L'Usciere della Sala ritorna alla Sala delle Guardie, e battendo con la sua bacchetta contra la loro porta, dice ad alta voce, *Signori alla vivanda del Re*; e dopo và alla stanza delle vivande, in

cui

cui si ritrovano il Mastro di Casa di giornata, il Gentilhuomo Servente, ed il Computista.

E' da osservarsi, che ne' viaggi, ne quali si conducono i Principi, ò nel riceverne in Francia, gli Uscieri della Sala assistono alla porta dell'appartamento, nel quale mangiano i Principi; e le candele, che sono nell'appartamento, restano a gli Uscieri medesimi.

Sono emanati de gli Ordini, rinovati, e sottoscritti dal Re a' 7. Gennaro 1681., quali concernono il regolamento del servizio intorno alla Tavola di S. M., che per essere troppo prolissi, qui si ommettono, bastando ciò, che si è accennato di sopra, per darne qualche Idea.

L'Uficio, in cui si tratta del servigio della Mensa del Re, viene congregato da gli Uficiali due volte la Settimana; nel Martedì, e nel Venerdì, coll'assistenza del primo Maestro di Casa, del Maestro di Casa Ordinario, de' Mae-

ſtri di Caſa di trimeſtre , della Camera de' denari , e del Computiſta Generale , del Computiſta Ordinario della Menſa , e de' Computiſti ſubalterni &c.

Il Maeſtro della Camera de' denari gode annualmente incirca l. 38000. Hà la cura di ridurre in Caſſa il contante per la ſpeſa della Tavola del Re , e di pagare gli Uficiali della medeſima . Paga ancora le livree . Si vale della Menſa de' Maeſtri di Caſa , overo del Maggiordomo Anziano.

Vi ſono ancora due Computiſti Generali , quali ſervono per ſemeſtre , montando il loro ſalario appreſſo a poco a l. 16000.

Il Computiſta Generale tiene regiſtro di tutte le ſpeſe , che ſi fanno per la Menſa del Re . E' incaricato della conſegna dell' Argentaria , ò ſiano Vaſi d'Oro , ed Argento della Tavola di S. M.

Il Computiſta ordinario della Diſpenſa hà di ſalario l. 6000. Hà per obbli-

bligazione d'esser presente alla lista dell. Regie vivande ; ed esamina, se in Tavola si porta tutta la provisione destinata . Egli è tenuto custodire il pane , e il vino del Re . Inoltre tiene il registro di tutte le nuove vivande , frutti, confetture, liquori, &c.

Si contano ancora 16. Computisti Subalterni , i quali tengono registro della spesa ordinaria , e straordinaria della Casa del Re , ed hanno luogo , e votano nelle Sessioni dell'Uficio , con l. 2550 di Salario .

Bottiglieria , e Dispensa per la bocca del Re .

LA Bottiglieria si divide in Panetteria , e nell'Uficio di Coppiere.

La Panetteria hà un Capo ordinario con l. 1600. di stipendio.

Ha pure 12. Capi , detti Sommelieri, con l. 600. di salario.

Gli Uficiali della Panetteria sono tenuti a provedere ogni sorte di Porcel-

lane ordinarie , e straordinarie alla Tavola di S. M. , avendo perciò nel loro trimestre l. 75. , e l. 200. nel trimestre di Aprile , e di Luglio.

Il Custode della Vasselleria , ò sia Argentaria ordinaria della Bottiglieria , gode l. 1600. di Salario , con altri utili.

I Somieri , overo Conduttori delle robbe di questo Uficio godono lire 600.

Il Lavandiere hà di salario l. 1605.

Uficio di Coppiere , overo del servizio intorno al Vino.

UN Capo ordinario hà l. 1600.

Dodici Capi ordinarj vi sono in questo Uficio con l. 600. per ciascuno : e 4. Ajutanti .

Un Ajutante ordinario con l. 800.

Quattro Somieri con l. 600.

Quattro Conduttori di vino con lire 840. Due Conduttori della Chinea con l. 300.

Cu-

GLi Uficiali detti della bocca del Re sono.

Due Ministri detti Scudieri, overo Cucinieri, con salario di l. 1200.

Otto altri Cucinieri, che servono per 3. mesi con salario di l 600.

Quattro Cuochi con salario di l. 600.

Quattro Arrostitori, con salario di l. 415. Tre Garzoni di Cucina con l. 324.

Quattro Portatori, che servono per semestre, con l. 391. Quattro Custodi della Vasselleria con lire 627.

Due Somieri, che servono per semestre, con l. 600. Due altri Somieri per gli Spiedi con l. 600.

Il Somiere di Cucina Ordinario gode l. 1700. con un Brevetto per lire 10000.

Due Uficiali detti Avvertitori, con l. 354. Quattro Portatori di Tavole, con l. 550.

Cinque Servitori d'acqua per 2. Mesi, con l. 543. Quattro Lavandieri con l. 270.

Tutti questi Uficj godono dal Re la grazia della sustituzione per altre persone.

Vi sono i due sopradetti, cinque altri Uficj: cioè Panetteria Comune, Bottiglieria Comune, Cucina Comune, Frutteria, e Uficio della provisione per le Legne. Questi Uficj servono per la Corte del Re, e danno impiego a gran numero di persone. Non se ne fà quì di tutte la specifica narrativa, per abbreviare il trattato.

Del Gran Ciamberlano, e Subordinati.

Questa Carica era anticamente distinta da quella di Cameriere, che fù suppressa nella persona di Carlo, Duca di Orleans l'anno 1544.

Vi è di onorario la Somma di l. 3600. e di Pensione l. 20000. Quegli, che la possiede al presente gode un Brevetto di ritenuta di l. 80000.

Funzioni, e Prerogative del Gran Ciamberlano.

QUando il Re convoca gli Stati, il Gran Ciamberlano siede a' suoi piedi sopra un Cuscino di velluto pavonazzo coperto di Gigli d'Oro. Assiste alle Udienze de gli Ambasciatori, avendo luogo dietro la Sedia del Re. Nel giorno della Regia Consecrazione riceve dalle mani dell'Abate di S. Dionigi le bottine Reali, e le calza sopra le gambe del Re. Lo veste della Dalmatica azzurra, e del Manto Reale.

I Gran Ciamberlani hanno sempre tenuta Tavola in Corte: ma Claudio di Lorena, Duca di Cheureuse, Gran Ciamberlano, fece una convenzione con i Maggiordomi, i quali tengono al presente questa Tavola, che si chiama del Gran Ciamberlano.

Questo è il Principale trà i Grandi Uficiali della Camera. Quando il Re si veste, gli porge la Camicia, e non

cede quest'onore, che a' Figli di Francia, a' Principi del Sangue, e ai Figli legitimati del Re.

De' quattro primi Gentilhuomini della Camera del Re.

I Quattro primi Gentilhuomini della Camera vi sono dal Regno solamente di Luigi XIII.

Se il Re mangia nella sua Camera, servono S. M. in assenza del Gran Ciamberlano.

Servono per annata con l. 3500. di stipendio, l. 4500. di pensione, e l. 6000. dal Consiglio; ed altre provisioni.

Il Re mantiene 24. Paggi della sua Camera; e ciascuno de' 4. primi Gentilhuomini ne hà 6. Vi sono per questi de' Governatori, Sottogovernatori, e Maestri per tutti gli esercizj convenienti a Persone di qualità. L'abito di questi Paggi è di Velluto rosso listato d'Oro, e d'Argento; e alle volte a Ricamo.

Vi

Vi ſono alcune Perſone , che ſi dicono Gentilhuomini della Camera , ma non ne hanno , nè il titolo , nè lo ſtipendio .

Dell' Anticamera.

PRima di entrare nelle Camere del Re , vi è l'Anticamera ; nella quale non ſi laſciano entrare , ſe non quelle Perſone , che ne ſono capaci.

Niſſuno deve paſſeggiare in queſt'Anticamera : quivi il Re mangia in publico .

Gli Uſcieri ordinarj dell' Anticamera ſon due con l. 1200. Servono con la ſpada al fianco .

Della Camera.

I Quattro primi Camerieri Ordinarj godono incirca l. 6000. di aſſegnamento . Fanno la guardia alla porta del Conſiglio ; e dormono alternativamente nella Camera del Re.

Vi ſono 16. Uſcieri, che hanno l. 960. di Salario. Queſti Uſcieri cuſtodiſcono le porte della Camera del Re, non laſciando entrare, ſe non Perſone diſtinte. Invigilano, che neſſuno ſi cuopra, ſi pettini, e ſeda nella Camera, nè ſopra le Sedie, Tavole, e Balauſtrate dell'Alcova.

Vi ſono ancora 32. Valletti di Camera, 8. de' quali ſervono per trimeſtre con l. 660. di Salario.

Queſti veſtono S. M., e rifanno il ſuo Letto. Uno di loro fa la guardia al Letto del Re in tutto il giorno; ed eſſendo S. M. aſſente, dorme uno di queſti a' piedi del ſuo Letto.

Sonovi pure 12. Portamantelli del Re, che ſervono ogni 3. Meſi con lire 760. Tengono la ſpada al fianco; ed in mancanza di Maggiori Uficiali, il Re dà a loro in mano il ſuo Cappello, il Baſtone, e i Guanti, e principalmente il Mantello, e la Spada ancora.

Li Porta archibuſi ſono 2. con l. 1400. Servono il Re, quando và alla Caccia

I Bar-

I Barbieri sono in numero di 8. con l. 950. Hanno privilegio di poter aprir Bottega in qualunque Città del Regno di loro Domicilio; qual privilegio si vende, ò per meglio dire si fitta Scudi 100.

Un Cerusico Operatore per li Denti hà l. 1200. Netta i Denti à S. M.

I Tapessieri sono 8. e godono l. 337. per 3. Mesi. Tengono cura de Mobili di S. M.

Gli Orologieri sono 3., ed hanno l. 395. per 3. Mesi.

I Garzoni Ordinarj della Camera sono 6. con l. 658. di salario. Due Porta Sedie con l. 800. Un Porta-Tavola con l. 800. Uno Scopatore con l. 540.

Vi sono inoltre 9. Portamobili con l. 340. all'anno.

Oltre tutti questi Oficiali vi sono Pittori, Scultori, Vetrari, Falegnami, e molti altri Operarj.

Il Capitano de' Levrieri della Camera del Re gode per esso, e per 4. Guardiani l. 2466.

Inoltre vi sono i Custodi de' Cagnolini della Camera del Re con l. 1646. di Salario.

Il Capo del Volo per li Campi della Caccia, e Guardiano degli Uccelli della Camera gode l. 756.

Il Falconiere hà di Salario l. 250. Sonovi ancora altri stipendiati in questo esercizio.

Della Guardaroba.

LA Carica di Gran Maestro della Guardaroba, creata a' 26. Novembre 1669. reca di stipendio l. 19600. Egli hà cura degli abiti, e della Biancheria di S. M. Nelle Feste solenni gli presenta il Mantello, ed il Collaro dell'ordine. Gode appartamento in Corte.

I due Maestri della Guardaroba, che servono per anno sono stipendiati a l. 18000. e più.

Si contano pure 4. primi Valletti della Guardaroba, che hanno l. 6868.

Sonovi ancora 16. altri Valletti della

la Guardaroba con l. 520. e la Tavola. Vi è un Portavaligia con l. 2600. Quattro Garzoni ordinarj a' 20. Scudi per ogni 3. mesi, ed altri Operarj.

Del Gabinetto.

I Due Uscieri del Gabinetto godono l. 1200. di Salario, e la Tavola. Custodiscono il Gabinetto.

I quattro Secretarj del Gabinetto godono l. 7500. Hanno la qualità di Consiglieri del Re. Servono S. M. ne' suoi ordinarj Dispacci.

Si numerano più Corrieri del Gabinetto del Re, i quali, oltre il pagamento de' Viaggi, hanno l. 225.

Il Gabinetto de' libri del Re rende a quello, che ne hà la custodia l. 1200.

Il Gabinetto de' Libri, e curiosità, lasciato al Re da Gastone Duca d'Orleans suo zio, hà un Custode con l. 5400.

Vi sono ancora 2. Lettori ordinarj del Gabinetto del Re con l. 1600.

I quattro Interpreti delle lingue, Araba, Siriaca, Greca, e Latina hanno l. 1200.

Vi sono più Maestri, che insegnano al Re in sua gioventù le Matematiche, la spada, lo scrivere, il disegno, a saltare a Cavallo, il suono di diversi Strumenti, tutti compresi nel Gabinetto.

I Guardiani de gli Uccelli del Gabinetto, hanno per Capo il Capitan Generale de' Falconieri, che gode lire 23861. e tutti gli altri Uficiali subordinati, che sono per ogni sorte di Volatile da Caccia in numero di X. godono l. 750. Il Capitano, e gli altri lire 300. Per 16. Uccelli l. 1776. Per 18. Bracchi l. 1314. Per l'alimento di 8. Falconi l. 838. Per 8. Smerli l. 835.

L'Intendente, e Computista Generale de' Mobili della Corona hà di stipendio l. 8000.

Il Guardiano Generale de' Mobili della Corona hà di stipendio l. 2000. ed altri Uficiali che si ommettono.

Del-

Della Musica della Camera.

I Due Sopraintendenti della Musica della Camera godono l. 3000. I due Maestri di Cappella godono l. 3573. I due Compositori della Musica godono l. 600. I Sinfonisti di diversi Strumenti in numero di 24. godono l. 600. ciascuno. Vi sono inoltre 24. Sonatori di Violino, Viola, Violoncello, e Basso, che sonano alla Tavola del Re ne' 4. giorni delle Stagioni dell'anno, e quando ritorna da Fontaneblò, e da un lungo viaggio. Allora il Re fa dispensare a questi, Scudi 50. Sonovi di più Sonatori 21., che sonano ne' Balli, nelle Serenate, ne gli Appartamenti, e ne' Teatri del Re, e seguitano S. M. ne' viaggi.

Si osserva, che quando il Re favorisce qualche Principe della sua Sinfonia, se il Principe si cuopre, i Sinfonisti hanno il privilegio di coprirsi parimente.

Trà

Trà li 12. Trombetti della grande Scuderia, ve ne sono 4. che servono per Trombette ordinarie della Camera del Re con l. 1140. di Salario. La loro funzione è di sonare alla testa de' Cavalli della Carrozza di S. M. principalmente ne' viaggi, e quando entra nelle Città.

Quattro Trombette ordinarie dette de' piaceri del Re con l. 1200. assistono alle Opere, Balli, Concerti di Musica sopra il Canale di Verzalies, ne gli Appartamenti, ed altrove.

Li 12. Trombe della Camera, e le 4. de' piaceri sonano unitamente nelle grandi Cerimonie Reali, cioè ne' Battesimi, ne' Maritaggi, nella Publicazione della pace, e in altro, ed allora sono regalate di l. 1200. tra tutte. Il Timpaniere gode l. 1200. I 4. Tamburri, e li 4. *Hautbois* godono l. 150.; e ogni volta, che sonano nelle funzioni, sono pagati a parte.

De'

De' Gentilbuomini della Casa del Re.

FUrono creati da Enrico III. in numero di 45. Enrico il Grande li ridusse a' 24. Sono dispotti per semestre, e sono pagati dal Tesoro Reale in somma di l. 2000. annue.

Stanno vicini al Re per ricevere i suoi comandamenti, e se ne vale per trattare co' Principi stranieri in qualità d'Inviati. Quando S. M. và all'Armata, servono per Ajutanti di Campo: portano ancora gli Ordini del Re alle Provincie, e ai Parlamenti; e servono in molte altre occasioni. Godono la mensa in Corte alla Tavola de' Maestri di Casa.

De' Medici, ed altri Uficiali di Sanità.

IL Medico primario del Re è proveduto di l. 40. milla. Hà la nomina di 3. Professori per la Chimica: ed

ed è soprantendente de' Bagni, e delle Fontane minerali di Francia: gode inoltre la qualità di Consigliere di Stato.

Hà ogni giorno l'ingresso nella Stanza del Re, ancorche sia a Letto; e se ne stà appresso S. M. in tempo della mensa, in piedi.

Vi è un Medico ordinario con l. 5300. di annuo stipendio. Vi sono ancora 8. Medici con l. 1400.

Oltre i sopradetti Medici ve ne hà uno, che si chiama Medico dell'Infermeria della Casa del Re con l. 7000. di assegnamento.

Il Cerusico primario del Re porta il titolo di Consigliere, e gode l. 5277. con alcuni Privilegj di utilità.

Il Cerusico Ordinario ha l. 1600.

Vi sono 8. Cerusici con l. 1160. Questi devono assistere al Re, quando è alla Mensa, ed alla Caccia. Gli Speziali sono 4. con l. 1600., e hanno il titolo di Maestri. Quando la Corte si muove, seco conduce il Cariaggio della Spezieria.

In

In questo Capitolo della Camera si vogliono notare alcune funzioni spettanti al servigio del Re.

Il Re disegna la sera, a che ora vuole levarsi la mattina, e ciò segue ordinariamente 3. ore avanti mezzo giorno. I primi, che entrano sono il G. Ciamberlano, e i Gentilhuomini della Camera. I Principi del Sangue sono soliti entrare subito, che il Re è svegliato. Gli altri, che hanno l'ingresso, sono il G. Maestro della Guardaroba, i quattro Secretarj del Gabinetto, i Grandi Uficiali, e quelli, che hanno un Breve espresso di entrata.

Gli Uscieri della Camera riferiscono ad uno de' primi Gentilhuomini, e questi al Re i nomi de' Personaggi, che stanno alla porta della stanza, che poi si lasciano entrare col rimanente della Nobiltà, anche forastiera.

E' d'avvertire, che non si batte mai alle porte chiuse de' Regi Appartamenti, ma leggermente si gratta ò col pomo della spada, ò con le dita. Non si deve

par-

parlare, se non sotto voce nella Stanza; e gli Uscieri impongono silenzio a chi parla troppo alto.

E' solito il Re di farsi radere la barba ogni due giorni.

Dopo che S. M. è levata, e dopo d' aver fatta la solita preghiera a Dio, se ne passa al suo Gabinetto, e ad alta voce dice: *Al Consiglio*: e allora l'Usciere parte per avvertire i Ministri. I Consigli si tengono ogni mattina coll'ordine seguente.

Ogni Lunedì di 15. in 15. giorni si tiene il Consiglio del Dispaccio, nel quale assistono col Re il Delfino, il Cancelliere, li 4. Secretarj di Stato, e i loro sustituti.

Il Consiglio di Stato si tiene il Lunedì, il Mercoledì, il Giovedì, e la Domenica. A questo intervengono, oltre il Re, e il Cancelliere, li 4. Ministri di Stato.

Il Consiglio Reale delle Finanze si fà nel Martedì, e nel Sabato, nel quale col Re assistono il Cancelliere, il Capo del

del Consiglio Reale, delle Finanze, ed i Consiglieri, con il Computista Generale delle Finanze.

In tutti questi Consigli si stà a sedere, eccettuatone il Consiglio del Dispaccio.

Nel Venerdì si fa il Consiglio di Coscienza, nel quale vi assiste col Re il suo Confessore.

Il Re è solito andare alla Messa due ore avanti mezzogiorno.

Nell' Anticamera del Re in tutti i Lunedì, un ora in circa avanti mezzo giorno si pone una Tavola coperta di un Tapeto di Veluto verde, con una Sedia d'appoggio per S. M., sopra la qual tavola ogni uno porta i Memoriali diretti al Re; de' quali un Commesso del Secretario di Stato ne fà un'estratto, che si dà al Re, che lo legge con attenzione, e di sua propria mano nota in margine a qual Ministro debba indirizzarsi la cognizione de' Memoriali presentati. Quegli, che riguardano gli Ecclesiastici, sono indirizzati al Confessore del

Re.

Re . I medeſimi Memoriali vengono rapportati davanti al primo Conſiglio del Re, per far ragione a ciaſcuno . A capo di 15. giorni il Commeſſo ſopradetto riſponde a ciaſcuno, indicando a qual de' Miniſtri ſia ſtato diretto il Memoriale; e dopo altri 8. giorni riferiſce ciò, che il Re hà riſoluto.

Nella Meſſa del Re vi è ſempre una ſolenniſſima Muſica, e Sinfonia.

Quando il Re mangia nell'Anticamera con la Famiglia Reale, allora vi concorrono molte Dame primarie. Le Principeſſe, e Ducheſſe ſtanno a ſedere per maniera di corteggio intorno alla Tavola; e le altre gran Dame ſtanno ſempre in piedi.

Nel dopopranſo andandoſene S. M. ordinariamente alla Caccia, ſeco conduce nella ſeconda Carrozza il Gran Scudiere, il primo Scudiere, il Capitano delle Guardie, il Gran Ciamberlano, il primo Gentilhuomo della Camera, il Gran Maeſtro della Guardaroba, &c. molti Uficiali a ciò deſtina-

ti

ti seguitano il Re a Cavallo.

Al ritorno dalla Caccia, il Re principia l'applicazione ne gli affari di Stato, che dura quasi tutta la sera. Oltre i Consigli della mattina, non vi hà giorno, in cui il Re non s'applichi per lo meno quattro ò cinqu'ore: ora con il Ministro della Guerra: ora con quello delle Finanze; ò con quello della Marina: ora con il Generale delle Poste; ò con il Soprantendente alle Fortificazioni.

Nella Cappella di Versalies nelle Domeniche, e Lunedì sera, nelle Feste della Madonna, e di S. Giuseppe, e di S. Luigi si espone il Santissimo; e il Re vi assiste nella Tribuna.

Nelle sere d'Inverno si fa in Corte Comedia, e alternativamente giuoco, e Musica.

La Cena si fà ordinariamente in publico intorno a due ore avanti la mezza notte.

Quando il Re mangia solo, il che succede ordinariamente nel Pranso, si

mette la ſua Tavola nella Stanza , dove dorme: e vi entrano poche perſone , e ſi ſtà a porte chiuſe.

Quando le gran Dame , ed anche le Principeſſe del Sangue paſſano per la ſtanza del Re fanno una gran riverenza al letto di S. M.

Dopo Cena la Famiglia Reale , e le Dame accompagnano il Re nella ſua Stanza ; e dopo S. M. ſaluta tutto il Corteggio , e ſi ritira nel ſuo Gabinetto.

E' ſolito il Re di andarſene a letto in publico , e il più gran Perſonaggio degli Aſtanti gli mette la camicia ; dappoi ſe gli dà la ſua veſte di Camera ; e all' ora S. M. dà la buona ſera a tutta la Corte : e ſubito gli Uſcieri gridano alla gente di ſortire dalla Stanza . Nello ſteſſo tempo il Re dà l'ordine , cioè il nome per le guardie della notte , al Capitano delle guardie del Corpo, a quello de' cento Svizzeri , al Colonnello delle guardie Franceſi , e quello de' Svizzeri . Reſtano nella Stanza quei

Per-

Personaggi, che n'hanno il privilegio dal Re, sino a tanto, che S. M. si sia messa a letto; e ognuno poi si ritira, alla riserva de' Camerieri.

Ufiziali delle Fabriche, e delle Case Reali.

VI è una Carica di Direttore Generale delle Regie Fabriche: e si calcolano molti Architetti, Intendenti, Computisti Generali, Tesorieri, Periti, Scultori, Disegnatori, Pittori, con altri Artefici delle medesime Fabriche Reali.

Del Castello detto il Louvre.

QUesto Castello così chiamato, significa un Opera, e per antonomasia la maggiore d'ogni altra. E' stato principiato da' Re antecessori, e l'antico Castello fù terminato da Filippo Augusto l'anno 1214. Di questa Fabrica rimaneva in piedi la Torre ferrata, che fù abbattuta al tempo di France-

ſco Primo del 1528. Nell' anno poi 1364. Carlo V. fece rifabricare il Caſtello, di cui vi reſtano ancora alcune veſtigie.

Franceſco I. intorno all'anno 1545. fece incominciare la gran Sala del Louvre, che fù terminato ſotto Enrico II. nel 1548. Carlo IX. ed Enrico III. continuarono queſto Edificio; ed Enrico il Grande hà fatto fare ſopra le ſponde del Fiume la Galleria, che và a terminare alle Tuilleries. La Regina Caterina de' Medici nel 1564. fece fabricare ancor eſſa il Palazzo delle Tuilleries, e fece fare quel gran Giardino, che ſi vede.

Luigi XIII. hà fatto fabricare l'altra parte della Corte dell'antico Louvre.

Luigi XIV. il Grande hà fatto ſtabilire le due parti dell'antico Louvre con la Cupola. Di più hà fatto riedificare tutto il Palazzo delle Tuilleries.

Nel Caſtello del Louvre vi è un Capitano con l. 1200. un Luogotenente con

l. 400. alcuni Guardiani con l. 400. ed altri Uficiali.

Il Re hà fatto trasportare in una Sala di questo Palazzo l'Assemblea dell'Accademia di Pittura, e di Scultura.

Appresso le Gallerie stà il Direttore della Stampa Reale.

Nel Palazzo delle Tuilleries stà parimente un Capitano con altri Uficiali. Lo stesso si pratica nel Palazzo Reale, che fù fabrica ordinata dal Cardinale di Richelieù; e nel Luxemburg.

Il Giardino Reale hà pure un Soprantendente, con altri Uficiali, che ne hanno la cura.

L'Edificio de *Gobelins*, in cui si fabricano le Tapezzerie della Corte, è parimente governato da persone deputate dalla Corte medesima, con gran numero d'Operarj.

Nel Luogo detto l'Osservatorio, fatto per uso dell'Accademia delle Scienze, il Re vi mantiene alcuni Ministri, accioche ne abbino il governo. Il Corso detto della Regina, che serve per il

passeggio publico delle Carrozze, è parimente custodito da' Guardiani, eletti dalla Corte: e così d'altri luoghi in Parigi.

Il Castello di Madrid ebbe principio nel 1530. per ordine di Francesco I. Questo è situato nel Bosco di Bologna a una Lega incirca da Parigi. Vi è un Capitano, e un Luogotenente Generale delle Caccie, ed alcuni Uficiali subordinati con 30. Guardie delle Caccie Reali, e con altri Guardiani appresso.

Il Castello di S. Germano in Laye riconosce i suoi antichi fondamenti da Carlo V., che morì l'anno 1380. Francesco I. lo hà ristabilito del tutto. Vi è un Capitano, il quale hà di assegnamento l. 3600. con la giurisdizione di tutte quelle Caccie Reali.

Fontanebleau Castello Reale.

NEll'anno 1169. Luigi VII. fece fabricare la Cappella. Il Capitano,

no, e Governatore di questo Castello gode l. 3060. di annuo stipendio.

Vi sono 3 sorti di Oficiali: delle Fabriche, e degli Appartamenti: delle Caccie: e delle Foreste, ed Acque.

Li PP. dell'Ordine della Trinità sono stabiliti per aver cura della Cappella Reale, per fondazione di S. Luigi. Il Re vi mantiene sette Religiosi, e a ciascuno di essi si danno l. 300. all'anno per il vestito. Il Ministro di quest i PP. fà figura di Cappellano del Re, e presenta a S. M. l'Acqua benedetta al suo ingresso in Chiesa.

Compiegne.

IL Re Carlo detto Calvo fece ristabilire questa Casa Reale nell'anno 876., nella quale l'Imperatore Carlo Magno, e prima Carlo Martello abitarono. Quivi morì Clotario Primo nel 564.

Vincennes.

NEll'anno 1183. il Re Filippo Augusto fece circondare di mura il Parco di Vincennes. Questo Castello ebbe la prima origine da Filippo di Valois, e fù terminato da Carlo V.

Il Castello della Bastillia hà un Governatore, con un Luogotenente con l. 4. mila di pensione. Vi sono sessanta paghe morte, che importano al mese l. 1075. Il Governatore, e il Luogotenente hanno al mese l. 100. La spesa de' Salariati si calcola in tutto all'anno l. 17070.

Versallies.

IL Castello Reale di Versallies, compreso Trianon, ed il Palazzo della Menagerie hanno un'Intendente, con un gran numero d'Uficiali, Custodi, e Giardinieri.

Vicino a Versallies stà il Borgo detto

to S. Cir . Quivi per antico tempo evvi una Badia di Religiose . Luigi il Grande nel 1686. hà fondato un Monasterio in questo Borgo , di Monanache , e di Dame Pensionarie , sotto la protezione di M. V. , e di S. Luigi. Le Monache Professe sono 36. ; e oltre i soliti voti , fanno ancora quello di consacrare la lor vita per l'instruzione di 250. Nobili Zitelle , che sono ricevute in educazione col beneplacito del Re , mediante la prova di 4. gradi di Nobiltà paterna . Quelle , i cui Genitori hanno sacrificata la vita , e le sostanze in servigio del Re , vengono preferite alle altre . Se passano l'Età di 12. anni , non ponno più essere ammesse ; e a 20. anni compiti terminano la loro educazione , nè vi ponno restar di vantaggio . Volendo alcuna di esse farsi Monaca , entra in luogo di una delle 36. Professe , gratuitamente . Vi sono ancora 24. Converse . Per la dotazione di questo Monasterio il Re vi hà aggiunta la mensa Badiale di

di S. Dionigi ; ed hà fatto dono al medesimo della Terra , e Signoria di San Ciro ; e inoltre gli hà assegnate l. 50. mila d'Entrata , da essere pagate in due termini . In caso di Maritaggio di qualch'una di queste Zitelle a beneplacito del Re , viene la Nubile ad esser dotata . Nel 1698. il Re hà accresciuta l'Entrata di questo Monasterio di l. 30. mila , e inoltre vi hà aggiunte altre l. 60. mila all'anno . La Superiora della Comunità si è Madama di Maintenon , a di cui instanza fù fondata dal Re .

Una tale fondazione hà l'obbligo di 2. Messe per ogni giorno all'intenzione del Re .

Madama di Maintenon gode durante la sua vita un'Appartamento construtto nel Monasterio per la di lei persona ; con facoltà di potervi entrare , quando le piacesse , e con quel seguito di persone , che a lei paresse . Venne altresì ordinato , che la medesima avesse tutta l'autorità , direzione , premi-

nen-

nenze, onori, e prerogative, come una Fondatrice. Vi è un Direttor Generale nel temporale.

Marlì.

MArlì è una Casa Reale trà Versallies, e S. Germano. Il Re Luigi il Grande ne gettò i primi fondamenti nel 1679. Questa Casa è situata in mezzo a un delizioso Giardino.

La Machina di Marlì serve per attrarre dal Fiume Senna abbondanza di acque, che con meraviglioso artificio salgono una montagna, e si portano a' Giardini di Marlì, di Versallies, e di Trianon. Il Direttore di questa Machina gode all'anno l. 12. mila di stipendio, e di annua pensione.

Meudon.

IL Castello di Meudon appartiene a Monsignore il Delfino, ed è compu-

putato trà le Fabriche Reali. Vi sono Giardini con Parco spaziosissimo.

Chaville è un altro luogo appartenente al Re.

S. Cloud è una Villa della Casa Reale d'Orleans.

Monceaux appartiene al Re, e fù fabricato da Enrico II.

Chambor Casa Reale fù fabricata da Francesco I.

Il Castello di *Blois* tiene un Governatore con l. 4050. di stipendio.

Plessis le Torri, in cui morì Luigi XI. nel 1483.: è pure Casa Reale.

Del Gran Marescciallo de gli Alloggiamenti; e de' Furieri.

IL Gran Marescciallo de gli Alloggiamenti hà l. 600. al Mese di provisione, con altri assegnamenti. Le sue funzioni sono di ricevere gli ordini dal Re per gli Alloggiamenti di S. M., e della Corte.

Vi sono 12. Marescialli de gli Alloggia-

giamenti, che godono l. 2100., e quando la Corte è in marchia, godono ancora l. 5. al giorno per li loro alimenti. I Furieri sono in numero di 48.

Delle Compagnie delle Guardie del Re.

LE Guardie dentro il Louvre sono 4. Compagnie dette del Corpo, Scozesi, e Francesi. Vi sono ancora 100. Svizzeri della Guardia ordinaria del Corpo: e inoltre vi sono le Guardie della Porta, come anco la Compagnia detta della Prevostura dell'Ostello.

Le Guardie fuori del Louvre sono una Compagnia di Genti d'Armi, e un altra di Cavalli leggieri. Vi sono due Reggimenti di Guardie Francesi, e Svizzeri, e due Compagnie di Moschettieri a Cavallo. Di più vi è una Compagnia di 100. Gentilhuomini, detta di *Corbin*.

Delle Guardie del Corpo.

VI sono 4. Capitani per lo più Duchi, e Pari, ò Marescialli di Francia. Assistono al Re trè mesi alternativamente; e marchiano appresso S. M. in qualunque luogo sen vada. Dormono vicino alla sua Camera; e tengono sotto il Capezzale del loro letto le chiavi del Palazzo, in cui abita il Re.

Le Guardie del Corpo devono sempre vegliare davanti all'Anticamera di S. M.

La Compagnia di 100. Svizzeri è comandata da un Uficiale, che n'è Capitano Colonnello con lo stipendio di l. 20400.

Le Guardie della Porta hanno un Capitano, che hà di stipendio l. 14500. e da S. M. accordandosi qualche Brevetto di ritenuta sopra questa Carica, importa intorno à 100. mila scudi.

Trà le altre obbligazioni delle Guardie

die della Porta , vi è quella , di dare l'ingresso entro il Palazzo del Re , solamente alle Carrozze de' soggetti, che ne hanno il privilegio, che sono i Principi della Casa Reale , i Principi stranieri, i Cardinali , gli Ambasciatori, gl'Inviati de' Principi (e questi solamente nella prima , ed ultima udienza) , i Duchi , e Parì di Francia , i Grandi di Spagna , il Gran Cancelliere, i Marescialli di Francia, e i primi Uficiali delle Regine.

La Compagnia delle Guardie della Prevostura , detta dell'Ostello , è comandata dal Gran Prevosto, a cui rende l. 19750.

La Compagnia della Gente d'Armi di Guardia del Re è composta di 240. huomini; ed hà per Capitano il Re . Viene comandata da un Capitan Luogotenente.

La Compagnia de'Cavalli leggieri della Guardia del Re è di 240. huomini: ed hà per Capitano il Re medesimo: ed è comandata da un Capitano Luogotenente.

De'

De' Reggimenti delle Guardie.

IL Reggimento Francese, che è il primo, ed il più considerabile della Fanteria, è composto di 30. Compagnie, e di 2. di Granatieri, che pigliano il nome de' loro Capitani, e sono di 140. huomini, e di 4. Sergenti. Gli Uficiali sono, un Capitano, un Luogotenente, un Sottoluogotenente, ed un Alfiere.

Per ordinazione del Re del 1691. si attribuisce il titolo di Colonnello a' Capitani delle Guardie; e il primo Capitano tiene il posto avanti tutti i Colonnelli in Armata.

Il Reggimento delle Guardie Svizzeri è composto di 12. Compagnie; ed ubbidiscono al Colonnello Generale de' Svizzeri, e Grigioni, e ad un Colonnello. Il Colonnello Generale è stipendiato l. 74088. all'anno. Il Colonnello ha l. 23524. Ciascuna Compagnia riceve ogni Mese l. 4202., che servono

al

al Capitano per mantenere la ſua Compagnia compita , e per li ſuoi Ufiziali.

De' Moſchettieri della Guardia del Re .

VI ſono due Compagnie di Moſchettieri a Cavallo . La prima Compagnia ſi chiama de' Gran Moſchettieri, ed è compoſta di più di 250. huomini . Queſta hà per Capitano il Re . Hà un Capitan Luogotenente , due Sottoluogotenenti , due Alfieri , due Cornette , un Portaſtendardo , e un Portabandiera, 8. Mareſcialli de' gli Alloggi , un Commiſſario , 4. Brigadieri , 16. Sottobrigadieri . I Moſchettieri godono 20. ſcudi al meſe . I X. più anziani tengono ancora l. 300. all'anno di penſione: Li 12. ſeguenti l. 250. Li 15. , che vengono appreſſo queſti l. 200. e Li 15. ſucceſſivi hanno l. 150.

La ſeconda Compagnia hà pure per

Capitano il Re ; e gli Uficiali , nella maniera della prima.

De 100. Gentilbuomini di Guardia, detti Corbin.

QUesti 100. Gentilhuomini hanno un Capitano con l. 3600.

Del Grande Scudiere di Francia, e delle Scuderie del Re.

QUesta Carica porta seco l. 30. mila di rendita annuale.

Nelle Solennità principali, ò siano giorni di cerimonie del Re, il Grande Scudiere marchia davanti al Re con la spada in mano in un fodro di Velluto celeste di Gigli d'Oro adornato. Alla morte del Re tutti i Cavalli della Scuderia, e della Razza appartengono con i loro arnesi al Grande Scudiere.

Del

Della Grande Scuderia.

LA Grande Scuderia hà la ſubordinazione, oltre al G. Scudiere, al primo Scudiere ancora, qual gode annualmente l. 11357.

Vi ſono 3. Scudieri ordinarj, e 3. altri Cavalcatori: e vi ſono 46. Paggi. Queſti unitamente con quelli della piccola Scuderia, ſervono al Re nelle funzioni loro preſcritte. Il Decano de' Paggi di queſta Scuderia preſenta al Re l'Armatura, quando ve n'è il biſogno all' Armata. Per entrare nel numero de' Paggi del Re è neceſſario far prova di quattro Generazioni paterne di Nobiltà.

La Grande Scuderia contiene più di 300. Cavalli.

Sotto queſto Articolo, lo Stato della Francia fa menzione degli Araldi d'Armi, i quali portano il titolo d'altretante Provincie del Regno; ed hanno per Supremo Araldo uno, che ſi chiama Re

d'Armi, che si nomina col grido Francese antico *Mont Joye S. Denis*.

I Re, e gli Araldi d'Armi vanno vestiti con abiti di cerimonie nelle loro funzioni con una Cotta d'Armi di Velluto azzurro, e cremese, ornato di Gigli d'Oro; e nelle cerimonie della pace calzano de' Coturni, ed in quelle della Guerra de' Stivali. La loro funzione è di annunziare la guerra, di publicare la pace, e d'intimare alle Città assediate la resa; di assistere a' giuramenti Solenni, &c.

La Grande Scuderia mantiene 12. Trombette, e 12. Oboè, con 8. Piffari, e 6. Flauti, con 6. Trombe marine. In questa Scuderia si tengono i Cavalli di maneggio, e della Guerra, e nella picciola i Cavalli di Carrozza, e di Sella.

Della picciola Scuderia.

IL Primo Scudiere, che ne hà la soprantendenza tiene all'anno per sua pro-

provisione l. 12125. e dal Re ottenendosi un Brevetto di ritenuta sopra questa Carica, importa l. 400. mila.

Vi sono 20. Scudieri, e 32. Paggi, i quali nelle Armate servono il Re nella stessa maniera, che fanno i Paggi della G. Scuderia, e della Camera, in qualità d'Ajutanti di Campo di S. M. La sera due Paggi della Camera, e due delle Scuderie fanno lume avanti la persona del Re.

Il Re mantiene in questa Scuderia 25. bellissime mute di X. Cavalli per ciascuna.

De gli Uficiali necessarj ne' viaggi di S. M.

VI sono due Capitani delle Guide per la condotta di S. M. Uno di questi se ne stà appresso la portiera della Carrozza del Re, quando marchia in Campagna, per indicargli i luoghi del passaggio. Sonovi ancora 4. Capitani de' Cariaggi della Casa Reale, con altri Uficiali di simil sorte.

De' Piaceri del Re.

IL Gran Cacciatore viene annoverato in primo luogo; e gli frutta cotal Carica l. 17587. Alla Caccia del Cervo egli presenta al Re il piede dritto dell' Animale ucciso. Il Luogotenente della Veneria hà l. 1000. e si chiama Ordinario.

Vi sono ancora X. Luogotenenti con l'istessa provisione. Si contano pure 5. Sottoluogotenenti. Di più vi sono 44. Gentilhuomini della Veneria con lire 300., ed'altri quattro Gentil'huomini ordinarj; ed inoltre molti altri Salariati.

I trè Tesorieri Generali della Veneria, Tele da Caccia, e Falconeria godono l. 9300., con la qualità di Consiglieri del Re. Trè Computisti con l'istessa qualità, e con l. 2073.

La prima di tutte le Caccie in Francia è quella del Cervo. La seconda è quella del Caprio. La terza del Lepre, e della

Volpe. La quarta del Lupo. La quinta del Cignale.

Il Capitan Generale delle Tele da Caccia gode l. 23999. Vi sono alcuni Luogotenenti, e Sottoluogotenenti, con 8. Gentilhuomini in qualità di Scudieri; e molti altri Subordinati.

Oltre il Gran Cacciatore, sonovi alcuni Capitani delle Caccie Reali: cioè i Capitani della Varenne del Louvre, della Piana di S. Dionigi, del Bosco di Bologna, e del Castello di Madrid; della Varenne di S. Germano, di Corbeil, e di Senar, di Chambor, d'Orleans, di Blois, d'Amboise, di Monceaux, e di Meaux, di Livri, e Bundis, di Fontanebleau, della Piana di Nemours, delle Montagne di Reims, di Montargis, di Compiegne, di Villers Coterets, di Halat, e di Sequigni.

Del Gran Falconiere di Francia.

Questa Carica frutta l. 19200.

Tutti i Mercanti di Falconi,

 Fran-

Francesi, e Forastieri, sono obbligati, sotto pena di confiscazione, presentare i medesimi al Gran Falconiere, accioche possa farne la scelta per il Re.

Il Gran Maestro di Malta suole fare ogn'anno al Re di Francia un presente di 12. Falconi, per mezzo d'un Cavalier di Malta Francese, il quale viene spesato dal Gran Maestro, sino alla Corte, ed è regalato dal Re di 1000. scudi. Il medesimo Gran Maestro ne manda ogni anno 7. al Re di Spagna in vece d'uno Sparviere, che quest' Ordine deve a S. M. Cattolica in riconoscenza dell'Isola di Malta.

Il Re di Danimarca, e il Principe di Curlandia davano ogni anno al Re di Francia alcuni Girifalchi, ed altri uccelli di Rapina.

Si numerano in oltre alcuni Capi di queste Caccie, ed ancora 25. Gentilhuomini di Falconeria, i quali godono il privilegio di Commensali del Re.

Del

Del Gran Cacciatore de' Lupi.

UN tal Posto rende ogni anno lire 9700. Vi è un Luogotenente Generale, che ne ricava l. 1000. e vi sono altri Subalterni in gran numero.

Di alcuni altri piaceri del Re.

SOtto a questo Capitolo si comprendono gli Spettacoli, le Opere Teatrali, i Balli, i Giuochi, ò siano le persone salariate per questo.

Del Giudice della Corte.

IL Gran Prevosto di Francia è Giudice ordinario della Casa del Re. Giudica in tutte le materie Civili, e Criminali, nelle quali v'hanno interesse quegli della Corte. Hà sotto di sè 2. Tenenti Generali, con l. 1000. di stipendio, ed altri Ministri.

De'

Del Gran Maestro delle Cerimonie.

QUegli, che esercita questa Carica hà sotto di sè un Maestro, ed un Ajutante di Cerimonie. Questi portano un Bastone coperto di Velluto nero col pomo d'avorio. Intervengono a tutte le cerimonie della Corte; e nelle prime, ed ultime udienze de gli Ambasciatori Straordinarj, vanno a riceverli in fondo alla Scala, e caminano un poco avanti all' Ambasciatore.

De gli Introduttori de gli Ambasciatori.

QUesti servono per semestre con l. 9600. Evvi ancora un Segretario alla condotta de gli Ambasciatori, che serve tutto l'anno con l. 3000.

L'Introduttore degli Ambasciatori prende dal Re l'ordine per le udienze. Introduce avanti S. M. e avanti a' Prin-

cipi del Sangue i Principi, gli Ambasciatori, Inviati, &c.

Nel Capitolo 13. e nel 14. dello Stato si tratta de' Barbieri, Cerusici del Comune, e de' Tesorieri della Corte, che sono in gran numero. Nel 15. si fà menzione degli Artisti privilegiati, che sieguono la Corte, quì ommessi.

Della Casa di Monsignore il Delfino.

IL Delfino è l'Erede presontivo della Corona di Francia; e porta la qualità di Delfino in virtù della donazione della Provincia del Delfinato, fatta da Umberto ultimo Delfino Viennese a Filippo VI. Valesio l'anno 1349.

Mantiene il Delfino un Governatore, e 2. Vicegovernatori: un Precettore, che hà l. 12000. e 2. Sotto Precettori con l. 6000. Un Confessore ordinario con l. 1200., 2. Lettori della Camera con l. 4500. due Gentil'huomini della Manica, e 4. altri Gentilhuomini assistenti, e molti altri Uficiali.

Le

Le Soldatesche di Monsignor il Delfino sono: una Compagnia di Genti d'Armi, e una di Cavalli leggieri; un Reggimento di Cavalleria, ed uno di Fanteria, e un altro di Dragoni.

In questo luogo si collocano i Figliuoli di Francia di già morti.

Anna Elisabetta nata a' 28. Novembre del 1663., e morta nel Louvre a' 10. di Gennaro del 1664. Maria Anna nata a' 17. Novembre del 1664. e morta in quell'anno a' 26. Decembre. Maria Teresa nata a S. Germano a' 2. Gennaro del 1667., e morta al primo di Marzo del 1672. in età di 5. anni, e due Mesi. Filippo di Francia, Duca d'Anjoù nato a' 5. d'Agosto 1668., e morto a' 10. Luglio 1671. in età di 3. anni incirca. Luigi Francesco di Francia Duca di Anjoù nato a' 14. Giugno del 1672., e morto a' 4. Novembre dell'anno istesso. Monsignor il Delfino morto a Meudon a' 14. Aprile 1711. in età di 49. anni, e mezzo. Luigi di lui Figliuolo, Duca di Bor-

go.

gogna, e Delfino nacque a' 6. d'Agosto del 1682., e morì a' 18. Febraro 1712. Nell'anno istesso è morto il di lui Figliuolo, Duca di Bertagna in età di circa cinque anni. Nell'anno 1714. è morto ancora Carlo Duca di Berì, che era nato a' 31. Agosto 1686. ed era Fratello del sopradetto Luigi Duca di Borgogna.

Le Corte di Madama la Delfina suole esser composta di un primo Limosiniere, di un Ordinario, e di 4. altri Limosinieri, di un Confessore Ordinario, di un Cappellano Ordinario, e di 4. altri Cappellani, &c.

Le Dame sono, una Dama d'Onore, una Dama assistente, e 9. Dame del Palazzo. Una Cameriera, con 11. altre Cameriere inferiori, &c. Vi sono inoltre i Maestri di Casa, i Gentilhuomini servienti, ed altri Ufficiali. Vi è un Cavaliere d' Onore, che dà la mano alla Delfina, un Primo Scudiere, ed altri Scudieri; che si lasciano con molti altri per brevità. I Pag-

gi

gi della Delfina sono 12. Vi è pure un Intendente Generale; un Secretario de' comandamenti : e un Tesoriere Generale.

Quando vi sono de' Figli di Francia tengono le loro Corti composte nella maniera, che segue.

La Corte Ecclesiastica è formata di un Primo Limosiniere, e di un Vescovo; di un Confessore, di un Maestro dell' Oratorio, di un Maestro di Cappella, di un Limosiniero Ordinario, di 4. Limosinieri, di un Cappellano Ordinario, di 4. Cappellani &c.

La Corte secolare è composta di 2. primi Gentilhuomini della Camera, di un Introduttore degli Ambasciatori, di un primo Gentilhuomo Ordinario, di 4. Gentilhuomini Ordinarj, di un Primo Ciamberlano Ordinario, di 4. Ciamberlani, di due Gentilhuomini della Camera, di un Governatore de' Paggi, &c.

Gli Uficiali detti della Sanità sono, un primo Medico, 4. Medici, uno

spe-

ſpeziale, un Ajutante, un primo Cerufico, un Cerufico Ordinario, 4. Cerufici, un Cerufico del Comune, un Operatore Dentiſtà, un Barbiere Ordinario, e quattro altri Barbieri, &c.

Altri Uficiali ſi contengono in ciaſcuna di queſte Corti: e ſono, due Computiſti Generali, 4. Primi Camerieri Ordinarj, un Cameriere Ordinario, 8. altri Camerieri, &c.

Nella Guardaroba vi ſono 2. Maeſtri, 4. primi Valetti, &c.

Si contano ancora un primo Maeſtro di Caſa, un Maeſtro di Caſa Ordinario, 4. Maeſtri di Caſa, 2. Computiſti Generali, un Gentilhuomo ſervente Ordinario, 8. Gentilhuomini ſerventi, un Computiſta Ordinario, 4. Computiſti ſubalterni, 4. Uſcieri di Sala, &c.

Vi ſono ancora tutti gli Uficj di Panetteria, di Bottiglieria, Cucina &c.

Nella Scuderia evvi un primo Scudiere, uno Scudiere Ordinario, 4. Scudieri, &c.

Ten-

Tengono ancora un Capitano delle Guardie, un Luogotenente, 16. Guardie della Porta.

Il Cancelliere, e Capo del Consiglio, il Soprantendente delle Case, Dominj, e Finanze, e i due Secretarj de gli Ordini, e del Gabinetto, il Computista Generale delle Finanze, i due Intendenti delle Finanze, il primo Consigliere, i Consiglieri, i Maestri de' Memoriali, il Procurator Generale, l'Avvocato Generale, il Tesorier Generale, i Secretarj del Consiglio, &c. sono Ministri di queste Corti.

Si numerano ancora 2. Capitani delle Guardie, 2. Luogotenenti, 2. Alfieri, 2. Compagnie delle Guardie, con tutti i loro Uficiali: e queste sono Guardie Francesi. Vi è inoltre una Guardia de' Svizzeri; e si tralasciano per brevità molti altri stipendiati.

Le Mogli de' Figliuoli di Francia, e de' Principi del sangue, e i Principi me-

medesimi sono serviti con una Corte, composta di diversi Ordini di persone, sul piede delle sopranominate.

De' Principi del Sangue.

IL Duca d' Orleans, Gastone Gio: Battista, Zio del Re Ludovico il Grande, sposò nel 1626. Maria di Borbone figlia unica del Duca di Monpensier, dalla quale n' ebbe una Figliuola, chiamata Madamigella, morta nel 1693. In seconde Nozze sposò l'anno 1632. Margarita di Lorena, dalla quale n' ebbe Margarita Lodovica d' Orleans, nata nel 1645., e maritata nel 1661. a Cosmo III. de' Medici.

Il Ramo presente della Casa d'Orleans deriva da Filippo di Francia Fratello unico di Luigi XIV. Marito di Carlotta di Baviera figlia dell'Elettor Palatino, da cui è nato Filippo Duca d'Orleans, di Valois, Nemours, Chartres, Montpensier &c. a 2. Ago-

 sto

ſto del 1674. ed il di lui Figliuolo Primogenito ſi chiama il Duca di Chartres, che hà per Madre Franceſca Maria di Bourbon legitimata di Francia, ſpoſata a 18. Febrajo 1692.

Luigi di Borbone Principe di Condè, Fratello d' Antonio di Borbone Re di Navarra (Padre di Enrico il Grande) generò Enrico Principe di Condè, dal quale nacque Enrico II. Da queſto venne Luigi II. di Borbone Principe di Condè, e Primo Principe del Sangue, che morì nell'anno 1686.; in credito de' primi omandanti d' Europa. Eſſo fù Padre di Enrico Giulio di Borbone, Principe di Condè, morto nel 1709., laſciando dopo di sè Luigi Duca di Borbone, Padre del Duca d' Anguien, nato nel 1692., e di Carlo di Borbone Co: di Charolois, nato nel 1700., e del Conte di Clermont, nato nel 1709.; e di 4. Principeſſe al ſecolo.

Dal ſopradetto Enrico II. di Condè nacque ancora Armando di Borbone, Prin-

Principe di Contì, morto nel 1666.; che hà lasciato Luigi Armando Principe di Contì, morto nel 1685.; come pure Luigi Francesco di Borbone, morto nel 1709., dal quale è nato Luigi Armando Principe di Contì nell'anno 1695., con alcune Principesse.

De' Figliuoli di Luigi XIV. Legitimati.

IN primo luogo si rammemora Maria Anna di Borbone Principessa Vedova di Contì, nata nel 1666. da Luigi il Grande, e dalla Duchessa della Valiere, Damigella della Duchessa d'Orleans, legittimata nel 1667.

Luigi Augusto di Borbone Duca d'Umena, nato nel 1670., e legittimato nel 1673. Nel 1692. hà sposata Lodovica Benedetta, Figlia del Principe di Condè; e si ritrova con due Figliuoli, uno è il Principe di Dombes, nato nel 1700., e l'altro il Conte d'Eù nato nel 1701.

Lodovica Francesca di Borbone legit-

timata nel 1673. , e maritata al Duca di Borbone.

Luigi Alessandro di Borbone Co: di Tolosa, nato nel 1678., legittimato nel 1681.

Francesca Maria di Borbone, detta Madamigella di Blois, legittimata nel 1681. e maritata al Duca d'Orleans nel 1692.

De' Figliuoli legittimati di Enrico il Grande, e loro discendenza.

CEsare Duca di Vandomo, figlio di Enrico il Grande, e di Gabriella d'Etrées nacque nel 1594., e morì nel 1665., lasciando 3. Figliuoli, Luigi Duca di Mercurio, e poi Cardinale, il Duca di Beaufort, e Isabella Moglie del Duca di Nemurs. Luigi, che fù poi Cardinale, aveva sposata Vittoria Mancini, Nipote del Cardinal Mazarini, e fù Padre di Luigi Giuseppe Duca di Vandomo, e di Filippo Gran Priore di Francia. Francesco

Du-

Duca di Beaufort morì in Candia nel 1669. Generale di S. Chiesa . L'accennato Luigi Giuseppe aveva sposato nel 1710. Maria Anna di Borbone , figlia del Principe di Condè , nacque nel 1654. e morì nella Spagna Generale delle due Corone nel 1712. in sommo grido di valore .

Generò ancora Enrico il Grande con Enrichetta di Balzac d'Entragues, Enrico di Borbone , Duca di Vernevil , che è morto nel 1682. senza figliuoli .

De' Principi Stranieri .

IL Re Enrico III. nell'Articolo 82. de' Statuti dell'Ordine dello Spirito Santo , dichiara , che dopo i Principi del Sangue , seguiranno quegli , che derivano da Case Sovrane .

I Principi Stranieri , così vengono chiamati , benche nati in Francia , e veramente Francesi di nazione , perche sono usciti da una Famiglia , e

da un Principato Straniero . Qui se ne tratta , secondo l'ordine della loro anzianità .

Della Casa di Lorena.

QUesta Casa si divide in 3. Rami : cioè : Lorena , Elbeuf , Armagnac .

LORENA. Carlo IV. Duca di Lorena morto nel 1675. aveva per Moglie Nicola sua Cugina , primogenita di Enrico Duca di Lorena , ed Erede del Ducato ; questa cedè al Re di Francia tutte le sue ragioni , e morì a Parigi senza figliuoli nell'anno 1657. Il Marito sposò Maria d' Apremont , e non ebbe figliuoli. Egli aveva ceduta al Re la Sovranità di Lorena , e di Bar , e cotal donazione fu riconosciuta dal Parlamento di Parigi nel 1662.

Restano due Figliuoli di questo Duca , nati da Beatrice di Cusance, Principessa di Cantacroix , Carlo Enrico legittimato di Lorena Principe di Vaude-

demont nato nel 1694. , ed Anna Elisabetta , pure legittimata , poi maritata al Principe di Lillebone.

Il sopradetto Duca Carlo IV. aveva un Fratello, nominato Francesco Nicolò , che aveva per Moglie Claudia parimente sua Cugina , Sorella della Duchessa Nicola . Morì nell' anno 1670. , lasciando un Figliuolo unico , Carlo Leopoldo , nato a Vienna nel 1643. , e morto a Velz nel 1690. quale avendo sposata la Regina Vedova di Polonia, Eleonora Maria d'Austria, Sorella dell'Imperatore , ne sono provenuti 3. Principi : cioè , Leopoldo Giuseppe , nato ad Enspruch nel 1679. , Giuseppe d'Olmuz , d'Osnabruch , nato nel 1680. , Ferdinando, nato nel 1683. Il primo di questi Principi hà sposata nel 1698. Elisabetta Carlotta d'Orleans , sorella del Duca d'Orleans .

ELBEUF . Carlo II. Duca d'Elbeuf morì nel 1657. , ed i di lui Figliuoli sono, Carlo III. Duca d'Elbeuf,

Francesco Conte d'Arcourt, e Francesco Maria Principe di Lillebonne.

Carlo III. prenominato ha avute 3. Mogli, ed è morto nel 1692. Del primo letto si contano 2. Figliuoli; Carlo nato nel 1650., e Anna Elisabetta. Del secondo rimangono 4. Figliuoli, due femine, ed Enrico Duca d'Elbeuf (Capo della Casa di Lorena in Francia), ed Emmanuele Maurizio. Del terzo letto vi sono due Principesse.

Francesco Conte d'Arcourt è morto nel 1694., ed hà lasciato il di lui figliuolo Alfonso Principe d'Arcourt, dal quale è nato nel 1679. Giuseppe, Co: d'Arcourt.

Francesco Maria Principe di Lillebonne hà terminata la sua vita nel 1694.; e gli succedono due Figliuole, Madamigella di Lillebonne, e la Principessa di Commercì.

Armagnac. Enrico di Lorena, Co: d'Arcourt, Zio del Duca d'Elbeuf morì nel 1666.; e tra i di lui figliuoli viene

ne Luigi Co: d'Armagnac, Grande Scudiere di Francia, Padre d'Enrico Co: di Brione, dal quale è nato nel 1692. Luigi Principe di Lambesc.

Si numerano altri Figliuoli nati dal predetto Luigi Co: d'Armagnac; e questi sono: L'Abate di Lorena, il Principe Camillo, l'Abate d'Armagnac, il Principe Carlo, e tre Fèmine.

Figliuolo era altresì del nominato Enrico Co: d'Arcourt, Carlo Co: di Marsan, morto nel 1708., al quale è figliuolo Carlo Principe di Pons, nato nel 1696., come anco Giacomo, detto il Cavalier di Lorena, nato nel 1698.

Della Casa della Torre d'Avvergna.

Questa Famiglia soggiorna in Francia dopo, che Federico Maurizio della Torre d' Avvergna hà cambiato nel 1651. la sua Sovranità di Sedano con il Re, che gli hà dato in iscambio

i Du-

i Ducati d'Albret , e di Castello Thierri , e la Contea d'Avvergna , e d'Eureux , senza pretendere di metter mano nelle ragioni,che questa Casa tiene sopra il Ducato di Bovillon,che gli era stato usurpato ; di cui è rientrata al possesso per l'Articolo 28. del Trattato di pace di Nimega .

Federico Maurizio prenominato , era figliuolo d'Enrico : ed è morto nel 1652. havendo generati i seguenti figliuoli : Gotifredo Duca di Bovillon , Federico Maurizio II. Marchese di Borgopzom , Emanuele Teodosio Cardinale , Ippolita Monaca Carmelitana , Maurizia Febronia Moglie del Duca Massimiliano Filippo di Baviera .

Figliuoli del nominato Gotifredo Maurizio sono : Emmanuele Teodosio , Marito di Vittoria della Tremoille (da cui è nato il Principe di Turenna nel 1701. con una Figliuola) Enrico Giulio , detto il Cavaliere di Bovillon , Luigi Colonnello Generale della

della Cavalleria leggiera di Francia, Lodovica Giulia, Moglie del Principe di Montbazon.

Figliuoli del predetto Federico Maurizio II. sono: Enrico Ozuald Coadjutore, e successore del Cardinale suo zio alle Badie di Cluni, Conches, &c., Federico Costantino eletto Canonico d'Argentina; e vi sono ancora due Religiose.

Enrico Visconte di Turena, Maresciallo Generale delle Armate del Re, era zio del Cardinale, e degli accennati Principi di questa Casa: fù ucciso da una Cannonata nel 1675. a' 27. Luglio, mentre comandava l'Armata Francese di là dal Reno.

Della Famiglia Grimaldi di Monaco.

LUigi Principe di Monaco (morto Ambasciatore della Corona di Francia in Roma l'anno 1701.) è Padre di Antonio, e di un altro Figliuolo Prete dell'Oratorio.

Della Casa di Roanò.

LA Casa di Roano discendente da' primi Sovrani di Bretagna viene divisa in 3. Capi, derivati da Enrico Duca di Roano, da Pietro Principe di Guemené, da Ercole Duca di Montbazon.

Enrico Duca di Roano ebbe una sola Figliuola, la quale è stata Erede di questo Ducato, e del Principato di Leon, che sono trasferiti nella Casa di Chabot, per essersi ella maritata a Enrico di Chabot, con prole, che si chiama Roan Chabot.

Pietro Principe di Guemené hà avuta una figliuola, chiamata Anna, maritata al di lui Cugino Luigi di Roano.

Ercole Duca di Montbazon, in primo voto ha avuti due figliuoli, Luigi di Roano, Principe di Guemené, Marito di Anna sopradetta, e Maria Duchessa di Cheureuse. Da Luigi di-

scen-

ſcende Carlo ; Duca di Montbazon , e da queſto diſcendono, Carlo Principe di Guemené (Padre di Franceſco Armando , Duca di Montbazon) Luigi Enrico Conte di Rochefort ; il Cavalier di Roano, il Principe Carlo , il Signore di Guemené, e Luigi Coſtantino Co: della Guiche, con 6. Figliuole.

Di queſta medeſima ſtirpe è Gio: Battiſta Armando , Principe di Mont' Albano , con trè Sorelle , Madamigelle di Guemenè , di Montbazon , e di Mont'Albano.

Il Prenominato Ercole Duca di Montbazon ſendo paſſato alle ſeconde nozze nel 1628. con Maria di Bertagna primogenita di Claudio Co: di Vertus , n'ebbe Franceſco Principe di Soubize , dal quale ſono nati 6. Figliuoli; due femine maritate in Portogallo , e due altre Religioſe , e due Maſchi : cioè : Ercole Meriadec , Padre di Luigi Armando Principe di Soubize, Armando Gaſtone Cardinale, e Veſcovo d'Argentina, nato nel 1674.

Del-

CArlo Bertagna della Tremoille, Duca, e Pari di Francia, hà un Figliuolo, per nome Armando, Duca di Thovars, nato nel 1708. Quelli, che restano in oggi della Linea della Tremoille Rojan, e della Tremoille Noirmoutier sono questi.

Antonio Francesco, Duca di Noirmoutier Pari di Francia, e Figliuolo di Luigi della Tremoille; di cui pure sono Figliuoli Giuseppe Cardinale di Santa Chiesa, Commendatore dell'Ordine dello Spirito Santo; Maria Anna detta la Principessa Orsini, Vedova di Ercole Orsini, Duca di Bracciano, Lodovica Angelica, Moglie del Duca Lanti di Roma.

La Casa della Tremoille hà fatto rappresentare ne' trattati di pace di Munster, e di Nimega, il dritto, che tiene ella di pretendere alla Successione di Federico d'Aragona, ultimo Re di Napoli.

Si

Si aggiunge quì, come Margarita Carlotta di Luxembourg, Duchessa di Piney Luxembourg, figlia unica, ed Erede di Enrico di Luxembourg, ultimo Principe di questa Casa, còl mezzo di un suo Inviato fece istanza al Congresso di Nimega, di consenso del Re, di essere ristabilita nel Ducato di Luxembourg; e protestò di nullità contra gli Atti dell'Assemblea medesima se fossero stati contrarj a' suoi diritti. Questa Principessa ebbe una Figliuola unica, nata dalle sue seconde Nozze con Carlo Enrico di Chiaramonte, qual fù maritata nel 1660. con Francesco Enrico di Montmorancy, portando in Matrimonio il Ducato di Piney, ed altre Terre. Da questo maritaggio ne derivano 4. Figliuoli: cioè: Carlo Francesco di Montmorancy Luxembourgo, Duca di Piney, Principe di Tiugri, e Pari di Francia, nato nel 1661., Paolo Sigismondo, Duca di Chatillon, Angelica Cunegonda maritata a Luigi Enrico di Borbone, fi-

gliuo-

gliuolo del Co: di Soisons ; Cristiano Luigi, Luogotenente Generale delle Armate del Re.

E' da osservarsi, essere in Francia alcuni Signori, che portano la qualità di Principi, annessa a certi Feudi, che hanno titolo di Principato. Nondimeno, se quelli, che possiedono tali Feudi non sono Principi, non è loro dato il Rango di Principi, ma solamente quello, che loro è dovuto tra i Duchi, e Pari di Francia, quando siano tali. Questi Principati trà gli altri, sono, Charolois, appartenente al Principe di Condè, la Rocca Sur Jon al Principe di Contì, Dombes al Duca d'Umena, Martigues, e Anet al Duca di Vandomo, Neufchatel ne' Svizzeri alla Casa di Guisa, Guemenè alla Casa di Roano, con Soubize; Talmond, con Taranto in Italia, alla Casa della Tremoille, di cui ne porta il titolo il Primogenito; ed altri simili.

Vi sono ancora de' Principati annessi a' Vescovati, ed Arcivescovati, come il

il Vescovo di Metz , che n'è Principe ; quello di Viviers , che è Principe di Donzere , e di Castel nuovo, sul Rodano ; l'Arcivescovo d'Arles Principe di Salon , e di Mondragone ; il Vescovo , e Principe di Apt ; l'Arcivescovo , e Principe di Ambrun ; il Vescovo , e Principe di Strasburgo ; il Vescovo, e Principe di Granoble.

De' Pari di Francia.

LA qualità de' Pari di Francia è una dignità annessa ad un luogo , e Signoria , che si tiene in Feudo dal Re , ò sia dalla Corona ; e per consequenza quelli , che possiedono un tal Feudo , sono Uficiali della Corona : Hanno luogo nelle Funzioni della Consacrazione , e Coronazione de' Re , e nel Parlamento di Parigi , ch'è il solo Giudice delle loro Persone , e Parità : e godono molti altri onori.

Incertissima si è la loro instituzione. Alcuni malamente l'attribuiscono a

Carlo Magno, ò a Ugo Capeto; ma egli è vero, che non se n'hà avuta contezza, che nella Consacrazione di Filippo Augusto nel Giovedì di Ognissanti 1179. Ma lasciando a parte una tal questione, è da osservarsi, che questa Dignità è stata attaccata a' luoghi, che hanno titolo di Ducato, ad altri, che hanno titolo di Contea, di Baronia, ed anche a delle semplici Signorie.

Dell'Ordine de Parì di Francia.

I Principi del Sangue hanno tutti luogo, e Sessione nel Parlamento, benche non possiedino la dignità di Pari. Dopo questi succede il Duca d'Umena, in qualità di Conte d'Eú, &c., e il Co: di Tolosa, come Duca di Damuville &c. Seguiva dopo il Duca di Vandomo; e appresso di lui i Pari Ecclesiastici, e Laici, secondo l'ordine, e il posto delle loro Parità.

Trà Pari Ecclesiastici si numerano

Rheims,

Rheims ; Laon , Langres, Beauvais, Chalons , e Noyon . Il primo è Arcivescovato , e porta titolo di Duca , e Pari; gli altri due appresso hanno pure il titolo di Duca, e Pari; egli ultimi trè Vescovati danno a' loro Vescovi la qualità di Conte, e Pari.

I Pari Laici Siedono dopo gli Ecclesiastici , giusta l'ordine quì descritto ; attesa la loro anzianità , che si considera dal giorno , che si sono registrate le loro Patenti nel Parlamento.

Gode il primo luogo di anzianità trà i Pari Laici la Casa di Crussol, de' Duchi d'Uses , che viene registrata. *Uses* 31. *Marzo* 1572.

Secondo . La Casa di Lorena de' Duchi d'Elbeuf; registrata. *Elbeuf* 23. *Marzo* 1582.

Terzo . La Casa di Levis de' Duchi di Vantadour ; registrata . *Vantadaur* 24. *Gennaro* 1594.

Quarto . La Casa di Roano de' Duchi di Montbazon; registrata . *Montbazon* 24. *Marzo* 1595.

Quinto. La Casa della Tremoille de' Duchi di Thovars; registrata. *Thovars 7. Decembre* 1599.

Sesto. La Casa di Betune, de' Duchi di Sullì; registrata. *Sullì 9. Marzo* 1606.

Settimo. La Casa d'Albert de' Duchi di Luines; registrata. *Luines* 14. *Novembre* 1619.

Ottavo. La Casa di Cassè de' Duchi di Brissac; registrata. *Brissac* 8. *Luglio* 1620.

Nono. La Casa di Vignerat di Plessis de' Duchi di Richelieú; registrata. *Richelieu*. 4. *Settembre* 1631.

Decimo. La Casa di Rochefoucauld, de' Principi di Marsillac; registrata. *Rochefoucauld* 4. *Settembre* 1631.

Undecimo. La Casa di Rouroy de' Duchi di S. Simon; registrata. *San Simon* 1. *Febraro* 1635.

Duodecimo. La Casa di Nompar di Caumont de' Duchi della Force; registrata. *La Force* 3. *Agosto* 1637.

Decimoterzo. La Casa Grimaldi de'

de' Duchi di Valentinois ; registrata. *Valentinois* 18. *Luglio* 1642.

Decimoquarto . La Casa della Torre d'Avvergna di Bullione de' Duchi d'Albret ; registrata . *Albret* 20. *Febraro* 1652.

Decimoquinto . La Casa di Roano Chabot , de' Duchi di Roano ; registrata . *Roano* 15. *Luglio* 1652.

Decimosesto . La Casa di Montmoranti Luxemburg de' Duchi di Pinei ; registrata . *Pinei* 20. *Maggio* 1662.

Decimosettimo . La Casa d'Estrées de' Duchi d'Estrées ; registrata. *Estrees* 15. *Decembre* 1663.

Decimottavo . La Casa di Grammont de' Duchi di Guiche ; registrata . *Grammont* 15. *Decembre* 1663.

Decimonono . La Casa della Porta Mazzarini de' Duchi della Meilleraye; registrata *Meilleraye* 15. *Decembre* 1663.

Vigesimo. La Casa della Porta Mazzarini de' Duchi di Rethel Mazzarini ; registrata . *Retbel Mazarini* 15. *Decembre* 1663.

Vigeſimoprimo . La Caſa di Neuville de' Duchi di Villeroy ; regiſtrata . *Villeroy* 15. *Decembre* 1663.

Vigeſimoſecondo . La Caſa di Rochechovart de' Duchi di Mortemar ; regiſtrata . *Mortemar* 15. *Decembre* 1663.

Vigeſimoterzo . La Caſa di Beauvilliers de' Duchi di S. Aignan ; regiſtrata . *Sant Aignan* 15. *Decembre* 1663.

Vigeſimoquarto . La Caſa di Foix di Candale de' Duchi di Rendan ; regiſtrata . *Rendan* 15. *Decembre* 1663.

Vigeſimoquinto . La Caſa di Potier de' Duchi di Tremes ; regiſtrata : *Tremes* 15. *Decembre* 1663.

Vigeſimoſeſto . La Caſa di Noailles de' Duchi di Noailles ; regiſtrata . *Noailles* 15. *Decembre* 1663.

Vigeſimoſettimo . La Caſa di Cambout de' Duchi di Coislin ; regiſtrata . *Coislin* 15. *Decembre* 1663.

Vigeſimottavo . La Caſa d'Aumont de Rochebaron de' Duchi d'Aumont; re-

registrata . *Aumont* 15. *Decembre* 1663.

Vigesimonono . La Casa di Bethune de' Duchi di Charrots ; registrata . Bethune *Charrots* 9 *Agosto* 1690.

Trigesimo . La Casa di Bouflers , de' Duchi di Bouflers ; registrata . *Bouflers* 19. *Marzo* 1708.

Trigesimoprimo . La Casa di Villars de' Duchi di Villars ; registrata . *Villars* 7. *Aprile* 1710.

Trigesimosecondo . La Casa d'Harcourt de' Duchi d'Harcourt ; registrata . *Harcourt* 9. *Agosto* 1710.

Trigesimoterzo . La Casa di Bervich de' Duchi di Filziame; registrata. *Filziame* 11. *Decembre* 1710.

Trigesimoquarto . La Casa di Pardaillan de' Duchi d'Antin ; registrata. *Antin* 5. *Giugno* 1711.

Trigesimoquinto . La Casa d'Albert d'Ailli , de' Duchi di Chaulnes ; registrata. *Chaulnes* 17 *Ottobre* 1711.

Nel Parlamento di Provenza a 15. Febraro 1657. è Registrato il Duca-

to, e la Parità, della Casa di Brancas de' Duchi di Villars, &c.

Funzione de Pari di Francia nella Consecrazione del Re.

L'Arcivescovo di Reims consacra il Re con l'Olio della Santa Ampolla.

Il Vescovo di Laon porta la Santa Ampolla: il Vescovo di Langres lo Scettro: il Vescovo di Boves il Manto Reale: il Vescovo di Chalon l'Anello: Quello di Nojon il Balteo. Il Duca di Borgogna la Corona Reale, e cinge la spada al Re. Il Duca di Guienne porta la prima Bandiera quadra. Il Duca di Normandia porta la seconda. Il Conte di Tolosa porta gli Sproni: il Conte di Campagna la Bandiera Reale, ò sia Stendardo di Guerra: il Conte di Fiandra la spada del Re.

Nel giorno della Consecrazione, ed Incoronazione, durante la cerimonia, questi

questi Pari tengono sopra la testa un cerchio in forma di Corona. Perche li 6. Pari Laicì sono Riuniti al dominio della Corona, a Riserva d'una parte della Fiandra, che è posseduta da un altra sovranità, si fa la scelta di 6. Principi, ò Duchi per rappresentare gli antichi Pari Laici, e fare le loro funzioni.

De' Duchi, e Pari, de quali le Patenti non sono state Registrate.

QUegli, che hanno il possesso de Ducati, e Parità, erette legalmente, ma non Registrate; sono in qualche numero; e si fà quì l'enumerazione di tali Feudi.

Le Contee di Dunois, di Clermont, di Brienne: il Ducato di Roanne. la Baronia di Fontenai; il Ducato d'Aumale: quello di Cardona in Catalogna: le Signorie di Pavant, Nogent, &c.; la Contea di Chateauvilain: il

Mar-

Marchesato di Noirmonstier: le Signorie di Navailes, d' Arpajoù, Montigni, &c. la Signoria di Roquelaure: il Ducato di Bornonville: quello di Nivers: a Signoria di Duras: la Contea di Lude, la Signoria di Aubigny, eretta in Ducato, e Parità nell' anno 1684. in favore della Duchessa di Porsmout, e di Carlo Stuardo Duca di Lenos Inglesi.

De' Ducati.

I Ducati, di cui l' erezione è stata Registrata nel Parlamento di Parigi, sono i seguenti: Borgogna: Normandia: Guienna: Reims: Laun: Langres: Bretagna: Orleans: Borbon: Bar: Angiò: Berri: Avergna: Teuraine: Nemours: Alencon: Valois: Valentinois: Longueville: Nemours: Angoulême: Vandomois: Chatellerault: Guise: Cartres: Estouteville: Etampes: Nivernois: Montpensier: Beaumont: Cheureuse: Aumale: Montmora-

moransi : Albret : Beaupeau : Thovars : Uses : Chateau-Thierri : Roanois : Penthieure : Eurex : Merceure : Mayenne : Saint Fargeau : Piney : Vantadour : Joyeuse : Epernon : Retz : Elbeuf : Rethelois : Halluyn : Montbazon : Loudun : Beaufort : Biron : Crouy : Aiguillon : Rohan : Sully : Fronsac : Damville : Brissac : Lesdiguieres : Chateauroux : Luynes : Bellegarde : Chaunes : la Valette : la Rochefoucault : Richelieú : Montmorensi : Fronsac : Retz : Puylaurens : Saint Simon : la Force : Arguillon : Valentinois : la Rocheguyon : Etres : Grammont : Tremes : Roan : Mortemart : Albret : Chateau-Thierri : Villeroy : Crequy : Vernevil : Rendan : la Meilleraye : Mazarini : Saint Aignan : Noailles : Coislin : Montausier : Choiseul : Aumont : la Ferté-Senneterre : Rovannois : Vaviours : Cheureuse : Bethune Charots : Nemours : S. Cloud : la Rocheguyon : Beaufort : Duras : Humieres : Quintin : Lauzun : Damville :

le : Montpensier : Panthieure : Cha:
tillon : Arcourt : Chateauvillain : Fil.
siame : Antin : Rambovillet : Chaul.
nes .

Del Rango de' Duchi .

I Duchi , che non sono Pari , hanno il loro Rango , come i Pari , dal giorno , che le lettere di erezione delle loro Terre in Ducati sono state Registrate al Parlamento di Parigi : e questo è così ordinato nel X. Articolo dell' Editto in Maggio 1711. Qui appresso si pone l' ordine del Registro , che procede secondo l' anzianità di ciascun Ducato .

Reims , Laon , Langres , Bar appartenente al Duca di Lorena : Etampes , che apparteneva al Duca di Vandomo ; Thovars 12. Ottobre 1563. al Duca della Tremoille : Uses . 3. Maggio 1576. Vantadour 13. Maggio 1578. : Elbeuf 29. Marzo 1582. : Montbazon 13. Marzo 1595. Sully 9.
Mar-

Marzo 1606. Chateauvoaux. 4. Agosto 1616. al Duca di Borbone: Luines. 1619. Brissac. 1620.: Richelieu. 1631. la Rochefocault. 1631.: Montmoransì Anguien al Duca di Borbone. 1633.: Fronsac. 1634., Saint Simon. 1635.: la Force. 1637.; Valentinois. 1642.: Albret al Duca di Bulione. 1652.: Castello Thieri. 1652.: Rohan 1652., Borbonese 1661., Orleãs 1661., Chartres 1661. Valois 1661., Piney 1662., Etrees. 1663., Grammont 1663., la Milleraye. 1663. Mazarini 1663., Villeroy 1663., Mortemar 1663., Saint Aignan. 1663., Rendan 1663., Tresmes. 1663. Noailles. 1663., Coislin 1663., Aumont. 1665., Roannese., 1666., al Duca della Fogliada; Vaviours alla Principessa Vedova di Conti 1667., Nemours 1672., Beaufort Montmorensì 1688., Duras. 1689., Humieres. 1690., Bethune Charôtts. 1690., S. Claudio. 1690., all' Arcivescovo di Parigi; Quintin Lorge: Lauzun. 1692. Damville al Co: di Tolosa. 1694.; Mont-

pen-

penſier. 1695. , Aumale. 1695., Bouflers. 1695., Penthieure. 1698., Chatillons. 1698. , Harcourt. 1701. Chateauvillain. 1703. , Guiſa . 1704. alla Principeſſa di Condè ; Villars. 1705. ; Roian. 1707. , Alenſon. 1710. , con il Ducato di Angouleme al fù Duca di Berry , Filziems al Mareſciallo di Bervic. 1710., Antin. 1711. Rombovillet. 1711.

De' Ducati, che ſono nel Regiſtro d'altri Parlamenti.

BOntenaux , regiſtrato nel Parlamento di Diion , nel 1627. a favore di Carlo Emanuele di Gorrenod ; Villars appartenente a Giorgio di Brancas , regiſtrato nel Parlamento d'Aix , nel 1628. Carignano ad Eugenio Maurizio di Savoja , nel Parlamento di Metz 1662.

De'

De' Duchi, de' quali le Patenti non sono state registrate.

DUnois eretto in Ducato nel 1525.; Albret 1550.; Montargis 1570.; Clermont, 1571.; Brienne. 1578.; Bournonville. 1600.; Grancei. 1611.; Fontenai. 1626.; Cardona. 1642.; la Vieville. 1642.; Vitry. 1644.; Villemor. 1650.; Noirmonstier. 1650.; Navailes. 1650.; Arpaioù. 1651.; Bethune. 1652.; Roquelaure. 1652.; Duras 1668.; le Lude. 1675.; la Rochegujon 1679.; Aubigny. 1689.

De gli Ordini del Re.

PResentemente vi sono trè Ordini Regi; l'Ordine di S. Michele, l' Ordine dello Spirito Santo, e l'Ordine di S. Luigi.

L'Ordine di S. Michele fù istituito il primo d'Agosto 1469. dal Re Luigi XI. a onore di S. Michele Archangelo, ordinan-

nando, che fosse composto di 36. Cavalieri. La Collana de' Cavalieri di quest'Ordine è fatta in forma di doppie conchiglie; e la Medaglia rappresenta San Michele combattente con il Dragone.

Ogni Cavaliere dello Spirito Santo riceve quest'Ordine di S. Michele prima di quello; e circondano le loro Armi delle due Collane.

L'Ordine dello Spirito Santo fù istituito a Parigi nel primo dì dell'anno 1579. da Enrico Terzo Re di Francia, e di Polonia in memoria di essere stato eletto Re di Polonia, e per aver avuta la Corona di Francia nel giorno dello Spirito Santo. Luigi Decimoterzo nel 1633. diede l'Ordine a' 50. Personaggi.

I Cavalieri di quest'Ordine portano alla sinistra in Ricamo d'argento la figura della Croce dell'Ordine; e pende loro a traverso il busto, dalla dritta alla sinistra, da un nastro di color celeste, una Croce d'Oro smaltata di bianco nell'estremità, con un giglio trà gli

an-

angoli, portando la figura di una Colomba nel mezzo.

La gran Collana dell'Ordine è composta di gigli d'oro, ornati di fiamme d'oro a rosso smalto, intrecciate con 3. cifre d'oro smaltato di bianco. La prima cifra è un H., e un doppio L. l'H. significa Henrico III., l'L. Lodovica di Lorena sua Moglie.

Nella creazione, ò accettazione de' Cavalieri, questi si mettono in ginocchione davanti al Re, in abito di cerimonia, e se ne stanno con le mani giunte, e S. M. gliele strigne trà le sue, battendo leggermente le loro spalle con la spada, e li bacia alla guancia.

L'Ordine di San Luigi è puramente militare. Luigi il Grande l'hà istituito nel 1693. Le Croci di quest'Ordine sono d'Oro, smaltate di bianco, con gli angoli di gigli d'Oro: da una parte l'effigie di San Luigi in corazza d'Oro, e manto Reale; dall'altra una spada nuda fiammeggiante, che tiene

in punta una corona d' alloro, colla iſcrizione *Bell. Virtu. Præm.*

Il Re nel 1665. hà fiſſato al numero di cento Cavalieri l'Ordine di San Michele, ed hà voluto, che vi foſſero ſei Commendatori Eccleſiaſtici, e ſei Cavalieri di Toga.

I Cavalieri dello Spirito Santo ſono cento, compreſi i quattro Grandi Uficiali. Il Re è Gran Maeſtro, e Capo Supremo dell'Ordine.

Degli Uficiali dell'Ordine dello Spirito Santo.

QUattro ſono i Grandi Uficiali: Cancelliere: Prevoſto, e Maeſtro delle Cerimonie; Gran Teſoriere, Segretario.

Queſti portano la Croce pendente dal collo con una fettuccia di color celeſte. Tali Cariche alle volte ſi vendono ad altri colla permiſſione del Re.

Vi è un Araldo, ò ſia Re d'Armi. Evvi ancora un Uſciere. Queſti due Ufi-

Uficiali portano la Croce dell'Ordine attaccate alla bottoniera del veſtito.

Vi è ancora un Genealogiſta dell'-Ordine per formare le Genealogie de' Cavalieri nominati da S. M.

Dell'Ordine del Re, intitolato di San Luigi.

L'Ordine di San Luigi, puramente militare, è ſtato inſtituito dal Re Luigi il Grande, con Dote di 100. mila ſcudi d'entrata, nel 1693.

Il Re è Capo Sovrano, e Gran Maeſtro dell'Ordine. Oltre il Delfino, e i Principi del Sangue, vi ſono aggregati i Mareſcialli, l'Ammiraglio di Francia, il Generale delle Galere, ed il Gran Maeſtro dell'Artiglieria.

Sono in queſt'Ordine 8. Gran Croci: 24. Commendatori. Il numero de' Cavalieri è ad arbitrio di S. M. Quelli, che pretendono alle Gran Croci, Commende, e Cavalierati, devono eſſere ſtati Uficiali delle armate di Terra, ò di Mare.

I Cavalieri di Gran Croce la portano attaccata a una larga fettuccia, color di fuoco, a traverso il petto, pendente al fianco dalla parte sinistra: ed hanno questa Croce a ricamo sul vestito, e sul mantello.

I Commendatori portano solamente la Croce attaccata ad una fettuccia color di fuoco, ma non ponno averla in ricamo sul vestito, nè sopra il mantello.

I semplici Cavalieri, che averanno servito almeno 10. anni in qualità d'Uficiali, potranno conseguire la Croce, usando portarla attaccata al petto con un picciolo nastro color di fuoco, e non altrimenti.

La Dignità di Gran Croce rende l. 6000. ogni anno. Le prime 8. Commende fruttano l. 4000. per ciascuna; e le 16. altre fruttano l. 3000. ognuna.

Il Tesoriere dell'Ordine hà l. 4000. Lo scrivano l. 3000. L'Usciere l. 1400.

Del.

Dell'Ordine di Nostra Signora del Monte Carmelo, e di San Lazaro di Gerusalemme.

IL Re Enrico il Grande istituì nel 1608. l'Ordine, che nominò di Nostra Signora del Monte Carmelo, in memoria dell'antico Ordine de' Duchi di Borbone; e nel mese d'Ottobre l'unì all'Ordine di S. Lazaro di Gerusalemme, il più antico della Cristianità, con 100. mila scudi annui di Dote.

I Cavalieri di quest'Ordine portano una Croce d'oro a 8. punte intrecciate di 4. gigli d'oro, orlate di un candido smalto; e tiene in mezzo l'immagine della B. Vergine col Bambino trà le braccia, colorita al naturale, assisa sopra un monte di verdura. Dall'altra parte rapresentasi la risurrezione di Lazaro, a smalti naturali. Questa Croce si porta appesa ad un nastro color di amaranto.

La Casa Conventuale, e Genera-

le dell'Ordine è la Commenda di Boignì appresso Orleans.

Nell'anno 1693. si sono distratti da quest'Ordine molti Beni, per arricchire quello di S. Luigi.

Il Re è supremo Protettore di quest'Ordine, ed hà eletto Gran Maestro de gli Ordini di Nostra Signora del Monte Carmelo, e di San Lazaro di Gerusalemme, Nazaret, e Betlemme, tanto di quà, che di là dal Mare Frà Filippo di Courcillon Marchese di Dangeau.

Vi sono due sorti di Cavalieri, Ecclesiastici, e Laici, compresi i Cappellani.

Anticamente prima che fossero istituiti gli Ordini di Cavalleria, il nome di Cavaliere significava una gran qualità di Casato: e perciò le Persone illustri ancora oggi pigliano questo titolo ne' loro Atti, intitolandosi *Messere N. N. Cavaliere, &c.* De' Cavalieri ve n'erano due Classi: cioè Banderali, ò Banneretti (che potevano al-

alzar Bandiera de' loro Vaſſalli) e Baccellieri, che marchiavano in Guerra ſotto l'altrui Bandiera. Sotto di queſti era lo Scudiere, qualità che viene uſata ne gli Atti, da quelli che ſtanno nell' ultimo rango della Nobiltà.

Del Conteſtabile.

IL Conteſtabile di Francia è giudicato il primo Uficiale della Corona. Dopo il Re egli è Capo Sovrano delle Armate di Francia; ed hà il ſuo rango dopo i Principi del Sangue.

Porta ne' lati dello ſcudo delle ſue Arme due ſpade nude con le punta in alto, tenute da una mano inguantata, apparente da una Nube.

Il potere di queſta Carica fù molto accreſciuto da' Succeſſori di Ugo Capeto, allorche ſoppreſſe quella di Maggiore del Palazzo, detto *Maire del Palazzo*.

La ſua giuriſdizione alla Tavola di

marmo si chiama *Contestabilia*, *e Marescialleria*: ed ancorche la Carica di Contestabile sia stata soppressa da Luigi XIII. nel 1627., dopo la morte del Duca di Lesdiguieres ultimo Contestabile; tuttavolta la sua Giurisdizione alla Tavola di marmo è rimasta a' Marescialli di Francia, che prima erano suoi Luogotenenti. Nel 1643. e nel 1661. con dichiarazione del Re fù anche soppressa la Carica di Colonnello Generale della Fanteria di Francia.

Il più antico Maresciallo di Francia fà presentemente la figura di Contestabile, ed hà diritto di portare attorno lo stemma, la spada nuda da una parte, ed il Bastone di Maresciallo dall'altra.

De' Marescialli di Francia.

E' Opinione de gli Autori, che vi siano sempre stati due Marescialli di Francia. Da che Matteo di Montmorencì guadagnò la Battaglia

di Bouvines sopra l'Imperatore Ottone ed il Re d'Inghilterra, insieme Collegati contra Filippo Augusto. La Carica di Marefciallo di Francia fù illustrata con il comando delle Armate, poiche venendo il Contestabile di Montmorencì prenominato, esaltato alla Suprema autorità dopo il Re con l'ampliazione del Contestabilato, che prima non riguardava che la sopratendenza delle Regie Scuderie, anche i Marescialli di Francia, suoi Luogotenenti, avvanzarono di posto.

Questi Marescialli, in segno della loro dignità, alzano due Bastoni seminati di gigli d'oro, posti dietro lo Scudo dell'Arme in forma di Croce. Dipendono essi assolutamente dalla Corona: e queste Cariche sono vitalizie; e si danno in ricompensa de' servigj militari.

I Prevosti de' Marescialli sono Giudici Reali, stabiliti nelle Provincie sotto le loro autorità. Hanno giurisdizione sopra i Vagabondi, e sopra

que-

quegli, che commettono de' ladronecci nelle publiche strade, Incendiarj, e Monetarj falsi, &c.

I Marescialli di Francia, che erano due anticamente, furono accresciuti al numero di 4. da Carlo Settimo; ed erano altretanti al tempo di Francesco Primo, per essere obbligato a mantenere in piedi sino 4. Armate. Luigi XIII. ne creò in maggior numero, e Luigi XIV. più ancora.

Delle Armate del Re.

GLi Uficiali Generali sono: Un Colonnello Generale della Cavalleria leggiera di Francia: un Colonnello Generale de' Svizzeri, e Grigioni: Un Colonnello Generale de' Dragoni.

I Principi del Sangue entrano subito Colonnelli, e Maestri di Campo: e continuando il servizio, passano dal comando della Cavalleria a quello delle Armate.

I Luo-

I Luogotenenti Generali sono assai numerosi : e dopo questi vengono i Marescialli di Campo; dopo i quali seguitano i Brigadieri dell' Armata, di Fanteria, e di Cavalleria, e Dragoni.

I Reggimenti di Fanteria, prima della Pace di Bada, passavano il numero di 263. ; ed il primo, e più antico Reggimento di Francia è quello di Picardia.

I Reggimenti di Cavalleria trapassavano ancor essi, prima della detta Pace il numero di 113. Il primo di questi è del Colonnello Generale; il secondo del Mastro di Campo Generale; il terzo del Commissario Generale.

I Reggimenti de' Dragoni erano più di 35. : e il primo è quello del Colonnello Generale: il secondo del Mastro di Campo Generale.

Delle Truppe della Casa del Re.

LE prime Truppe a Cavallo sono quelle della Casa del Re: cioè, le Guardie del Corpo, le Genti d'Armi, i Cavalli leggieri della Guardia del Re, e i Moschettieri a Cavallo.

Le Guardie del Corpo sono divise in 4. Compagnie, che si chiamano col nome de' loro Capitani.

La Gente d'Armi è composta di 16. Compagnie. La prima è de' Scozzesi del Re, la seconda d'Inglesi, la terza de' Borgognoni, la quarta de' Fiamenghi. Di queste è Capitano il Re: e i Capitani Luogotenenti delle medesime comandano a tutti i Mastri di Campo. Le altre Compagnie sono chiamate col nome della Regina, Delfino, e de' Figliuoli di Francia, &c.

Ogn'una di queste Compagnie è composta di 60. huomini, di 4. Marescialli degli Alloggi, di due Brigadieri, di due Sottobrigadieri, di un Capo dello

dello Squadrone, e di un Timpaniere.

Vi è un Maggior Generale della Gente d'Armi.

I Cavalli leggieri si chiamano così; perche altre volte non portavano, che una sola Corazza, a distinzione della Gente d'Armi, che vestiva di tutta Armatura. Di questi si fa menzione al Cap. V. delle Guardie di Sua Maestà.

I Moschettieri a Cavallo sono distribuiti in due Compagnie: e sono nominati Moschettieri Grigi, e Moschettieri Neri. Di questi parimente si parla all' accennato Capo.

Vi è inoltre una Compagnia di Granatieri a Cavallo; e ve n'è pure un'altra di Salvaguardie del Re.

Del Gran Maestro dell'Artiglieria.

VIene questi intitolato Capitan Generale dell'Artiglieria di Francia; Prima dell'invenzione dell'Artiglieria, vi era un Gran Maestro de Bale-

strie-

ſtrieri, &c. A' queſto ſucceſſe il Capitan Generale delle Polveri, e dell'Artiglieria: ed Enrico il Grande ereſſe queſta carica in Uficio della Corona col nome di Gran Maeſtro.

In ciaſcuna delle Armate di Francia vi è un Luogotenente dell' Artiglieria, che comanda a tutto l'Equipaggio della ſteſſa, ed hà cura della ſua condotta.

Il Gran Maeſtro hà la ſoprantendenza a tutti gli Uficiali dell'Artiglieria, Guaſtatori, &c. Egli fa fabricare le polveri, fondere le Artiglierie; e preſſiede in tutti gli Arſenali di Francia. Le Tende, ed i Padiglioni dell' Armata ſtanno a ſua raccomandazione. Egli è ſempre Colonnello del Reggimento Reale d'Artiglieria, e del Reggimento Reale de' Bombardieri.

Dell'Ammiraglio, e della Marina.

IL Re ha diminuita l'antica facoltà di queſta Carica, riſervandoſi l' ele-

elezione di tutti gli Uficiali di guerra, e delle Finanze; cioè de Viceammiragli, Luogotenenti Generali, Capi di Squadra, Capitani, Luogotenenti, Alfieri, de' Vascelli, Fregate, e Brullotti; de' Capitani, ed Uficiali de' Porti, e Guardiani delle Costiere; de gli Intendenti, Commissarj, Computisti Generali, e particolari, Guardiani de' Magazzini, e di tutto ciò, che riguarda la fabrica de' Vascelli, e cose simili.

Per costituzione del Rè del 1669. si concedono all' Ammiraglio le facoltà quì descritte. 1. La Giustizia sarà amministrata nell' Ammiralità a nome dell' Ammiraglio. 2. Avrà diritto di eleggere i Soggetti in tutti gli Uficj, Tribunali, e Corti dell' Ammiralità. 3. Goderà il privilegio di nominare gli Uficiali dell' Ammiralità alla Tavola di Marmo. 4. Goderà pure delle confiscazioni, pene, e diritti di Giustizia ne' suoi Tribunali, e della metà in quelli della Tavola di Marmo. 5. Gli

sarà assegnata la decima di tutte le prese, conquiste, e spoglie fatte in Mare. 6. Goderà il diritto dell'Ancoraggio. 7. Del congedo de' Vascelli, che partono da' Porti del Regno. 8. Potrà comandare una delle Armate Navali di S.M. a sua elezione. 9. Quando risiederà appresso il Re, gli saranno comunicati gli Ordini di S.M. per le Armate, accompagnati da sue lettere di avviso.

Il nome di Ammiraglio si è preso da gli Arabi, dalla voce *Amir Al.*, che significa Principe.

Il primo Ammiraglio in Francia, secondo l'opinione de' Scrittori, fù Orlando al tempo di Carlo Magno, chiamato da Eginardo *Præfectus Maris*.

Appresso l'Ammiraglio risiede sempre il Secretario Generale della Marina.

Il Re nel 1669. hà create due Cariche di Viceammiraglio. Viceammiraglio di Ponente: e Viceammiraglio di Levante.

Vi

Vi ſono diverſi Luogotenenti Generali delle Armate Navali del Re, e comandano ne' loro Porti in mancanza del Viceammiraglio, ſecondo la loro anzianità.

In mancanza de' Luogotenenti Generali comandano i Capi di Squadra, che ſono pure in qualche numero.

I Capitani de' Porti ſono 6. I Capitani de' Vaſcelli 143. I Comandanti delle Guardie della Marina ſono trè. I Commiſſarj Generali dell'Artiglieria ſono trè parimente, e trè ſono i Maggiori. Un Inſpettor Generale della Marina. Vi ſono ancora trè Inſpettori delle Compagnie franche: ſei Capitani dell'Artiglieria. I Capitani delle Fregate ſono in numero di 47. Vi è un Intendente della Marina, che hà l'inſpezione generale ſopra le Claſſi de' Marinari in tutte le Provincie maritime del Regno. Vi è pure un Intendente al ſeguito delle Armate Navali.

Per li Vaſcelli del Re vi ſono cinque Arſenali principali; ed in ciaſcuno riſie-

de un Intendente di Giuſtizia. Roche-
fort, Breſt, Donkerque (per l'innan-
zi), Haure di Grazia, il Porto Lui-
gi. Queſti ſono gli Arſenali di Ponen-
te. Quegli di Levante ſono: Tolone,
&c. Vi ſono de' Commiſſari, e de'
Computiſti Generali della Marina,
delle Galere, &c.. Sonovi ancora de'
Computiſti particolari in ogni Porto.

Il Re tiene Vaſcelli da 50. Can-
noni ſino a 110. per li Corpi d' Ar-
mata; e molti altri minori di 50. Tie-
ne ancora delle Fregate leggiere, de'
Brulotti, Galere, Galeotte, ed ogni
altra ſorte di Baſtimenti.

Si contano 1000. Ufficiali di Mari-
na, che ſervono ſopra i Vaſcelli: e
60. mila Marinari.

La Marina è ſervita da 100. Compa-
gnie franche di Fanteria, di 90. huo-
mini ciaſcuna, che ſono comandate da'
Luogotenenti de' Vaſcelli.

Vi ſono ancora 3. Generali Teſo-
rieri della Marina; e 3. delle Fortifi-
cazioni.

Accio-

Accioche i Vascelli siano proveduti di Cappellani, S. M. hà fondati alcuni Seminarj di Preti secolari: Uno in Bertagna; un altro a Rocchefort, e uno a Tolone. Questo è governato da PP. Gesuiti, con l' 10500. d'entrata.

Inoltre hà il Re la cura di mantenere 600. Guardie della Marina, tutti Gentilhuomini, che sono instruiti ne gli Arsenali in tutti gli Essercizj di Cavalleria, e nell' arte della Navigazione. Da questi si cavano gli Ufficiali della Marina.

Del Generale delle Galere.

IL Regno di Francia è circondato da due Mari; dall'Oceano, e dal Mediterraneo. In questo si conservano le Galere nel Porto di Marsiglia.

Il Generale delle Galere porta per insegna di questo Grado una doppia Ancora posta in palo dietro lo scudo

 dell'

dell' Arme; ed hà di stipendio, l'48. mila.

Vi è un Luogotenente Generale delle Galere: 5. Capi di squadra; un Intendente, un Computista, ed un Maggiore. I Capitani delle Galere sono 25., e si contano ancora 2. Tesorieri Generali, con un Secretario Generale.

L' Arsenale stà in Marsiglia, ove il Re mantiene 30. Galere.

Del Cancelliere di Francia.

IL Cancelliere è Capo della Giustizia, e de' Consigli del Re. Egli è depositario de' Sigilli di Francia, de quali si serve per la distribuzione della Giustizia, Doni, Grazie, ed Ufici. Egli siede nel Parlamento avanti il Re alla sinistra; e fà l'esposizione de voleri di S. M.. Porta la Toga di Velluto Rosso, foderata di Raso cremese, e nelle publiche cerimonie un Mortaro in testa coperto d' oro, ornato

nato di perle , e di pietre preziose : Gli vanno avanti gli Uscieri della Cancellaria , e quelli della Catena , portando una mazza d' argento dorata sopra le spalle.

Il Posto di Cancelliere, Custode di Sigilli di Francia, innalza per insegna della sua Dignità nell' Arma una Corona Ducale, con un Mortaro di tela d' oro, ornato al difuori d' Armellini, da cui esce un Cimiero, che hà per figura una Regina , in cui si rappresenta la Francia, che tiene alla diritta lo scettro, ed alla sinistra i gran Sigilli del Regno; e dietro lo scudo vi sono due gran Mazze d' argento dorate in Croce, con un Manto di Scarlatto ornato di Raggi d' oro, e foderato d' Armellini.

Questa Carica fu istituita, secondo alcuni, dal Re Clotario Primo nel 562. sotto nome di Gran Riferendario, e Custode dell' Anello, e Sigillo Reale.

Il Guardasigilli hà la stessa auto-

 rità,

rità, che il Cancelliere; con tal differenza, che il Cancelliere non può esser privato di Carica, se non con la vita; ma il Re leva i Sigilli, quando gli pare, a chi ne hà la custodia.

L' Origine della parola *Cancelliere* è derivata da *Cancellare*, e da *Cancelli*; perche il Cancelliere altre volte cancellava nelle scritture alcune cose non conformi alle Leggi, ed al Costume.

De Consigli del Re.

TUtti i Consigli, che si tengono in Corte, partecipano del nome de' Consigli di Stato. Il più antico è il Consiglio delle Parti, ò sia Consiglio Privato. Presentemente si chiama Consiglio di Stato quello, che il Re tiene con i Ministri. Nondimeno tutte le deliberazioni, che nascono da' Consigli delle Finanze, e de' Dispacci, s'intitolano del Consiglio di Stato. Si fà quì l' enumerazione de' Consigli, che

sono

ſono 4. . Il Conſiglio di Stato : il Conſiglio delle Finanze : il Conſiglio de' Diſpacci : ed il Conſiglio delle Parti.

Il Conſiglio di Stato è compoſto del Re, e del Delfino, e de' Miniſtri di Stato, con il Cancelliere di Francia. Quivi ſi trattano gli affari generali come le Aleanze con gli Stati Stranieri, la Guerra, la Pace, &c.

Il Conſiglio Reale delle Finanze è tenuto dal Re con l'aſſiſtenza del Delfino, del Cancelliere, del Capo del Conſiglio, e de' Miniſtri del medeſimo. Il Computiſta Generale delle Finanze vi fà il Rapporto delle materie più importanti. Gli affari delle Finanze ſi trattano ancora nelle Direzioni, ed Aſſemblee de gl' Intendenti delle Finanze. La piccola Direzione ſi tiene in Caſa del Capo del Conſiglio. La grande in Caſa del Cancelliere, ò nella Sala del Conſiglio. Tutti i Conſiglieri di Stato ponno aſſiſtervi. L' Aſſemblea de gl' Intendenti ſi fa in

Casa del Capo del Consiglio delle Finanze.

Vi sono diversi Ufici stabiliti sopra le Finanze: cioè l' Uficio de' Signori della Direzione delle Finanze: L' Uficio sopra le Gabelle, sopra le 5. grandi Imprese, Taglie, &c.. L' Uficio concernente gli affari de' Dominj, gli Ajuti, &c. l' Uficio sopra le Vendite de' Dominj al Lovure: l' Ufficio sopra le prove della Nobiltà, e ricerche della medesima: l' Uficio sopra le prese di Mare, e finalmente quello delle Poste, e Messaggerie.

Il Consiglio de' Dispacci è tenuto nella Camera del Re, d' avanti a S. M., e vi assistono il Delfino, il Cancelliere, ed i 4. Secretari di Stato. Uno di questi Secretari vi fa il Rapporto, e vi si trattano gli affari delle Provincie, de' Memoriali, delle Lettere, e Brevetti per li Governatori, Comandanti, ed altri Uficiali delle Provincie, &c.

I Secretari di Stato sono 4.. Il primo

mo hà l' inspezione sopra gli affari stranieri; e sopra le Generalità di Bretagna, di Provenza, di Berri, di Campagna, e Brie, del Lionese, Limosin, Angoumois, Xantogne, Sovranità di Sedano, Navarra, Bearne, Bigorre, e Nebouzan.

Il secondo soprantende alla Casa del Re, al Clero, alla Marina, alle Galere, al Commercio, alle Colonie stranierie, alle Pensioni, alle Razze, alle Generalità di Parigi, d' Orleans, Stoissons, Isola di Francia, alta, e bassa Marca.

Il terzo soprasta a gli affari Generali della Religione pretesa Riformata, ed alle Generalità dell' Alta, e Bassa Guienne, Perigord, e Rovergue, Alta, e Bassa Linguadoca, Contado di Foix, Maine, Perche, e Contado di Laval, Normandia, Rovan, Caen, e Alenzon, Borgogna, Bressa, Bugei, Valromai, e Gex, Turena, e Angiò, Borbonese, Nivernese, la Rocella, Aulnix, Brovage,

Isola

Isola di Re, e Oleron, Overgna Alta, e Bassa, Picardia, e Bolognese.

Il quarto hà la soprantendenza a gli Affari di guerra, del Taglione, dell' Artiglieria, e delle pensioni de gli Uficiali dell' Armata. Intende pure alle Generalità del Delfinato, de 3. Vescovati di Lorena, della Franca Contea, della Lorena, dell' Alsazia, della Fiandra, e sue conquiste, (compresa l' Artesia), del Rossilione, Conflans, e Cerdagne.

Il Primo di questi Secretari fà le sue spedizioni di lettere Patenti, ed altri Atti ne' Mesi di Marzo, Luglio, e Novembre. Il secondo ne Mesi di Gennaro, Maggio, e Settembre. Il terzo ne' Mesi d' Aprile, Agosto, e Decembre. Il quarto ne'Mesi di Febraro, Giugno, e Ottobre.

Gli Affari Ecclesiastici in materie litigiose sono giudicati nel Consiglio privato. Le altre materie Ecclesiastiche, che sono a cognizione del Re, vengono regolate da S. M. à Relazione

zione del Cardinale Arcivescovo di Parigi ; e ordinariamente dal Confessore del Re .

L' Ordine della Giustizia è diretto dal Cancelliere di Francia. Le Economie , ovvero Economati, le Fortificazioni , e le Fabriche sono dirette da diversi soggetti di capacità ad elezione del Re.

Il Consiglio privato , detto delle Parti , si raduna dal Cancelliere nella sala del Consiglio a suo arbitrio . Benche il Re non vi assista , vi si tiene però la Sedia di S. M.. V' intervengono i Consiglieri di Stato con i Maestri delle Richieste . Si trattano quivi le Annullazioni intorno alle sentenze de Parlamenti , e Corti Sovrane : e le Avocazioni delle Cause de gli altri Tribunal , e cose simili. D' ordine del Re è composto questo Consiglio di 21. Consiglieri di Stato Ordinarj, de quali 3. sono Ecclesiastici, e 3. di Spada, del Computista Generale,e de gl' Intendenti Ordinari delle Finanze.

I Con-

I Consiglieri di Stato, che hanno luogo ne' Consigli delle Finanze, e delle Parti, sono per le più Soggetti, che hanno servito lungo tempo nelle altre Giurisdizioni, come ne' Parlamenti, nel Gran Consiglio, nel Corpo de' Maestri delle Richieste, ò nelle Ambasciate Straniere. Questi ultimi nel ritorno dalle loro Ambasciate ricevono la qualità, e Pensione di Consiglieri di Stato.

Del Computista Generale, ed Intendenti delle Finanze.

IL Computista Generale è assistito da 7. Intendenti delle Finanze, e da' 3. Custodi del Tesoro Reale.

Le incombenze del Computista Generale versano, intorno al Tesoro Reale, alle partite Casuali, alla Direzione Generale di tutte le Imprese del Re, Clero, Commercio, Marina, Straordinario di Guerra, pane di Monizione, e Viveri, Artiglieria, Fabriche; e Ca-

e Cafe Reali, Erario, ed Entrate Reali, Paesi de gli Stati, Monete, Parlamenti, e Corti Superiori, Leghe Svizzere, Debiti, e Tributi delle Comunità, &c.

Ognuno de gl' Intendenti delle Finanze hà sotto di sè l'inspezione di più sorti d'affari, che riguardano le Finanze medesime.

I Maestri detti delle Richieste sono in numero di 88. Questi servono nel Consiglio di Stato privato, e nella Grande, e Piccola Direzione. Servono ancora nella Grande Cancelleria. Sono del Corpo del Parlamento con voce deliberativa. Hanno delle Commissioni straordinarie nelle Armate, e nelle Provincie, in qualità d'Intendenti di Giustizia, di Polizia, e delle Finanze.

Del Gran Consiglio.

IL Gran Consiglio è composto di un Primo Presidente, di 8. Presidenti, di 54. Consiglieri, di 2. Avvocati Genera-

rali, di un Procurator Generale, e di 12. Suſtituti.

La ſua giuriſdizione ſi eſtende in tutta la Monarchia, intorno alla contrarietà delle Sentenze emanate nelle differenti Corti, intorno alla conſervazione de' Preſidiali, Prevoſti, de' Mareſcialli, intorno a Beneficj Conſiſtoriali, Veſcovati, Badie, ed ogn' altro Beneficio a nomina del Re, eccettuatone il diritto di Regalia. Aſpettano pure a queſto Conſiglio le cognizioni de gl'Indulti de' Cardinali, e Prelati del Regno, de gl'Indulti de gli Uficiali del Parlamento di Parigi, delle avocazioni, che concernano le Perſone, Beni, e Privilegj de' Grand'Ordini del Regno, come Clunì, Ciſtercienſe, Premoſtratenſe, Grandmond, la Trinità, Spirito Santo, Fonteurlault, S. Giovanni di Geruſalemme, e S. Lorenzo, &c. giudicando inappellabilmente.

Nell'ultima Regolazione, gli Avvocati del Conſiglio ſono ſtati limitati al numero di 170.

De'

De' Secretarj del Re.

I Secretarj del Re, e della Corona di Francia sono 340., e riconoscono per Capo, e Protettore della lor Compagnia il Re. Hanno questi trà gli altri Privilegj quello di chiamarsi Commensali della Casa del Re. La loro principale funzione è di assistere al Sigillo, di spedire con signatura le lettere, che si presentano al Cancelliere per essere sigillate. Vi è un Decano, e Sottodecano; e ve ne sono alcuni in posto di Secretarj d'Onore.

Della Grande Cancelleria di Francia.

I Suoi Uficiali sono, 4. grandi Auditori, 4. Computisti Generali dell'Udienza, 4. Custodi de' Registri degli Ufiсj, 4. Conservatori delle Ipoteche sopra il reddito delle Città, 4. Custodi Depositarj delle Minute di Cancelleria,

3. Teſorieri Generali del Sigillo; 4. Miniſtri Sigillatori, 4. Uſcieri, un Foriere, ed altri Uficiali inferiori.

Vi ſono ancora 12. Riferendari, che ſi qualificano Conſiglieri; ed hanno voce deliberativa ne' Preſidiali.

Del Clero di Francia.

IL Re ne' ſuoi Stati hà la nomina a' 18. Arciveſcovati, a 109. Veſcovati, ed intorno a 750. Badie d'huomini, e a più di 200. Badie di Donne; ſenza computare quelle, che ſono ſtate unite ad altre Comunità, ò Beneficj. Avendo poi il Re fatte molte Conquiſte, ſi è accreſciuto altresì il numero de' Beneficj di ſua nomina.

L'Arciveſcovato di Parigi numera 4. Veſcovati Suffraganei: cioè Chartres, Meaux, Orleans, e Blois.

L'Arciveſcovato di Lione porta il titolo di Conte, e di Primate delle Gallie. La Metropoli è ampia. I Canonici ſono intitolati Conti di Lione, e pre-

premettono le prove di 5. gradi di Nobiltà Paterna, e Materna. Suffraganei di questo Arcivescovato sono, Autun, Langres, Chalon, e Macon. Il primo di questi Vescovati hà la prerogativa di Presidente nato, e perpetuo de' Stati di Borgogna; ed è Amministratore nello Spirituale, e Temporale dell'Arcivescovato di Lione, *Sede vacante*: è Conte di Saulieu, Barone di Tovillon, &c. Il secondo porta la qualità di Duca, e Pari, il terzo hà la prerogativa di Conte.

L'Arcivescovato di Rovano gode il grado di Primate della Normandia, e della Contea di Dieppe, &c. Suoi Suffraganei sono, Bayeux, Auranches, Eureux, Seez, Lizieux, Coutances.

L'Arcivescovato di Tours hà per Suffraganei, Mans, Angres, Rennes, Nantes, Carnovaile, Vannes, S. Paolo di Leon, Treguier, S. Brieù, S. Malo, Dol.

L'Arcivescovato di Sens possiede la prerogativa di Primate delle Gallie, e di

Germania. Allorche fù eretto l'Arcivescovato di Parigi, gli furono distratti i sopranominati 4. Vescovati; e gli restano per Suffraganei i Vescovati di Troyes, d'Auxerre, di Nevers, di Betleem.

Sotto l'Arcivescovato di Treveri in Alemagna stanno i Vescovati di Metz, di Toul, e di Verdun.

L'Arcivescovato di Reims hà il titolo di Duca, e primo Pari di Francia, e di Legato nato dalla Sede Apostolica, Primate della Gallia Belgica. Hà per Suffraganei, Soissons, Chalons, Laon, Senlis, Beauvais, Amiens, Nojon, e Boulogne.

L'Arcivescovato di Cambray eretto nel 1558. hà il titolo di Duca di Cambray, Principe dell'Imperio, e Conte di Cambresis. Suoi Suffraganei sono, Arras, Tournai, S. Omer, Ipri.

L'Arcivescovato di Besansone hà il titolo di Principe dell' Imperio, con un Suffraganeo, che è il Vescovo di Bellai.

L'Ar-

L'Arciveſcovato di Vienna porta il Titolo di Conte, e Primate. Suoi Suffraganei ſono i Veſcovi di Genevra, (di cui la nomina è del Duca di Savoja, e la Sede in Aneci) Grenoble, Viviers, Valenza, e Die.

L'Arciveſcovato d'Arles tiene il titolo di Primate, e di Principe di Salon, e di Mondragone; avendo Suffraganei Marſilia, S. Paolo de' trè Caſtelli, Tolone, e Oranges.

L'Arciveſcovato di Bourges con titolo di Patriarca, e Primate d'Aquitania, Conte, &c. hà ſuoi Suffraganei, Clermont, Limoges, Duquì, Tulles, e S. Flour.

L'Arciveſcovato d'Albi hà Suffraganei, Rodes, Caſtres, Cahors, Vabres, Mandes.

L'Arciveſcovato di Bourdeaux hà titolo di Primate d'Aquitania; e ſono ſuoi Suffraganei, Agan, Angouleſme, Saintes Poitiers, Perigueaux, Condom, la Rocella, Luſon, Sarlat.

L'Arcivefcovato d'Auch hà fuoi Suffraganei , Dax , Luitoure , Cominges , Couferans , Aire , Baxas , Tarbes, Oleron, Lefcar , Bajona.

L'Arcivefcovato di Narbona hà la qualità di Primate , e Prefidente nato de' Stati di Linguadoca . Hà Suffraganei, Beziers, Agde, Carcaffona, Nimes, Montpelier, Lodeve, Ufais , S. Pons di Tomiers, Alet, Elne, Alais.

L'Arcivefcovato di Tolofa, eretto nel 1316. , hà per Suffraganei Pamiers , Montalbano , Mirepoix , Lavaure , Rieux, Lombes, Papoul.

L'Arcivefcovato d'Aix hà fuoi Suffraganei , Apt , Ries , Gap , Cifteron , Frejus.

L'Arcivefcovato d'Ambrun con titolo di Principe , hà fuoi Suffraganei, Digne Grace, Vence, Glandeve, Senes, Strasbourg .

Nell'Indie Occidentali fi è fatta l'Erezione nel 1674. da Papa Clemente X. del Vefcovato di Kebec, Capitale della nuova Francia.

Nell'

Nell' Indie Orientali vi ſono a nome del Re i Veſcovati d' Auren, Conon, Roſalie, Sabula, Sura, Tillopolis, Babilonia, Agatople, e Baſilea.

I Veſcovi portano la qualità di Conſiglieri del Re ne' ſuoi Conſigli di Stato e Privato: e ſono tutti Dottori di Teologia, ò delle Leggi. Giurano avanti il Re ſopra il Vangelo. L' Aſſemblea generale del Clero ſi tiene ogni 5. anni.

Vi ſono 2. Agenti del Clero, che hanno luogo, e voto nel Conſiglio, con le Patenti di Conſiglieri di Stato.

S' annoverano anco nel Clero i Cavalieri di Malta, che poſſiedono molte Dignità.

L' Ordine di Malta ſi divide in 8. Lingue, delle quali il Regno di Francia hà il vantaggio di avere le 3. primiere: e queſte 8. ſono.

I. Provenza, di cui il Capo è Gran Commendatore dell' Ordine.

II. Avvergnia, di cui il Capo è Gran Mareſciallo dell' Ordine.

III. Francia, di cui il Capo è Gran Oſpitaliere dell' Ordine.

IV. Italia, di cui il Capo è Gran Ammiraglio dell' Ordine.

V. Aragona, di cui il Capo è Gran Conſervatore dell' Ordine.

VI. Inghilterra, di cui il Capo è Turxopolier: cioè primo Comandante della Cavalleria dell'Ordine.

VII. Germania, di cui il Capo è Gran-Balì dell' Ordine.

VIII. Caſtiglia, Leone, e Portogallo, di cui il Capo è Gran Cancelliere dell' Ordine.

Quanto alle 3. Lingue del Regno di Francia; in quella di Provenza vi ſono 2. Gran Priori: quello di S. Gilles, e quello di Toloſa. Il Gran Priore di S. Gilles ſi eſtende in Provenza, e nella Linguadoca, e in una parte del Delfinato. Il Gran Priore di Toloſa ſi eſtende nella Guienna, e ne Paeſi di Baſques, &c.

Nella Lingua d' Avvergna vi è il Gran Priorato d' Avvergna, che compren-

prende la detta Provincia, una parte del Borbonese, la Marche, il Limosino, Velay, Vivarese, una parte del Delfinato, Foresto, Lionese, Savoja, Genevrino, Contea di Borgogna, e Maconese.

Nella Lingua di Francia vi sono 3. Gran Priori, l' uno de' quali è particolarmente chiamato il Gran Priore di Francia: gli altri 2. sono il Gran Priore d' Aquitania; e il Gran Priore di Campagna.

Il Gran Priorato di Francia abbraccia l' Isola di Francia, la Normandia, l' Orleanese, una parte del Poitù, l' Auxerrese, Gatinese, Urepoese, una parte di Campagna, la Brie, Picardia, Artesia, Annonia, la Fiandra, ed il Paese di Liegi.

Il Gran Piorato d' Aquitana tiene le sue commende nel Poitú, Aunis, Nantois, ò sia Bertagna, nell' Angiò, Turena, e in una parte del Borbonese.

Il Gran Priorato di Campagna hà

 delle

delle Commende in una parte della Campagna, nel Ducato di Borgogna, Lorena, Meſſin, e Alſazia.

I 6. Gran Priori dell' Ordine di Malta, che ſono in Francia, caminano con queſt' ordine. 1. il Gran Priore di Provenza. 2. il Gran Priore d' Avvergna. 3. il Gran Priore di Francia. 4. il Gran Priore d' Aquitania. 5. il Gran Priore di Campagna. 6. il Gran Priore di Toloſa.

In ciaſcun Gran Priorato vi è un Ricevitore dell' Ordine, che attende a diritti del medeſimo.

Vi è un Agente Generale dell' Ordine in Francia.

Vi ſono in Francia 3. Conventi di Cavaliere Monache di Malta. A' Beaulieu nel Quercì; nella Provenza; e in Toloſa.

Per la ſpedizione d' ogni ſorte di Bolle, Brevi, &c. vi ſono in Parigi 20. Banchieri Spedizionieri della Corte di Roma, Conſiglieri del Re.

Gò-

Governi delle Provincie.

NEll' Assemblea de Stati Generali, convocati in Parigi nel 1614. i Governi Generali sono descritti con l' ordine seguente.

Primo Governo di Parigi, e dell' Isola di Francia. 2. Governo di Borgogna. 3. Governo di Normandia. 4. Governo di Guienna. 5. Governo di Bertagna. 6. Governo di Campagna. 7. Governo di Linguadoca. 8. Governo di Picardia. 9. Governo del Delfinato. 10. Governo di Provenza. 11. Governo del Lionese. 12. Governo dell' Orleanese. Ogni uno di questi Governi comprende alcune Città sotto nome di Bagliaggi, e Senescialati.

Quanto a Governi delle Provincie; i Governatori, e Luogotenenti del Re in quelle, sono ciò ch' erano altre volte i Duchi: e i Governatori delle Città ciò, che erano i Conti nella pri-

ma, e nella seconda Stirpe de' nostri Re. Sotto ciascun Duca vi erano 12. Conti; e sopra tutti i Duchi. ven'era uno, che si chiamava Duca de' Duchi, ò Duca di Francia, che era il *Maire*, ò sia Maestro del Palazzo. Queste qualità de' Duchi, e de Conti divennero ereditarie Dignità al tempo di Ugo Capeto, che sendosi fatto Re, ognuno volle rendersi Padrone, e proprietario del Governo, che possedeva. Ugo Capeto, per conciliarsi la benevolenza di questi, ne dissimulò l' usurpazione: ma non volendo, che la Reale autorità sempre stasse nascosta, congregò tutti questi Duchi, ed accordò loro il poter succedere legittimamente a' loro Stati, a condizione, che fossero devoluti alla Corona, quando si estinguessero le loro linee mascoline in grado diretto, e quando restassero convinti di fellonia. Col tempo cotali Dominj si riunirono alla Corona. Il medesimo Ugo Capeto, che si era servito del posto di

Mae-

Maestro del Palazzo, ò sia Conte di Parigi, per farsi Re, all' esempio di Pipino suo antecessore, soppresse questa Carica; pretendendo in tal modo di assicurare la Corona a' suoi Successori.

Ugo Capeto, e i primi Re della terza stirpe fecero governar le Provincie, e le Città da gli Uficiali nominati *Baillis*. Questa parola significava una persona, che governa ciò, che un altro hà commesso alla sua cura: e generalmente *Baglivo* è quelli, a cui si dà qualche cosa in guardia. Come che i Re scieglievano alcune volte, de gli Uficiali della lor Corte, che si nominavano Siniscalchi, (Carica poco dissimile da' Maestri di Casa di questo tempo) è derivato, che in alcuni luoghi, ove governavano questi Siniscalchi, resti ancor oggi vivo il nome di Siniscalco, ò sia Governo di Senescialità. Tali Governatori, ò sotto nome di Baglisi, ò di Siniscalchi, avevano la stessa autorità. A' questi non rimane

al

al presente (per ciò, che concerne alla Guerra) che l' autorità di comandare l' *Arriere-ban*, che era la Milizia ordinaria di quel tempo, in cui la loro autorità cominciò a stabilirsi.

La facoltà de' Governatori, e Luogotenenti Generali delle Provincie è consimile a quella degli antichi Duchi, e Conti: cioè di conservare nell' ubbidienza del Re le Provincie, e le Piazze del loro Governo, di mantenerle nella quiete: di presiedere alle loro Armi: diffenderle contra i Nemici, e sediziosi: tenerle fortificate, e premunite del bisognevole; e spalleggiare la Giustizia.

Nella prima istituzione de' Governi, non ven' era, che nelle Provincie, e Piazze di Frontiera; ma perche nelle Guerre Civili tutte le Provincie erano divenute frontiere, fu d' uopo stabilire de' Governatori ancora in tutte le Città.

I Governatori di Provincia tengono ciascuno una Compagnia di Guardie.

Dopo

Dopo il Regno di Francesco I. i Governatori sono Uficiali Ordinari in tutte le Provincie di Francia. Questi giurano in mano del Re; e quegli delle Piazze in mano del Cancelliere.

Ne' Parlamenti rispettivi loro Governi, siedono i Governatori di Provincia dopo il primo Presidente; e in Granoble, e Besanzone lo precedono. Le loro provisioni non sono, che semplici commissioni, di cui la continuazione dipende unicamente dalla volontà del Re: benche siensi introdotti ne gli anni passati de gli abusi, che i Governi erano come Ereditari. I Re concedevano alle volte a Governatori delle sopravivenze per li loro Figliuoli, ò altri Parenti. Il Re non lo pratica più; ma fa spedire al Padre lettere di Comandante nel Governo, e gli conserva i suoi stipendi vita durante, con un Brevetto che lo abilita a rientrare nel Governo, se il di lui Figliuolo, che hà la provisione di Governatore, venisse a morire.

I Governatori delle Case Reali non dipendono da' Governatori delle Provincie; e non ricevono gli Ordini, che dal Re.

Al presente i Governi delle Provincie sono 37., e se ne fa quì l'enumerazione.

Parigi; Isola di Francia, Picardia, Campagna, Borgogna Ducato, Delfinato, Provenza, Linguadoca, Paese di Foix, &c., Bassa Navarra, &c. Guienna, &c., Saintogne, &c. Paese di Aunis, &c., Poitù, Bertagna, Normandia, Haure di Grazia, Maine, &c., Orleanese, Nivernese, Borbonese, Lionese, &c., Avvergna, Limosino, Marche, Berrì, Turena, Angiò, Saumurese, Fiandra Francese, Dunquerque, Sarra, Mets, &c. Toul, Alsazia, Franca Contea, Rossilione.

Parigi hà un Governatore, ed un Luogotenente Generale.

L'Isola di Francia hà un Governatore, ed un Luogotenente Generale.

Que-

Questo Governo è composto di alcuni luoghi di diverse Provincie, con i Governatori particolari. Vi sono 2. Luogotenenti del Re nell' Isola di Francia particolare; e 4. nella generale. Si comprendono sotto questo Governo Vexin Francese, Beauvoisis, Soessonese, Nojonese, Laonese, Senlis, Clermont, Beaumont, Pont Sainte, Maixanse, Cavini, Couci, Compiagne, Crepì, Villers, Cotret, Brie, Conte Robert, Melun, Fontaneblau, Nemours, Hurepois, Dourdan, Mantois, Meulan, San Germano in Laie, Versallies, Montfort, l' Amaurì, Houdan, Castel nuovo in Timerais.

La Picardia hà un Governatore con trè Luogotenenti Generali, della Bassa Picardia, dell' Alta, e dell' Artesia. Vi sono quattro Luogotenenti del Re.

I Governi delle Piazze di Frontiera, sono, Calais, Forte di Risban, di Nieulai, Ardres, Torre d'Ambleteuse, Montulin. E' sotto questo Governo

verno ancora il Bolognese, Monttrevil, il Crotoi, Estaples, Abbeville, San Valeri, Dourlen, Amiens, il Bagliaggio Vermandese, S. Quintin, la Ferre, Am, il Governo, e Gran Bagliaggio di Perona, Roje, Montdidier, la Tierache, Guisa, Riblemont, Marle. Nell' Annonia il Quesnoi, Landreci. Nella Luogotenenza Generale d'Artesia S. Omer, Hedin, Arras, Bapamue.

La Campagna, e Brie hanno Governatore con quattro Luogotenenti Generali. I Governi delle Città principali, e Piazze di Frontiera, sono Rocrei, Mezieres, Doncherì, Mazarini, ò Rethel, Sedano. Nel Paese Remois, Castel Forcien, Fismes. Nel Portais, Saint Menehout, Vitri, S. Visier. Nel Vallage, Joinville, Barsur Aube. Nel Bassigni, Caumont, Langres. Nella Campagna particolare, Epernai, Chalons, Troies. Nel Sennonese, Sens. Nella Luogotenenza di Bria, Dammartin, Meaux, Castel-

ſtello Thierri, Sezane, Proins, Monterau, Pons Sur Jone.

Il Ducato di Borgogna, oltre il Governatore, hà un Gran Siniſcalco Ereditario nella Caſa d' Armagnac. Vi ſono 5. Luogotenenti Generali. La prima abbraccia i preſidiali di Digione, di Chatillon, e il Baillaggio di Bar sù la Senna. I quattro Baillaggi ſubalterni del preſidiale di Digione ſono, Auxone, Nuis, Beaune, San Giovanni di Laune. La ſeconda contiene il preſidiale di Chalon. La terza conſiſte nel preſidiale di Macon. La quarta contiene i preſidiali d'Auxerre, d'Autun, di Semur, e la Contea di Charolois. Il preſidiale d'Autun hà i Bagliaggi ſubalterni di Monſenis, di Semur, di Bourbon Lanci, di Charolles. Il preſidiale di Semur abbraccia per ſubalterni Bagliaggi, Avalon, Arnai le Duc, Saulieù. La Luogotenenza di Breſſe, Bugei, Valromei; e Gex, è la 5. ed ultima.

Il Delfinato hà un Governatore,

 con

con un Luogotenente Generale, e Siniscalco. I Luogotenenti del Re sono costituiti ne' Bagliaggi di Granoble, e di Brianson, d'Ambrun, e di Gap, di Vienna, e di S. Marcellino; nel Paese di Valentinois, di Diois, di S. Polo, e nelle Baronie.

Provenza, oltre il Governatore, e il Luogotenente Generale, hà quattro Luogotenenti del Re; e questi sono costituiti in Arles, Marsiglia, Grasso, e Aix. Il primo comprende la Città d' Arles, le Vigherie di Tarascona, Forcalquier, Apt, e Sisteron; le Città, e luoghi di Salon, li Baux, Montdragon, Alan, Grignan, e Saux. Il secondo Marsiglia, che comprende le Vigherie di Tolone, d'Hieres, ed una parte della Vigheria d'Aix, e di Draguignan. Il terzo Grasse, che comprende, dopo questa Città, S. Paolo, Digna, Colmars, Annot, Guillaume, Lorgues, Castellane, Seine, una parte della Vigheria di Draguignan, Valle di Barreme, ed Entrevaux.

vaux : Il quarto Aix, che comprende la Vigheria d'Aix, e quelle di S. Maximino, Brignolle, Briouſe. Si contano dodeci Siniſcalchi in Provenza: in Aix, Marſiglia, Arles, Farcalquier, Siſteron, Tolone, Graſſe, Draguignan, Digna, Caſtellane, Hieres, Brignolle.

Linguadoca hà un Governatore, con un Comandante, e tre Luogotenenti Generali. La Luogotenenza dell'Alta Linguadoca comprende le Dioceſi di Montalbano, d'Albi, di Caſtres, di Lavaur, di Carcaſſona, di S. Papoul, di Mirepoix, di Rieux, e di Toloſa. La Luogotenenza della Baſſa Linguadoca tiene le Dioceſi d'Aleth, e Limoux, Narbona, Saint Pons, Beziers, Agde, Montpellier, Lodeve. La Luogotenenza Generale delle Sevenne contiene le Dioceſi di Nimes, d'Alais, di Mande, Puì, Viviers, Uſes.

Il Paeſe di Foix, Donè-zan, e Andore, hà un Governatore, un

Comandante, e un Luogotenente.

La Bassa Navarra, e Bearne hanno un Governatore, un Luogotenente Generale, e un Luogotenente del Re.

Guienna, e Guascogna hanno un Governatore, un Comandante, e due Tenenti Generali. Uno nella Bassa Guienna, e l'altro nell'Alta. Inoltre vi è un Luogotenente del Re nell' Agenese, e Condomese. Nell' Alta Guienna la Luogotenenza del Re comprende Chaors, Montalbano, Rodetz; e Villa Franca; Vabres, Millaut, il Paese di Cominges, e Couserans, l'Armagnac, Bigorre. La Luogotenenza nella Bassa Guienna tiene Bordeaux, Periguez, Sarlat, e Bergerac, Agenese, e Bazadese, Condomese, e vera Guascogna, Bajona, e le Lane.

Saintongie, e Angomese hanno un Governatore, un Luogo tenente Generale, un Luogotenente del Re in Sain-

Saintongie, ed un altro nell'Angomese, con due Siniſcalchi.

Il Paeſe d' Aunis, la Rocella, Browage, Iſole de Re, d' Oleron, &c. hanno un Governatore, un Luogotenente Generale, ed un Luogotenente del Re, con un Gran Siniſcalco nella Rocella.

Il Poitù ha un Governatore, che regge l' Alto, e Baſſo Poitoù il Ludoneſe, Chatelraudeſe, un Comandante, un Luogotenente Generale nell' Alto Poitoù, ed un altro nel Baſſo. Vi ſono 2. Luogotenenti del Re nell' Alto Poitoù, in cui ſtanno Catelraut, Loudun, e una parte della Sede di Montmorillon. Vi ſono due altri Luotenenti del Re nel Baſſo Poitoù, con due Siniſcalchi.

La Bertagna hà un Governatore con un Luogotenente Generale, 2. Luogotenenti del Re, uno nell' Alta, e l' altro nella Baſſa Bertagna, con il Luogotenente Generale nella Contea di Nantes.

La Normandia hà un Governatore, con 2. Luogotenenti Generali, uno dell' Alta, e l' altro della Bassa. Ne 7. Bagliaggi di questa Provincia vi è in ciascuno un Luogotenente del Re. Questi sono di creazione più antica di tutti gli altri del Regno, che non sono stati creati, che nell'anno 1692.. I 7. Bagliaggi sono, Caux, Roano, Gisors, Eureux, Alanson, Caen, Cautance.

Il Governo d'Haure di Grazia comprende la parte più occidentale del Paese di Caux nell' Alta Normandia: e si regola sul piede de gli altri Governi.

Il Maine, Perche, e Laval hanno un Governatore, ed un Luogotenente Generale. Dimora pure un Luogotenente del Re nel Maine, ed un altro nel Perche.

L' Orleanese abbraccia la Beausse, ò sia il Paese Chartrain, Sologne, la maggior parte del Gatinese, Blesoese, Vandomese, Dunese, e Perche Go-

vet,

vet. Ha un Governatore, un Luogotenente Generale in ciascuno de 3. Bagliaggi di Chartres, d' Orleans, e di Bles.

Il Nivernese è retto da un Governatore, e da 2. Luogotenenti; un Generale, e l' altro del Re, con un Balì.

Il Borbonese tiene un Governatore, ed un Siniscalco, e un Luogotenente Generale, e 2. Luogotenenti del Re.

Il Lionese, il Foresto, e Beaiviolese hanno un Governatore, con un Luogotenente Generale, un Comandante, un Luogotenente del Re, un Siniscalco, e due Balì.

Avvergna hà un Governatore, due Luogotenenti Generali, 2. Luogotenenti del Re, e 2. Siniscalchi.

La Provincia del Limosino Alta, e Bassa è retta da un Governatore, da 3. Luogotenenti, uno Generale, e 2. del Re, con un Siniscalco.

La Marche Alta, e Bassa hà un

Governatore, un Luogotenente Generale, 2. Luogotenenti del Re, e 2. Siniſcalchi.

Il Berrì hà un Governatore, e Gran Baglì, un Luogotenente Generale, e Siniſcalco dell'Alto, e Baſſo Berrì, ed un Luogotenente del Re.

La Provincia di Turena hà un Governatore, un Luogotenente Generale, un Luogotenente del Re, ed un Baglì.

L' Angiò tiene un Governatore, 2. Luogotenenti, uno Generale, e l'altro del Re.

La Provincia del Saumur comprende una parte dell'Angiò, (in ordine al governo) e il Paeſe Mirebaleſe nell'Alto Poitù; vi è un Luogotenente Generale, ed un Luogotenente del Re.

La Fiandra Franceſe è governata alla maniera delle altre. Contiene nella Contea di Fiandra Gravellines, Bergues, S. Vinox, il Forte S. Franceſco di Bergues, Furnes, Hipres, il Forte di Kenoque. Nell' Annonia contiene

ne Bouchain, Vallenciennes, Condè, Ridotto di Tinchelles, Maubeuge, Filippe Ville, Marienburg, Avenes. Nel Cambresis. Cambrai con la Cittadella. Nella Contea di Namur, Charlemont, Guiet, Guiet-nostra Dama.

Dunkerque è sul piede di Governo di Provincia, qual è situato sulla Costa della Contea di Fiandra. Contiene la Cittadella, il Forte di Risban, e il Forte Luigi.

La Sarra ha un Governatore, un Comandante, e un Luogotenente del Re.

Mets, e Verdun hanno un Governatore con un Luogotenente Generale.

Toul hà un Governatore, ed un Lugotenente Generale.

L'Alsazia Alta, e Bassa hà un Governatore, e un Luogotenente Generale; ed un Comandante Generale.

La Franca Contea tiene un Governatore con un Luogotenente Generale.

Vi ſono i Bagliaggi di Amont, Bezanſone, Dola, Salins.

La Contea di Roſſilione hà un Governatore, ed un Luogotenente Generale, ed un Luogotenente del Re.

Il Governo, e Luogotenenza Generale della nuova Francia, ò ſia di Canada nell'America Settentrionale, comprende i Paeſi, che ſono ne contorni del gran Fiume di S. Lorenzo.

Il Governo, e Luogotenenza Generale dell'Iſole Franceſi, e terra ferma nell' America meridionale, comprende le Iſole Antiles in parte, che ſono nel mare del Nort, e vicino all' America Settentrionale.

Le Iſole, in cui i Franceſi hanno delle Colonie, ſono, S. Domenico, S. Croce, S. Martino, S. Bartolomeo, S. Criſtoforo, la Guadaloupe, la Deſirè, Mariegalande de' Santi, della Martinica, di S. Lucia della Granata, l'Iſola delle Cajenne, l'Iſola di Goerè, il Forte di Senega, il Forte di Gambie, la Cadia, e l' Iſola di S. Luigi.

Del

Del Parlamento di Parigi.

QUesto è il più grande, e il più antico de' Parlamenti del Regno; sopra di cui si estendeva altre volte la sua Giurisdizione. Vi assistevano i Re, con i Principi, e Grandi Uficiali della Corona. Gli altri Parlamenti sono emanati da questo.

Hà sotto la sua Giurisdizione al presente le Provincie dell'Isola di Francia, della Beausse, Sologne, Berri, Avvergna, Lionese, Forest, Beaivolese, Poitoù, Angiù, Angoumese, Maine, Perche, Piccardia, Brie, Campagna, Turena, Nivernese, Borbonese, Maconese, e Artesia.

Hà questo Parlamento molte prerogative. Vien chiamato Corte di Parigi: perche i Pari di Francia vi fanno sessione insieme con la Corte per le Giudicature. Questo è il luogo, in cui le loro Patenti debbono essere registrate, e quivi prestano il giuramen-

mento dopo l'informazione *dè vita*, *&* *moribus*.

Hà la cognizione de' diritti di Regalia, e di tutto ciò, che concerne le Parità del Regno: e cotali Cause, con tutte quelle concernenti il Dominio della Coronà, sono portate direttamente alla Gran Camera di questo Parlamento.

Giudica in prima istanza le Cause della Università di Parigi, e di molte altre Comunità: e le Cause nelle quali è interessato il Procurator Generale: i Processi Criminali, ne' quali sono interessati i Principali Uficiali della Corona: i Pari di Francia, i Presidenti, Consiglieri, e gli Uficiali della Corte.

Riceve il Giuramento de' Baglì, Siniscalchi, e di tutti i Giudici, e Magistrati, e le loro Appellazioni sono assunte a dirittura da questo. Quivi si registrano ancora i trattati di pace, che si fanno con gli altri Stati.

E' composto del Re, de' Principi del

del Sangue , del Cancelliere di Francia , de' Pari del Regno , di X. Presidenti , de' Consiglieri d'Onore , de' Maestri delle Richieste ordinarie dell' Ostello del Re , de' Presidenti *des Enquetes* , *& des Requetes* , de' Consiglieri , di un Procurator Generale , e di trè Avvocati Generali , che formano nove Camere : cioè la Gran Camera , la Camera delle Tournelle , le cinque Camere dell'Inchieste , e le due Camere delle Richieste del Palazzo .

La Gran Camera è composta di un Primo Presidente , di 9. altri Presidenti a Mortaro, e di 33. Consiglieri, 12. Ecclesiastici, e 21. Laici.

La Tournelle è composta di 5. Presidenti a Mortaro , di X. Consiglieri Laici della Gran Camera, che vi stanno 6. mesi, e di 2. Consiglieri di ciascuna Camera delle Inchieste , che vi stanno 3. mesi. Quivi si giudicano i Processi Criminali.

Ogni Camera dell'Inchieste è compo-

posta di 3. Presidenti, e di 33. Consiglieri.

Le 2. Camere delle Richieste del Palazzo sono composte ciascuna di 3. Presidenti, e di 15. Consiglieri.

I Principi del Sangue, il Cancelliere di Francia, i Duchi, e Pari, i Consiglieri d'Onore, i Consiglieri Onorari, l'Arcivescovo di Parigi, l'Abate di S. Dionigi, ed i Maestri delle Richieste, hanno sessione, e voce deliberativa solamente nella Gran Camera.

I Presidenti a Mortaro nelle grandi Udienze portano il Mantello di Scarlatto foderato di Ermellini, con il Mortaro di velluto nero orlato di un gallon d'Oro. Gli altri Consiglieri, ed Intervenienti, vestono con Toga di Scarlatto, e Cappuccio con fodera d'Armellini.

I Principi del Sangue, i Pari di Francia, ed il Governatore di Parigi vanno in Parlamento vestiti di un abito corto, nero, di panno, ò di velluto

con

con la ſpada ; ed il mantello.

I Pari Eccleſiaſtici ci vanno veſtiti di un'abito foderato d'Armellini con il Rocchetto.

Dopo che il Parlamento di Parigi fù reſo Sedentario in queſta Città dal Re Filippo il Bello, fù eletto nel 1323. il Primo Preſidente; dopo il quale, ſino all'anno 1715. ſe ne contano ſucceſſivamente 37.

Il ſecondo Parlamento di Francia è quello di Toloſa, che fù iſtituito dal predetto Filippo il Bello nel 1302., e reſo Sedentario dal Re Carlo VII. nel 1443. Tiene ſotto la ſua Giuriſdizione la Linguadoca, il Vivareſe, Velay, Gevaudan, Albigeſe, Quercì, Rovergue, Lauraguis, Foix, ed una parte della Guaſcogna.

Il terzo è Grenoble, che comprende il Delfinato. Da principio ſi nominava Conſiglio Delfinale; e il Re Carlo VII. lo riduſſe a Parlamento nel 1453.

Il quarto è Bordeaux iſtituito da Lui-

gi XI. nel 1462. , comprende Perigord , Limosin , Bourdelois , les Landes , Saintonge , Basadois , l' Alta Guascogna , parte della Biscaja , e Medoc.

Il quinto è Digione per la Borgogna , istituito dal medesimo Re Luigi XI. nel 1476. e fatto Sedentario dal Re Carlo VIII. nel 1494.

Il sesto è Normandia Corte Sovrana , regolata col nome d' Eschiquier da Filippo il Bello nel 1302. , e fatta perpetua da Luigi XII. nel 1499. Ricevè da Francesco I. il nome di Parlamento nel 1515.

Il settimo Provenza , che hà la sua Sede in Aix ; e fu stabilito da Luigi XII. nel 1501.

L'ottavo Bertagna , per semestre , che fù eretto da Enrico Secondo nel 1553.

Il nono è Pau , che abbraccia i Vescovati di Lescar , e d'Oleron , istituito da Enrico Secondo Re di Navarra nel 1519. , e ristabilito da Luigi

gi Decimo Terzo nel 1621.

Il decimo Parlamento è quello di Mets istituito nel 1633. dallo stesso Monarca per il Paese di Mets, Toul, e Verdun.

L'Undecimo è quello della Franca Contea fondato da Luigi XIV. in Dola; la cui Sede si ritrova al presente in Besansone.

Il Consiglio Superiore d'Alsazia è stato stabilito dal medesimo Re nel 1657 a Ensisiheim per amministrarvi Giustizia inappellabilmente per l'Alta, e Bassa Alsazia, e Sundgau. Si è sostituito alla Reggenza di Casa d'Austria, che quivi risidieva. Fù trasferito a Brisach nel 1675., e nel 1698. a Colmar, in cui ora si ritrova. E stato creato sul piede de' Parlamenti del Regno; e gode gl'istessi diritti, e prerogative: ed è composto di 2. Camere.

Sotto nome di Parlamento si ponno annoverare i Consigli Sovrani di Perpignano, d'Arras, e di Tournay.

Quei della Religione Pretesa aveva-

no in alcuni Parlamenti delle Camere nominate dell' Editto, che sono state soppresse. Quelle di Parigi, e di Roano nel 1669., e quelle di Tolosa, Bordeaux, e Castres nel 1679.

Della Camera de' Conti di Parigi.

Questa è composta di un Primo Presidente, e di 12. altri Presidenti; di 78. Consiglieri del Re, Maestri Ordinari nella sua Camera de' Conti; di 38. Consiglieri del Re Correttori; e di 82. Consiglieri del Re Uditori de' Conti; di un Avvocato, e di un Procurator Generale del Re; di un Sostituto del Procurator Generale; di un Computista Generale, di 2. Greffieri, di un Custode de' libri, Usciere Primario, &c.

La Camera de' Conti è antica al pari della Monarchia: avendo sempre i Re avuti de gli Uficiali per far render conto a quelli, che maneggiavano le Regie entrate.

Prima

Prima che questi Uficiali risiedessero a Parigi, seguivano la Corte; e spedivano ogni sorte di Patenti nella Cancellaria.

La prima istituzione della Camera sopradetta era di 2. Presidenti, uno Ecclesiastico, che per lo più era Vescovo, e l'altro Laico; e di 3 Maestri de' Conti Ecclesiastici, e 3. Laici.

I Presidenti portano la Toga di Velluto nero: i Maestri la portano di Raso nero, i Correttori di Damasco nero, gli Auditori di Taffettano nero.

Era altre volte questa Camera in una così grande considerazione, che vi si trattavano gli affari più importanti dello Stato. I Prelati, e i Principi v'intervenivano; ed hà avuto nel 1397. Giacomo di Borbone, Principe del Sangue per suo Primo Presidente.

Ella è Sovrana in quelle materie, che le competiscono: cioè in ordine all' udire, essaminare, giudicare, purificare, e correggere i conti del Tesoro Reale, delle partite casuali, ordinari,

e ſtraordinari di Guerra, Artiglieria, Marina, Galere, Fortificazioni, Caſa del Re, e Caſe Reali; e generalmente di tutti gli Uficiali, e Commiſſionari di 17. Generalità, che ſono ſotto la ſua Giuriſdizione: cioè, Parigi, Soiſſons, Amiens, Chalons, Orleans, Tours, Bourges, Moulins, Riom, Lion, Poitiers, Limoges, Bordeaux, Montalbano, la Rocella, Fiandra, e Arteſia, che contengono 134. Elezioni particolari.

Tutte la Camere de' Conti del Regno ſono obbligate a communicare a quella di Parigi le copie delle partite delle loro Provincie, accioche poſſa avere una generale conoſcenza delle Finanze, &c.

Riceve il Giuramento da tutti Commiſſari, ed Uficiali, che maneggiano i danari del Re.

Tiene il Regiſtro di qualunque editto, Ordine, Dichiarazione, e Lettere Patenti, che concernono le Finanze, Dichiarazioni di Guerra, Tratta-

ti di

ti di Pace, Contratti di Matrimonio de' Re, e de' Figliuoli di Francia, così ancora de' Privilegi, Essenzioni, Tributi, ed Obbligazioni delle Comunità, delle vendite de' Beni Feudali, e cose simili.

Tiene parimente Registro di tutti gli Atti di Erezione, de' Ducati, Parità, Principati, Marchesati, Contee, Baronie, Castellanie, Giurisdizioni, &c. Registra pure le Nobilitazioni, Conformazioni, e Reabilitazioni alla Nobiltà, &c.

I Figliuoli di Francia hanno facoltà di stabilire una Camera de' Conti nel luogo principale de loro Apannaggi.

Nel Regno vi sono altre Camere de' Conti: cioè in Digione, nel Ducato di Borgogna, in Granoble nel Delfinato, in Aix nella Provenza, in Monpellier nella Linguadoca, nel Bearne, a Nantes, a Roan, a Mets, e in Dola nella Franca Contea.

Della Corte de' Sussidj.

QUesta Corte è composta di 9. Presidenti, 46. Consiglieri, divisi in 3. Camere, 3. Avvocati, ed un Procurator Generale.

Fù creata, sotto il Re Giovanni nel 1355., essendo Delfino Carlo V.

La sua Giurisdizione è di conoscere, e giudicare definitivamente sopra le Taglie, Sussidj, Gabelle, ed Imprese, e Diritti del Re. Ve ne sono dell' altre in Digione, Granoble, Monpellier, Aix, Montalbano, Paux, Bordeaux, Clermont, Rennes, Roan, e Mets.

Della Corte delle Monete.

NElla prima stirpe de' nostri Re vi erano 3. Generali delle Monete di Francia, fatti sedentari nell' istesso tempo del Parlamento. Giudicavano inappellabilmente nel Civile; e

nel

nel Criminale dopo Enrico 2., che nel 1551. diede loro il titolo di Corte delle Monete. I Presidenti portano la Toga di velluto nero; e i Consiglieri di Raso nero. La sua Giurisdizione, e Giudicatura riguarda definitivamente le Monete, Metalli, Pesi, e gli Ufiziali, ed Artefici di tal professione. Vi sono 8. Presidenti, e 30. Consiglieri. Vi è un Prevosto Generale delle Monete di Francia, con due Luogotenenti: e vi è un Presidente Onorario, e 2. Consiglieri simili. Ogni anno si dà la Commissione a 2. Presidenti, e ad alcuni Consiglieri di far la visita nelle Provincie.

In questa Corte si custodiscono diligentemente i Pesi Originali di Francia, sopra i quali sono stabiliti tutti gli altri del Regno. Nel 1685. il Re hà fondata in Lilla una Camera delle Monete per le Provincie di Fiandra, Artesia, e Annonia, &c.

De' Tesorieri di Francia.

I Tesorieri di Francia, l'istituto de' quali è quasi così antico, come la Monarchia, sono stati dichiarati Tesorieri Generali delle Finanze intorno l'anno 1450., e stabiliti in diversi luoghi del Regno per attendere al Dominio del Re, e delle sue Finanze. Sono del Corpo delle Compagnie Sovrane, e godono gl'istessi Privilegi della Camera de' Conti, in cui hanno voce deliberativa, come anche nella Corte de' Sussidj. Hanno parimente luogo nel Parlamento, quando sono necessitati ad andarvi per affari del Re, ò del Publico: e sono Commissari nati delle Camere Sovrane de Feudi franchi del Dominio. Sono Riputati nel numero de gli Uficiali domestici, e commensali della Casa del Re, e godono gl'istessi Privilegi. Prestano il Giuramento nelle mani del Cancelliere di Francia prima di essere accet-

accettati. Intendono ſopra le Fabriche del Palazzo di Giuſtizia di Parigi, e delle Giuriſdizioni Reali; ſopra i Ponti, pavimento delle ſtrade, ed altre opere publiche. L' Impoſizione delle Taglie, ed altri diritti ſi fa per il mezzo loro: e vi ſono 2. Ricevitori Generali, e 2. Computiſti ſimili nella Generalità di Parigi. Hanno pure giuriſdizione ſopra le ſtrade maeſtre dentro e fuori di Parigi. Il luogo del loro Congreſſo è nel Palazzo predetto di Parigi.

Al preſente queſta Compagnia è compoſta di 2. Camere; una detta delle Finanze, e l'altra del Dominio. Hà ciaſcuna un Preſidente, 15. Teſorieri di Francia, un Avvocato, ed un Procuratore del Re. Quando le 2. Camere ſono unite, il Primo Preſidente vi aſſiſte ſempre. Nel 1691. è ſtato creato un Primo Preſidente.

I 4. più antichi Teſorieri di Francia diventano Preſidenti. Si calcola dunque un Primo, ed un 2. Preſidente, con

gi XI. nel 1462. , comprende Perigord , Limoſin, Bourdelois , les Landes , Saintonge , Baſadois , l'Alta Guaſcogna , parte della Biſcaja , e Medoc.

Il quinto è Digione per la Borgogna , iſtituito dal medeſimo Re Luigi XI. nel 1476. e fatto Sedentario dal Re Carlo VIII. nel 1494.

Il ſeſto è Normandia Corte Sovrana , regolata col nome d'Eſchiquier da Filippo il Bello nel 1302. , e fatta perpetua da Luigi XII. nel 1499. Ricevè da Franceſco I. il nome di Parlamento nel 1515.

Il ſettimo Provenza , che hà la ſua Sede in Aix ; e fu ſtabilito da Luigi XII. nel 1501.

L'ottavo Bertagna , per ſemeſtre , che fù eretto da Enrico Secondo nel 1553.

Il nono è Pau , che abbraccia i Veſcovati di Leſcar , e d'Oleron , iſtituito da Enrico Secondo Re di Navarra nel 1519. , e riſtabilito da Lui-

gi

gi Decimo Terzo nel 1621.

Il decimo Parlamento è quello di Mets iſtituito nel 1633. dallo ſteſſo Monarca per il Paeſe di Mets, Toul, e Verdun.

L'Undecimo è quello della Franca Contea fondato da Luigi XIV. in Dola; la cui Sede ſi ritrova al preſente in Beſanſone.

Il Conſiglio Superiore d'Alſazia è ſtato ſtabilito dal medeſimo Re nel 1657 a Enſiſiheim per amminiſtrarvi Giuſtizia inappellabilmente per l'Alta, e Baſſa Alſazia, e Sundgau. Si è ſuſtituito alla Reggenza di Caſa d'Auſtria, che quivi riſidieva. Fù trasferito a Briſach nel 1675., e nel 1698. a Colmar, in cui ora ſi ritrova. E ſtato creato ſul piede de' Parlamenti del Regno; e gode gl'iſteſſi diritti, e prerogative: ed è compoſto di 2. Camere.

Sotto nome di Parlamento ſi ponno annoverare i Conſigli Sovrani di Perpignano, d'Arras, e di Tournay.

Quei della Religione Preteſa aveva-

 no

no in alcuni Parlamenti delle Camere nominate dell'Editto, che sono state soppresse. Quelle di Parigi, e di Roano nel 1669., e quelle di Tolosa, Bordeaux, e Castres nel 1679.

Della Camera de' Conti di Parigi.

Questa è composta di un Primo Presidente, e di 12. altri Presidenti; di 78. Consiglieri del Re, Maestri Ordinari nella sua Camera de' Conti; di 38. Consiglieri del Re Correttori; e di 82. Consiglieri del Re Uditori de' Conti; di un Avvocato, e di un Procurator Generale del Re; di un Sostituto del Procurator Generale; di un Computista Generale, di 2. Greffieri, di un Custode de' libri, Usciere Primario, &c.

La Camera de' Conti è antica al pari della Monarchia: avendo sempre i Re avuti de gli Uficiali per far render conto a quelli, che maneggiavano le Regie entrate.

Prima che questi Uficiali risiedessero a Parigi, seguivano la Corte; e spedivano ogni sorte di Patenti nella Cancellaria.

La prima istituzione della Camera sopradetta era di 2. Presidenti, uno Ecclesiastico, che per lo più era Vescovo, e l'altro Laico; e di 3 Maestri de' Conti Ecclesiastici, e 3. Laici.

I Presidenti portano la Toga di Velluto nero: i Maestri la portano di Raso nero, i Correttori di Damasco nero, gli Auditori di Taffettano nero.

Era altre volte questa Camera in una così grande considerazione, che vi si trattavano gli affari più importanti dello Stato. I Prelati, e i Principi v'intervenivano; ed hà avuto nel 1397. Giacomo di Borbone, Principe del Sangue per suo Primo Presidente.

Ella è Sovrana in quelle materie, che le competiscono: cioè in ordine all' udire, essaminare, giudicare, purificare, e correggere i conti del Tesoro Reale, delle partite casuali, ordinari,

 estra-

e straordinari di Guerra, Artiglieria, Marina, Galere, Fortificazioni, Casa del Re, e Case Reali; e generalmente di tutti gli Uficiali, e Commissionari di 17. Generalità, che sono sotto la sua Giurisdizione: cioè, Parigi, Soisons, Amiens, Chalons, Orleans, Tours, Bourges, Moulins, Riom, Lion, Poitiers, Limoges, Bordeaux, Montalbano, la Rocella, Fiandra, e Artesia, che contengono 134. Elezioni particolari.

Tutte la Camere de' Conti del Regno sono obbligate a communicare a quella di Parigi le copie delle partite delle loro Provincie, acciocheè possa avere una generale conoscenza delle Finanze, &c.

Riceve il Giuramento da tutti Commissari, ed Uficiali, che maneggiano i danari del Re.

Tiene il Registro di qualunque editto, Ordine, Dichiarazione, e Lettere Patenti, che concernono le Finanze, Dichiarazioni di Guerra, Trattati di

ti di Pace, Contratti di Matrimonio de' Re, e de' Figliuoli di Francia, così ancora de' Privilegi, Essenzioni, Tributi, ed Obbligazioni delle Comunità, delle vendite de' Beni Feudali, e cose simili.

Tiene parimente Registro di tutti gli Atti di Erezione, de' Ducati, Parità, Principati, Marchesati, Contee, Baronie, Castellanie, Giurisdizioni, &c. Registra pure le Nobilitazioni, Conformazioni, e Reabilitazioni alla Nobiltà, &c.

I Figliuoli di Francia hanno facoltà di stabilire una Camera de' Conti nel luogo principale de loro Apannaggi.

Nel Regno vi sono altre Camere de' Conti: cioè in Digione, nel Ducato di Borgogna, in Granoble nel Delfinato, in Aix nella Provenza, in Monpellier nella Linguadoca, nel Bearne, a Nantes, a Roan, a Mets, e in Dola nella Franca Contea.

Della Corte de' Sussidj.

QUesta Corte è composta di 9. Presidenti, 46. Consiglieri, divisi in 3. Camere, 3. Avvocati, ed un Procurator Generale.

Fù creata, sotto il Re Giovanni nel 1355., essendo Delfino Carlo V.

La sua Giurisdizione è di conoscere, e giudicare definitivamente sopra le Taglie, Sussidj, Gabelle, ed Imprese, e Diritti del Re. Ve ne sono dell' altre in Digione, Granoble, Monpellier, Aix, Montalbano, Paux, Bordeaux, Clermont, Rennes, Roan, e Mets.

Della Corte delle Monete.

NElla prima stirpe de' nostri Re vi erano 3. Generali delle Monete di Francia, fatti sedentari nell' istesso tempo del Parlamento. Giudicavano inappellabilmente nel Civile; e

nel

nel Criminale dopo Enrico 2., che nel 1551. diede loro il titolo di Corte delle Monete. I Presidenti portano la Toga di velluto nero; e i Consiglieri di Raso nero. La sua Giurisdizione, e Giudicatura riguarda definitivamente le Monete, Metalli, Pesi, e gli Uficiali, ed Artefici di tal professione. Vi sono 8. Presidenti, e 30. Consiglieri. Vi è un Prevosto Generale delle Monete di Francia, con due Luogotenenti: e vi è un Presidente Onorario, e 2. Consiglieri simili. Ogni anno si dà la Commissione a 2. Presidenti, e ad alcuni Consiglieri di far la visita nelle Provincie.

In questa Corte si custodiscono diligentemente i Pesi Originali di Francia, sopra i quali sono stabiliti tutti gli altri del Regno. Nel 1685. il Re hà fondata in Lilla una Camera delle Monete per le Provincie di Fiandra, Artesia, e Annonia, &c.

accettati. Intendono ſopra le Fabriche del Palazzo di Giuſtizia di Parigi, e delle Giuriſdizioni Reali; ſopra i Ponti, pavimento delle ſtrade, ed altre opere publiche. L' Impoſizione delle Taglie, ed altri diritti ſi fa per il mezzo loro: e vi ſono 2. Ricevitori Generali, e 2. Computiſti ſimili nella Generalità di Parigi. Hanno pure giuriſdizione ſopra le ſtrade maeſtre dentro e fuori di Parigi. Il luogo del loro Congreſſo è nel Palazzo predetto di Parigi.

Al preſente queſta Compagnia è compoſta di 2. Camere; una detta delle Finanze, e l'altra del Dominio. Hà ciaſcuna un Preſidente, 15. Teſorieri di Francia, un Avvocato, ed un Procuratore del Re. Quando le 2. Camere ſono unite, il Primo Preſidente vi aſſiſte ſempre. Nel 1691. è ſtato creato un Primo Preſidente.

I 4. più antichi Teſorieri di Francia diventano Preſidenti. Si calcola dunque un Primo, ed un 2. Preſidente,

con

con 4. altri appresso, e 30. Tesorieri nella Generalità di Parigi.

Dell'Acque, e Foreste.

LA Giurisdizione dell'Acque, e Foreste è molto antica, e di grande estensione. E' stata istituita per impedire gli abusi, e danni, che si potessero inferire ne' Boschi del Re, che sono la parte piú bella de' suoi Poderi. Provede questa a gli Abusi, che si commettono ne' Boschi de' Principi, Prelati, Gentilhuomini, e Comunità. Giudica per appellazione le cause de' Parlamenti, ne' quali non v'è la Tavola detta di Marmo, come Granoble, Bordeaux, Digion, Aix, Pau, e Mets, in materia d'Acque, e Foreste.

Il Re per Editto del 1689. ha creato 16. Gran Maestri Inquisitori, e Riformatori Generali delle Acque, e Foreste del suo Regno, distribuiti in 16.

Giu-

Giurisdizioni . Con altro Editto dell' anno stesso hà creato 16. Uficj di Consiglieri Gran Maestri dell' Acque, &c. Nel 1706. hà creati 17. Consiglieri Gran Maestri, &c. per essere in essercizio con gli Anziani alternativamente. Con un terzo Editto ne ha creati 17. uniti metà agli Anziani, e metà agli Alternativi, col Titolo di Anziani, e Mitriannali, e Alternativi, e Mitriannali: le quali Cariche sono divise in 7. Regioni. Parigi, ed Isola di Francia, Soissons, Valois, e Senlis: Piccardia, Artesia, e Fiandra; Campagna: Annonia: Alsazia: Borgogna; Lionese, Foresto, Bogiolese, Avvergna, Provenza, e Delfinato: Linguadoca, Guienna: Poitù, Aunis Saintongie, Angomese, Limosino, &c. Turena, Bertagna: Roano: Caen: Alanson: Berrì. Alla Tavola di Marmo di Parigi gli Uficiali, e Giudici inappellabili dell' Acque, e Foreste sono, un Luogotenente Generale, ed un Particolare, e 6. Consiglieri, con

un

un Procuratore, ed un Avvocato Generale.

Della Conteſtabileria, e Mareſcialleria di Francia.

IL Conteſtabile, e i Mareſcialli di Francia, ſono i Capi di queſta Giuriſdizione. Quivi riſiede la Giuſtizia Ordinaria della Guerra; il Civile, il Politico, e il Criminale, che ſi eſtende in tutto il Regno. Le ſentenze ſi pronunziano in nome del Conteſtabile: (di cui, come altrove ſi è detto, il più antico Mareſciallo fa la figura) e de' Mareſcialli di Francia. Da queſto Tribunale vanno le appellazioni al Parlamento. Hà diritto ſopra le Cariche de Prevoſti Generali, Provinciali, e Particolari, Vice-Baglì, Vice-ſiniſcalchi, Luogotenenti Criminali di Cappa corta, Cavalier del Guetto, &c. Tale Giuriſdizione riguarda ancora i falli commeſſi da gli Uficiali di Guerra, dalla gente d' Armi, &c.. Gli Uficiali di que-

questo Tribunale sono ; un Luogotenente Generale, ed un Particolare, un Avvocato, un Procuratore del Re, un Capo Greffiero, 3. Prevosti, &c.

Vi è un Prevosto Generale, detto il Gran Prevosto, che hà l. 2800. di stipendio, ed è Giudice de' Campi, e delle Armate del Re. Hà la nomina di tutti gl'Uficiali, e Guardie della sua Compagnia. Egli comanda le Marescialleríe, quando sono Radunate; come all'ore che il Re convoca il *Ban*, e *l'Ariereban*. Hà cura di far osservare gli Ordini militari; e i suoi Giudici Civili, Criminali, e Politici sono inappellabili. Tassa i viveri, e fa i Passaporti a Vivandieri, Munizionieri, ed Artisti dell' Armata. Hà 5. Luogotenenti, e 48. Guardie: e gli Uficiali servono l'antico Maresciallo di Francia. Vi sono ancora 4. Luogotenenti, un Guidone, 8. Esenti, e 100. Arcieri distribuiti in 7. Brigate, de' quali 35. sono a Cavallo, e tutti fanno la guardia attorno Parigi,

Dell'

Dell' Ammiralità di Francia.

QUesta riguarda tutti gli affari della Marina, e del Commercio della medesima. Hà i suoi Tribunali ancora per il Regno, da' quali si devolvono le appellazioni a quello di Parigi. Questi sono, la Rocella, le Sabbie d'Olone, Marans, Cales, Bologna, Montrevil, Abbeville, S. Valeri, Eù, Hulc, in Picardia. Hà un Luogotenente Generale, ed un Particolare, 3. Consiglieri, un Avvocato, ed un Procuratore del Re.

Il Gran Panetiere di Francia hà la sua Giurisdizione, che concerne il Regolamento de' Fornari di Parigi: e vi sono 2. Luogotenenti, un Generale, ed un Particolare.

Il Bagliaggio del Palazzo è una Giurisdizione, che provede alle differenze, che nascono nelle Sale, e Corti del Palazzo in qualunque materia.

Vi è

Vi è ancora la Sede giuridica delle Fabriche di S. M., Ponti, e Selciate delle strade di tutto il Regno; che hà 3. Giudici Generali.

Evvi pure la Giustizia della Bazocchia, concernente i Coadjutori del Palazzo.

Del Castelletto di Parigi.

LA Giustizia della Città, Prevostura, e Viceconteà di Parigi si esercita sotto il nome del Prevosto di questa Città: e in Sede vacante il Procurator Generale del Parlamento è Guardiano nato di questa Prevostura; e gli Atti si fanno a suo nome.

Questa Carica è sempre tenuta da Persone di gran considerazione. L'Assemblea della Nobiltà subordinata alla Prevostura di Parigi si tiene in Casa del Prevosto, che hà il diritto di condurre la Retrobanda all'Armata. Evvi un Luogotenente Civile, uno di Polizia, ed un Criminale, 2. Luogotenenti

nenti Particolari ; e 56. Consiglieri : Vi sono ancora gli Avvocati , e Procuratori del Re , 5. Consiglieri Onorari , 8. Sustituti ; un Capo Greffiero , 4. Secretari , 3. Greffieri dell' Udienza del Parco Civile , e del Presidiale , 3. altri de' Depositi , e de' Processi scritti, 3. per la spedizione delle Sentenze , 2. de gli Errori , 5. della Camera Civile , uno de' Decreti, 2. delle Insinuazioni, 3. del Criminale, &c.

Vi è un Luogotenente Criminale di Cappa corta, con 4. Luogotenenti, 7. Essenti, e 100. Arcieri.

Il Cavalier del Guetto ha l. 2000. di Pensione , con voce deliberativa al Castelletto in ordine alle sue Catture: ed hà un Brevetto di scudi 20. mila per questa Carica . Nella di lui Compagnia vi è un Capitano, 4. Luogotenenti, un Guidone , 8. Essenti , 50. Arcieri a Cavallo, e 100. huomini a' piedi . Tra questi vi è un Insegna , e 8. Sergenti di Comando , ed altri . Gli Arcieri portano la Bandoliera di panno turchi-

no, ſeminata di Stelle d'Argento, e Gigli d'Oro, orlata di un Gallon d'oro, ed argento. Gli 8. Sergenti portano le Caſacche turchine gallonate d'argento, ſenza Bandoliera; e gli altri Sergenti le portano di color bigio.

Ne' 6. meſi d'Inverno vi è una Recluta di 100. huomini a piedi. Il Capitano del Guetto hà avuto dalle mani del Re l'Ordine della Stella.

Della Elezione di Parigi.

Queſta è compoſta di 440. Parocchie. Gli Uficiali della Elezione formano il piano delle Taglie, e giudicano ſopra gli affari, che naſcono in ſimil fatto, ed in materia de' Suſſidj, introduzione di Robbe in Città, e in ordine a tutte le conteſe, che derivano ſopra le impoſizioni del danaro Regio, e ſopra le 5. groſſe Impreſe. Queſto Tribunale è compoſto di un Preſidente, di un Luogotenente, di un Aſſeſſore, e di 20. Conſiglieri Eletti, e della gente del Re.

Del Granaro del Sale.

Quivi stà la Sede, in cui si giudica sopra qualunque contestazione derivata nella distribuzione del Sale, e diritti di S. M. Il Magazino del Sale è situato nella Strada di S. Germano; e se ne fà la distribuzione il Mercoledì, e il Sabato il dopo pranso; e nell' Inverno ancora in Lunedì. Vi sono 2. Presidenti con altri Ufficiali.

Della Casa della Città.

Dopo il Governatore della Città di Parigi viene il Prevosto de' Mercanti, e 4. Eschivini con 26. Consiglieri, un Procuratore del Re, un Sostituto, un Greffiere, un Ricevitore, ed altri. Vi sono 300. Arcieri della Città in trè Compagnie sotto un Colonnello. Il Prevosto giudica in prima istanza sopra l'Entrate della Città, e sopra

fopra le differenze, che nafcono trà i Cittadini, ed Uficiali della Città in materia di Polizia. Mette le Taffe a' Viveri, e Provifioni della Città.

De' Giudici, è Confoli.

QUefto Tribunale riguarda le Caufe de' Mercanti, Mercanzie, Lettere di Cambio, Contratti, Obbligazioni, e cofe fimili. Il Re Carlo IX. ne fu l'Iftitutore nell'anno 1563. per le fomme eccedenti l. 500. fi appella al Parlamento. Ogni anno fi fa l'Elezione di un Giudice cavato dal Corpo de' Confoli anziani, e di quattro Confoli cavati da 6. Corpi de' Mercanti. Quefti hanno un luogo, in cui fi radunano per trattare de' loro affari, chiamato il Cambio, ò la Piazza de' Mercanti. I fei Corpi fopradetti fono, primo Mercanti de' Panni, fecondo Speziali, e Droghieri, terzo Mercieri, e Giojellieri, quarto Pellettieri, quinto Berettari, fefto Orefici.

I Mercanti di Vino godono gl'istessi Privilegi de' Mercanti de' 6. Corpi.

Delle Generalità, ed Intendenze.

LE Generalità sono gli Ufiçi de' Tesorieri Generali stabiliti per facilitare l'accettazione de' denari delle Tallie, Tallione, e sussistenza. In passato non v'era, che un Tesorier Generale di Francia, ed era Soprantendente Generale delle Finanze, a cui fù dato un Compagno, e molti altri dappoi. Finalmente queste Cariche furono riunite a quelle de' Generali delle Finanze, a' quali è restato questo nome; e perciò le loro soprantendenze si sono chiamate Generalità. Questi hanno voce deliberativa nelle Camere de' Conti, e nelle Corti de' Sussidj. La maggior parte delle Generalità è ne' Paesi d'Elezioni, e le altre in quelle de' Stati: e una Elezione comprende un certo numero di Parocchie. In ciascuna Generalità vi è un Intendente, che

che regola tutto ciò, che riguarda la Giuſtizia, la Polizia, e le Finanze. Queſti è propriamente l'huomo del Re, che riceve dalla Corte lo ſtato di ciò, che deve eſſere impoſto ſopra ciaſcuna Elezione.

Ne' Paeſi d'Elezioni le Generalità ſono, 1. Parigi con 22. Elezioni, 2. Amiens con 6. Elezioni, 3. Soiſſon con 6. Elezioni, 4. Chalon di Campagna con 12. Elezioni, 5. Lione con 5. Elezioni, 6. Montalbano con 11. Elezioni, 7. Bordeaux con 6. Elezioni, 8. Limoges con 5. Elezioni, 9. Poittier con 8. Elezioni, 10. la Rocella con 5. Elezioni, 11. Tours con 16. Elezioni, 12. Caen con 9. Elezioni, 13. Alanſon con 9. Elezioni, 14. Roano con 14. Elezioni, 15. Orleans con 12. Elezioni, 16. Bourges con 6. Elezioni, 17. Moulins con 7. Elezioni, 18. Riom d'Avvergna con 6. Elezioni.

Le Generalità ne' Paeſi de' Stati ſono così chiamate, perche ſi convocano i Stati delle Provincie di Bertagna, di

 Bor-

Borgogna, del Delfinato, di Provenza, e di Linguadoca per fissare le Somme, che ciascuno deve pagare, e quelle, che le Provincie contribuiscono al Re.

La Generalità di Rennes di Bertagna è la 19. in ordine alle soprascritte, 20. Digione di Borgogna, 21. Granoble nel Delfinato con 6. Elezioni, 22. Aix di Provenza, 23. Mompellier, 24. Tolosa. Ciascuna di queste 24. Generalità tengono, come si è accennato, un Regio Intendente.

Oltre le Provincie comprese nelle Generalità accennate, ve ne sono ancora alcune nel Regno, e ne' Paesi di Conquista, in cui si fanno le leve de' denari Regj con le Imposizioni de gl' Intendenti; ed altre fanno un dono gratuito.

Il Paese di Bologna nella Piccardia non paga Tallia, in considerazione della Milizia, che esso mantiene. Il Principato di Dombes nella Bressa, per essere Sovranità spettante al Duca d' Umena, è del tutto essente. La Vice-
con-

contea di Turena non paga cosa veruna al Re. Nebouzan, la Contea di Foix, il Bearne, Bigore, e la Bassa Navarra, sono altresì essenti.

Si fanno ancora le leve de' denari nelle Provincie di Conquista. L'Artesia accorda al Re un dono gratuito. La Generalità di Lilla abbraccia la maggior parte de' Paesi Bassi Francesi, ed è divisa in quattro Intendenze, 1. la Fiandra dalla parte del Mare, 2. la Fiandra, 3. l'Annonia, 4. l'Alsazia.

La Franca Contea, il Rossillione, e una parte di Cerdagna nella Catalogna Francese, sono Paesi d'Imposizioni.

Nelle Isole dell'America vi è un Intendente. Le leve de' denari si fanno secondo l'antica Ordinazione. Gli Stati si congregano di tempo in tempo, ed accordano al Re una somma più, ò men grande, secondo il bisogno.

Il Canadà, overo la nuova Francia,

le Isole, e la Terra ferma dell'America hanno un Intendente.

Dell'Ordine, col quale si mette Tallia.

DOpo che nel Consiglio del Re si è stabilita la somma, che S. M. intende, che si raccolga, se ne mandano le Commissioni a' Tesorieri Generali, che ne distribuiscono il carico sopra le Elezioni dipendenti dalla loro Generalità. Questi danno l'ordine a gli Eletti, (che sono i Giudici delle Elezioni) i quali unitamente compongono un piano delle Tallie, per il quale tassano le Città, i Borghi, e i Villaggi della loro Elezione; e ne vien data la lista a ciascuna Parrocchia, in cui si eleggono gli Essattori delle Taglie nel Corpo de gli Abitanti. Questi formano il Ruolo dell'aggravio, che aspetta a ciascuno, a proporzione delle sue facoltà. Fatta la Riscossione, se ne fa la consegna a' Ricevitori di ciascuna Elezione, e da que-

questi a' Ricevitori Generali, da quali si porta il danaro nel Tesoro Reale.

Le Tallie si pagano da Popolari de' Luoghi non franchi. Gli Ecclesiastici, e i Nobili sono essenti dalle Tallie, e gli Uficiali delle Corti Superiori, Secretari del Re, e Commensali delle Case Reali: purche non abbino alcun traffico, e che non tenghino beni altrui a fitto. Gli Uficiali delle Sedi Principali, Bagliaggi, Siniscalcherie, Prevosture, &c.; e i Cittadini di Parigi, e delle altre Città franche del Regno, sono altresì essenti di Tallia.

Il Tallione fu stabilito dal Re Enrico II. per accrescimento del soldo a' Soldati: e si paga dalle stesse persone della Tallia; di cui fa una terza parte.

La Sussistenza è un altro Diritto introdotto dopo qualche anno; questo serve per la sussistenza de' Soldati ne Quartieri d' Inverno: ed è sul piede de gli antecedenti.

Le

Le 5. grosse Imprese consistono ne' Diritti di entrata, ed uscita delle Mercanzie. Queste riguardano le Provincie di Normandia, Picardia, Campagna, e Borgogna.

I Sussidj consistono ne' Diritti dovuti al Re sopra tutte le Mercanzie, eccettuatone il Sale.

Delle Gabelle.

LE Gabelle sono il Diritto, che si paga al Re sopra il Sale. Vi sono 3. Imprese delle Gabelle; Lionese con la Linguadoca, Delfinato con la Provenza; il Resto della Francia, che si chiama la grande Impresa. Gl' Impresari sono tenuti comperare il Sale nelle Saline a prezzo fisso, con pagare i Diritti del Re, e condurlo a loro spese ne Granai publici, per dispensarlo al Popolo.

Del

Del Teforo Reale.

QUefto è in Francia ciò, ch' era in Roma anticamente l' Erario del Popolo. E' come il Mare, in cui cafcano tutte le effazioni generali, e particolari di Tallie, Tallioni, &c. e da cui fi cavano tutte le fomme neceffarie a' Teforieri in ordine alle loro commiffioni. Da quì fi eftrae il danaro per le Cafe Reali, per l'ordinario, e ftraordinario della Guerra; per la Marina, per le Rendite della Città, e per gli Uficiali delle Corti Sovrane. Il Re nel 1689. hà ftabilite 3. Cariche de' Cuftodi del Teforo Reale col titolo di Configlieri, che hanno di ftipendio l. 53333.

Vi fono 3. Cariche di Teforieri delle partite cafuali, e 2. Ricevitori. Quefti Ricevono i denari, che provengono dalla vendita de gli Ufici. Per editto del 1689. è ftato deliberato, che le Cariche di Ricevitore,

Com-

Computista, &c. siano essercitate da un solo Ricevitore in ciascuna Corte, e Giurisdizione del Regno.

Delle Università di Francia.

PArigi è la più celebre Università di tutto il Regno, per non dire, di tutto il Mondo; per la Teologia, per le Leggi, per la Medicina, Arti, e per altri Essercizj. Dopo Parigi vengono le Università di Tolosa, Bordeaux, Poitier, Orleans (celebre per il Jus Civile) Bourges, Angers, Caen, Monpellier, (celebre per la Medicina) Cahors, Nantes, Reims, Valenza, Aix, Avignon, Ponta Mousson, Perpignano, Dovai, Besanson.

In molte altre Città del Reguo vi sono de' Collegi considerabili, come a Roano, a Lione, a Tornone, alla Fleche. Basta però la descrizione della Università di Parigi.

In questa Università fiorisce in primo

mo luogo la Teologia, che era in particolar Raccomandazione fino al tempo di Pietro Lombardo Vescovo di Parigi, Maestro delle Sentenze, che morì nel 1164. Le scuole più celebri sono, i Collegi di Sorbona, e di Navarra. La maggior parte de' Dottori si chiama della facoltà di Parigi. Alcuni altri s' intitolano della Casa, e società di Sorbona: ed altri della Casa di Navarra. La Casa di Sorbona fondata nel 1254. al tempo di S. Luigi da Roberto di Sorbona, è la più famosa per li soggetti di un eminente Dottrina, che la compongono. La struttura delle sue gran sale, e Biblioteca, e della Chiesa stessa riconosce per Autore il Cardinale di Richelieù, che vi è sepolto; ed è stato Proveditore di questo Luogo. Quivi si elegge un Proveditore; e nel Collegio di Navarra un Superiore, e 4. Professori; 2. per la mattina, e 2. per il dopopranso. In Sorbona vi sono 6. Dottori Reggenti, che leggono me-

tà la mattina; e metà il dopo pranso.

In secondo luogo si legge in questa Università la Ragione Civile, Canonica, e Francese. Vi sono 6. Reggenti, che leggono in publico; 4. per la Mattina, e 2. per il Dopopranso.

In terzo luogo vi si fa lettura di Medicina, Cirurgia, Farmacia, e delle Piante: e nell'anno 1608. si è fabricato il Teatro Anatomico. Vi è al Giardino delle Piante medicinali un Demostratore di queste, e di tutte le operazioni Medicinali, e Cerusiche.

Per ultimo vi è la facoltà delle Arti. Di questo Corpo si elegge il Capo dell' Università, che n'è il Rettore. Questa dignità, che è in grande considerazione, dura 3. mesi. La Facoltà delle Arti è divisa in 4. Nazioni, (di cui v' è l' insigne Collegio, fondato dal Cardinal Mazarini, che ne porta il nome) Nazione di Francia, di Picardia, di Normandia, e di Germania: e quest' ultima abbrac-

braccia, Tedeschi, Italiani, ed anche Inglesi.

Vi sono nell' Università più Collegi. Nel Collegio Reale vi sono Professori per tutte le Lingue Orientali; per le Matematiche, Medicina, Filosofia, Eloquenza, e Lingua Latina.

Dell' Accademia Francese.

FU questa fondata da Luigi XIII. nel 1637. Tali Accademici godono i Privilegi de' Commensali. Sono esenti da Tutele, e Cure, e dalla guardia delle Porte della Città. La loro principal funzione consiste nel purgare, ed abbellire la Lingua Francese. Il Re è Protettore di questa Accademia: e il numero de gli Accademici è sempre fisso a 40.

In Arles, a Soisons, a Villafranca nel Bogiolese, e in Nimes, e in Angres si sono fondate nel Regno di Luigi XIV. altretante Reali Accademie.

L' ultimo Capitolo del libro, intitolato *Lo Stato della Francia*, contiene i Privilegi di tutti gli Uficiali Secolari, ed Ecclesiastici, e Militari della Casa del Re, de' quali non se ne fa quì menzione; perche sarebbe cosa importuna al nostro proposito.

I L F I N E.

INDICE
DE' CAPI
Principali di quest' Opera.

P Li-

Bot-

Usi-

Casa

Gran

Ca-

Il Fine dell' Indice.